

RASSEGNA STAMPA

del

01/08/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2014 al 01-08-2014

31-07-2014 ANSA.it	
Governo fa il punto sul maltempo nelle Marche	1
31-07-2014 Abruzzo24ore.tv	
Ricostruzione, comandante CC, ci sono anticorpi contro il crimine	2
31-07-2014 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto, Franceschini, vera sfida è far risorgere L'Aquila	3
31-07-2014 Affaritaliani.it	
Panoramica, l'odissea continua Ma l'assessore Masini festeggia	4
31-07-2014 Asca	
E. Romagna: prorogate esenzioni ticket per popolazioni alluvionate (2)	6
31-07-2014 BolognaToday	
Maltempo. pioggia e allagamenti in città: ecco via Murri alle 13 di ieri	7
31-07-2014 Corriere Adriatico.it	
Alluvione, beffa per una coppia Nessun rimborso per un cavillo	8
31-07-2014 Corriere Adriatico.it	
Ancora una bomba d'acqua Evacuato il campus a Fano	9
31-07-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Dieci indagati per il crollo della gru	10
31-07-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto nella notte tra Città di Castello e Gubbio	11
31-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Maltempo sui palchi all'aperto	12
31-07-2014 Corriere di Siena.it	
Ex ospedale psichiatrico, l'accordo c'è	16
31-07-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto	17
31-07-2014 Il Centro	
pericolo frane nel rione bonavia	19
31-07-2014 Il Centro	
maltempo, danni pesanti all'agricoltura	20
31-07-2014 Il Centro	
l'estate che non c'è esondazioni e piogge in toscana e marche	21
01-08-2014 Il Centro	
colletti e marchegiani: a pescara sezione di corte d'appello	22
01-08-2014 Il Centro	
maltempo e scarse cure per l'olio sarà l'anno nero?	23
01-08-2014 Il Centro	
(senza titolo)	24
31-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A Rieti un nuovo alleato per la Protezione civile	25
31-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo, Roma: sale il Tevere, chiuse le banchine	27
31-07-2014 Il Messaggero.it	
Maltempo, riapre via Trionfale e la terza corsia della Panoramica	28
31-07-2014 Il Quotidiano.it	
Notte di mezza estate, presidio delle forze dell'ordine	30
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Feriti dall'alluvione, ma nessun tracollo I conti sul turismo li faremo a fine estate»	32

01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Intanto la Croce Rossa è senza fondi Si ferma pure il servizio di soccorso	33
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Adeguamenti sismici nella scuola primaria: a settembre alunni trasferiti in altri plessi	34
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Ercoli arbitro internazionale	35
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Squadra interforze a garanzia della festa Oltre 100 uomini presidieranno il centro	36
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Travolti tre alpinisti, un morto e un ferito	37
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Un segnale di amicizia dai nostri centri»	38
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Stanziati 41mila euro per realizzare studi sismici	39
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Saldi, gli affari non vanno male ma ormai il guadagno è risicato»	40
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Cinquanta profughi nei vari Comuni esclusi quelli terremotati e alluvionati	41
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Scelta la via del prefabbricato	42
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Piovano le polemiche: «Mondolfo in ritardo»	43
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d&#223	44
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Ponte Sasso-Marotta dentro un incubo: altra	45
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Carifano in aiuto degli alluvionati	46
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Soldi ai lavori pubblici: sbloccati 300 mila euro	47
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
L'Arzilla fa paura: una casa in pericolo	48
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Aperto il nuovo ponte Lido-Sassonia	49
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Gli allagamenti? «Colpa dei fossi non puliti»	50
01-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
«Ho rivissuto l'incubo di un anno fa, mi è entrato in casa un fiume di melma»	51
01-08-2014 Il Tempo.it	
Campania travolta da un mare di fango	52
31-07-2014 Il Tirreno	
ecco 17 nuovi operatori di campo	55
31-07-2014 Il Tirreno	
nove classi traslocano dalle cino alle roncalli	56
31-07-2014 Il Tirreno	
notte di diluvio, allagate strade e cantine	57
31-07-2014 Il Tirreno	

sott'acqua case, cantine e campi coltivati	58
31-07-2014 Il Tirreno	
residenza per anziani da 41 posti	59
31-07-2014 Il Tirreno	
allarme rami e piante pericolanti	60
31-07-2014 IlPescara	
Incendio danneggia azienda vinicola a Pianella	61
01-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Anziano va a cercare funghi e resta prigioniero dei rovi	62
01-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Rabazzi (Cia) «Dobbiamo tornare al Fondo di solidarietà»	63
01-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Incendi e lupi: le «regole» del prefetto	64
01-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
«Consorzio diffidato»	65
01-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Giovani volontari ospiti in Comune	66
01-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
CANAL MAGRO A RISCHIO ESONDAZIONE	67
01-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Simulazioni e visite guidate nella sede Vab di via Scarpellini	68
01-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Passata l'emergenza è il momento della conta dei danni per aziende e famiglie. Critica anche la situazione nel settore dell'agricoltura	69
01-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Interventi sul viale Arcadia e alla Stazione	70
01-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
IERI ERA ANCORA allagato e chiuso da transenne il sottopasso di via Ferrucci ad Agliana. Un disag...	71
01-08-2014 La Nazione (ed. Prato)	
«325»: «L'opera è di alta qualità»	72
01-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
TERNI TORNA lentamente alla normalità la zona di piazza Dal...	73
31-07-2014 La Nuova Ferrara	
in breve	74
31-07-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Bassa modenese, esenzione dal ticket fino a fine 2014	75
31-07-2014 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Maltempo, a sei mesi dalla frana riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica	76
01-08-2014 Libertà	
Percorsi sicuri geo-localizzati	77
31-07-2014 Libertà.it	
Alta Valtrebbia, lieve scossa di terremoto. Nessun danno	78
01-08-2014 Libertà.it	
Vigili del fuoco in strada Valnure: oltre 1700 interventi in 9 mesi	79
31-07-2014 Lucca In Diretta.it	
Maltempo e danni, Agrinsieme pronta all'azione legale	80

31-07-2014 Lucca In Diretta.it	
Anche Trapani (Lega Nord) chiede lo stop delle tasse locali a privati e aziende alluvionate	81
31-07-2014 Mediaddress.it	
TERREMOTO. TASSAZIONE SU CONTRIBUTI PER RILANCIO IMPRESE CRATERE, NOÈ (UDC) INTERROGA LA REGIONE	82
31-07-2014 Modena2000.it	
Annullata per maltempo 'La Traviata' a Villa Sorra, in programma all'aperto domenica 3 agosto	83
31-07-2014 Modena2000.it	
Comune di Modena: in variazione risorse per Corso Duomo, Casello e City Pass	84
31-07-2014 Modena2000.it	
Montecchio: trasferimento dell'Area ad alta Intensità di Cura e Lungodegenza	86
31-07-2014 ModenaToday	
Modena, approvata la nuova organizzazione amministrativa del Comune	87
01-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
tasse sugli aiuti alle ditte trasferite la noè interroga	89
31-07-2014 PrimaDaNoi.it	
Commissione Grandi rischi, il processo appello parte il 10 ottobre 2014	90
31-07-2014 PrimaDaNoi.it	
Terremoto: arrestato aquilano per false pratiche ricostruzione	91
31-07-2014 RomaToday	
Frane post alluvione, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica	92
31-07-2014 RomaToday	
Terremoto ad est di Roma: due scosse tra Tivoli e Guidonia	94
31-07-2014 RomagnaNOI.it	
Il maltempo da spettacolo: doppia tromba d'aria	95
31-07-2014 Umbria24	
Terni, gru ribaltata: indagate dieci persone	96
31-07-2014 Viterbo News24.it	
A Gallese si premia il volontariato.	98
01-08-2014 Viterbo News24.it	
Ambulanze Belcolle: via la Croce Rossa, il servizio appaltato a una società privata	99
31-07-2014 viaEmilianet.it	
Crisi e maltempo, campi in affanno	100

Governo fa il punto sul maltempo nelle Marche

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Governo fa il punto sul maltempo nelle Marche"

Data: **31/07/2014**

Indietro

ANSA.it Marche Governo fa il punto sul maltempo nelle Marche

Governo fa il punto sul maltempo nelle Marche

#italiasicura monitora lavori in corso e sistema depurazione acque

FOTO

Maltempo:allagamenti nelle Marche, esonda torrente a Marotta

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

31 luglio 2014 16:49

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate [Camion precipita in voragine](#)

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 31 LUG - Dopo le due nuove ondate di maltempo che hanno provocato danni e paura a Senigallia, nel Fanese e in altre zone delle Marche, il Governo ha convocato l'assessore regionale Paola Giorgi e gli enti interessati per fare il punto sullo stato di realizzazione delle opere anti-emergenza legate al dissesto idrogeologico e sul sistema regionale di gestione e depurazione delle acque. L'incontro, coordinato dalla struttura #italiasicura, si è svolto a Palazzo Chigi.

"E' stato effettuato uno screening completo dello stato di avanzamento delle opere previste contro il dissesto idrogeologico, sui diversi capitoli di finanziamento, così da tracciare un quadro d'insieme capace di evidenziare anche eventuali criticità o urgenze su determinati interventi anti emergenza" dice una nota. Analizzata anche la situazione della gestione della depurazione delle acque e della "realizzazione delle infrastrutture a ciò destinate, con l'obiettivo di lavorare al superamento di eventuali criticità nell'iter di completamento delle opere".

Paura e sfollati 'a termine' a Senigallia

Nel pomeriggio di ieri il torrente Arzilla è esondato in più punti nell'entroterra di Fano, fra Mombaroccio, Candelara e Novilara. I danni sono contenuti, ma il fango ha invaso alcune strade.

Allerta sempre ieri notte a Senigallia per una possibile esondazione del Misa. Alle 4 è scattato il piano di evacuazione al Vallone e nelle stesse zone devastate il 3 maggio. Il Coc ha attivato i centri di accoglienza di Cannella e via Campo Boario, ma la gran parte dei residenti ha preferito salire ai piani alti, senza spostarsi dalla propria abitazione. Solo un disabile è stato messo in sicurezza. Con il sole l'allarme è rientrato. Secondo il Comune, la nuova situazione critica è stata gestita "nel migliore dei modi", e in città non si registrano danni. Pioggia e temporali anche nell'entroterra di Pesaro Urbino, dove per precauzione la polizia stradale ha chiuso un cantiere dei lavori della Fano-Grosseto.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ricostruzione, comandante CC, ci sono anticorpi contro il crimine

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Ricostruzione, comandante CC, ci sono anticorpi contro il crimine"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, nuovo comandante CC ha visitato l'Usrc31/07/2014 Provincia L'Aquila, Del Corvo incontra nuovo colonnello CC17/07/2014 Giuseppe Lumia: "Lo Stato ha sottovalutato fenomeno mafia nella...16/07/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Ricostruzione, comandante CC, ci sono anticorpi contro il crimine

giovedì 31 luglio 2014, 15:09

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Prevenzione, controllo del territorio, collaborazione dei cittadini, possono costituire quei necessari anticorpi contro l'infiltrazione delle consorterie criminali della ricostruzione post-terremoto.

Lo ha detto in neo comandante provinciale dei carabinieri dell'Aquila, il colonnello Giuseppe Donnarumma, incontrando stamani i giornalisti.

L'ufficiale e' nato ad Udine ed ha vissuto da bambino il devastante sisma che il 6 maggio del 1976 colpì il Friuli, terremoto che provoco' un migliaio di morti. Per il comandante Abruzzo e Friuli sono due realta' affini in quanto ad accoglienza e predisposizione verso il prossimo "in una rispettiva convivenza fondata sul rispetto delle regole".

Donnarumma, che proviene dal Comando provinciale di Pesaro-Urbino, ha diretto numerosi reparti operativi, compresi quelli di Milano e Cagliari dove la criminalita' ha sfaccettature diverse. Il comandante si e' detto "onorato" di essere venuto a L'Aquila, una sede importante - ha sostenuto - impegnata in un processo di ricostruzione.

Dal sisma del Friuli - ha aggiunto - ho capito cos'e' la capacita' collettiva di vivere dopo tragedie di questo genere. La provincia dell'Aquila e' un'area molto complessa - ha fatto notare l'ufficiale -. Ci sono fenomeni complessi dovuti al post-terremoto. Nella Marsica, invece, tra i problemi prioritari figura la grande presenza di irregolari e del lavoro nero.

Ma e' contro la criminalita' in generale che il comandante ha voluto insistere ribadendo che nelle genti d'Abruzzo gli anticorpi sono molto forti perche' credono nelle risposte delle Istituzioni con l'Arma dei Carabinieri che continuera' a fare la sua parte, cosi' come fa da 200 anni. L'attenzione contro ogni tipo di infiltrazione illegale - ha osservato Donnarumma - rimane e rimarra' molto alta.

Per quanto riguarda, invece, furti e rapine, i cosiddetti reati predatori, all'attivita' repressiva - secondo il comandante - deve esserci sempre la collaborazione tra chi ha responsabilita' di polizia e il cittadino. Non e' piu' il tempo di lasciare la chiave alla porta di casa. Bisogna stare attenti, ha ammonito Donnarumma.

Quindi - ha concluso - occorre, da parte di tutti, adottare quegli strumenti di contrasto per evitare che questa possa essere terra di conquista.

Terremoto, Franceschini, vera sfida è far risorgere L'Aquila

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto, Franceschini, vera sfida è far risorgere L'Aquila"

Data: **31/07/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Dario Franceschini Contro Apple: "Fa Pagare Copia Privata Agli Utenti"23/07/2014 Beni culturali, e-mail a Franceschini per mancati pagamenti23/07/2014 Equo Compenso, la Tassa Esplode con il Ministro, di Sinistra, Dario... 23/06/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, Franceschini, vera sfida è far risorgere L'Aquila

giovedì 31 luglio 2014, 15:24

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"A L'Aquila non basta la ricostruzione degli edifici e il restauro del patrimonio storico-artistico: la vera sfida e' far tornare il centro storico vivo".

Lo ha detto il ministro della Cultura e del turismo, Dario Franceschini, presentando al Mibact la 27esima edizione del Ferrara Buskers Festival che si terra' dal 21 al 31 agosto.

"E' bellissimo vedere con quale amore gli aquilani, giovani e anziani, vogliono tornare nel centro storico", ha aggiunto il titolare del Collegio Romano sottolineando quanto sia importante "mantenere i riflettori accesi sulla citta".

E un modo per farlo, ha proseguito Franceschini, e' organizzare eventi nel centro storico, esattamente come ha fatto il Ferrara Buskers Festival che quest'anno ha deciso, per solidarieta', di organizzare la prima serata della manifestazione (il 21 agosto) proprio nel centro storico de L'Aquila.

"Sara' un'occasione - ha detto Franceschini - per far tornare la citta' straordinariamente viva, piena di musica e di vita. Un segnale molto importante".

Il Ferrara Buskers Festival e' una manifestazione di musicisti di strada che riscuote ogni anno un grande successo di pubblico (nel 2013 sono state piu' di 800mila le presenze). In questa edizione parteciperanno oltre 1.200 artisti provenienti da 46 nazioni. L'ospite d'onore sara' la Mongolia.

"Siamo felici della partecipazione dei nostri artisti a questo importante festival. E' un'occasione per rafforzare i nostri rapporti bilaterali", ha detto l'ambasciatore mongolo, Shijeekhuv Odonbaatav, intervenendo alla conferenza stampa al ministero.

Il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, ha da parte sua ricordato che "abbiamo gia' recuperato alcuni palazzi del centro storico e stanno venendo fuori delle meraviglie. A settembre - ha sottolineato - il Comune tornera' nel cuore della citta', un passo molto importante, soprattutto dal punto di vista simbolico, per il recupero del centro storico".

Panoramica, l'odissea continua Ma l'assessore Masini festeggia

Panoramica, l'odissea continua. L'assessore Masini fa festa lo stesso - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: 31/07/2014

Indietro

RomaItalia

Panoramica, l'odissea continua. L'assessore Masini fa festa lo stesso

ROMA CHE FRANA. Aperta la terza corsia della strada che collega piazzale Clodio con Monte Mario e la via Trionfale. Per la quarta corsia bisognerà aspettare 120 giorni... ma dalla consegna del cantiere

Giovedì, 31 luglio 2014 - 15:00:00

GUARDA LA GALLERY

Era il 30 gennaio e Roma era in ginocchio. Dopo 6 mesi di traffico caos, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica che, dopo la riapertura della Tangenziale e della Cassia nelle scorse settimane, concludono i principali interventi dell' "emergenza frane" causati dall'ondata di maltempo che il 30-31 gennaio e il 7 febbraio hanno colpito la Capitale e in particolare il quadrante nord-ovest. E' finita l'emergenza? Niente affatto, perché per la quarta corsia bisognerà attendere 120 giorni dalla consegna delle aree. Se va tutto bene la frana di Monte Mario festeggerà un anno. Sommersa dalle polemiche per i tempi biblici, la macchina della propoaganda del Campidoglio si è accesa per documentare la fine cantieri: un paradosso poiché proprio dal 30 luglio parte la stagione in cui a Roma c'è meno traffico. Così col sorriso raggiante per l'obiettivo centrato, l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Masini, insieme al presidente del XV Municipio, Daniele Torquati è andato a posare per una foto ricordo. E giù a decantare l'efficienza della macchina capitolina: "Rispettando i tempi del cronoprogramma dettato nei mesi scorsi, la Trionfale e la terza corsia della Panoramica vengono riaperte, determinando di fatto, con la riapertura della Tangenziale e della Cassia nelle scorse settimane - ha spiegato Masini - la conclusione dei principali interventi dell' 'emergenza frane'. Grazie a questo lavoro ora siamo in grado di ripartire. Grazie allo stato di emergenza annunciato dal governo potremo andare avanti e far tornare alla tranquillità questa parte di Roma. Finora l'intervento è costato circa 8,5 milioni di euro".

Sui due versanti sono stati effettuati nei mesi scorsi, in collaborazione con il Ceri - Centro di ricerca previsione prevenzione e controllo dei rischi geologici dell'università La Sapienza- interventi di monitoraggio, ripristino della sicurezza, consolidamento del terreno e ricostruzione della morfologia e le squadre al lavoro sui due versanti hanno effettuato bonifiche da rifiuti e insediamenti abusivi, disboscamenti, sondaggi geognostici e interventi di consolidamento "per un totale di 23mila ore di lavoro, effettuando turni anche nel corso dei weekend e impiegando, in alcuni casi, anche 30 persone contemporaneamente.

Per chi è appassionato di opere d'ingegneria, ecco alcuni dettagli: sul versante della Panoramica sono stati impiantati 190 pali del diametro di 60 cm e lunghi 10 metri l'uno, irrigiditi da un cordolo di 190 metri con funzione di presidio al piede della scarpata. Il drenaggio delle acque sotterranee e meteoriche è garantito da "materassi" in rete metallica a doppia torsione riempiti in pietre. Sulla Trionfale, sono stati installati 350 micropali del diametro di 17 cm e lunghi 8 metri l'uno, ed è stato realizzato un muro in cemento armato alto 3,5 metri e rivestito in tufo per il corretto inserimento ambientale. Sono stati installati in tutto 6400 mq di "biorete".

Nel corso del disboscamento sono stati rilevati e bonificati almeno quattro punti di scarico fognario illegale a cielo aperto, che oltre a costituire pregiudizio per l'igiene hanno rappresentato uno dei fattori di instabilità del versante, ed è stata emessa diffida a intervenire a tutti i proprietari degli immobili. Dai versanti sono stati rimossi diversi insediamenti abusivi

Panoramica, l'odissea continua Ma l'assessore Masini festeggia

e prelevati e conferiti a discarica 500 metri cubi di rifiuti", ha spiegato l'assessore. Per la riapertura della quarta corsia bisognerà aspettare 120 giorni dalla consegna del cantiere. L'intervento avrà un costo di 5,5 milioni di euro con i fondi stanziati dalla dichiarazione dello stato di emergenza per il Lazio.

CONDIVIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

frana roma

roma frane

maltempo gennaio 2014

nubifragio roma

panoramica

masini

E. Romagna: prorogate esenzioni ticket per popolazioni alluvionate (2)

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna: prorogate esenzioni ticket per popolazioni alluvionate (2)"

Data: **31/07/2014**

Indietro

E. Romagna: prorogate esenzioni ticket per popolazioni alluvionate (2)

31 Luglio 2014 - 16:51

(ASCA) - Bologna, 31 mag 2014 - Le esenzioni riguardano le prestazioni sanitarie (visite ed esami) nelle strutture pubbliche e private convenzionate di tutta l'Emilia-Romagna e l'assistenza farmaceutica, sia per quanto riguarda i farmaci di fascia A, sia i farmaci di fascia C in distribuzione diretta da parte delle Aziende Usl. Per ottenere l'esenzione dal ticket, le persone residenti nei comuni di Bastiglia e Bomporto, particolarmente colpiti dall'alluvione, devono presentare la carta di identita' al momento di usufruire della prestazione o di acquistare il farmaco. I residenti nei comuni di Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e nelle frazioni del Comune di Modena di Albareto, La Rocca, Navicello, San Matteo, danneggiati in alcune zone dei loro territori, per ottenere i benefici delle misure straordinarie dovranno utilizzare la lettera dell'Azienda Usl che hanno ricevuto a casa nei mesi scorsi, con il riconoscimento del diritto all'esenzione, e presentarla agli sportelli di prenotazione o in fase di erogazione delle prestazioni. Chi non ha ancora ricevuto la comunicazione dell'Azienda Usl, potra' dichiarare di essere stato danneggiato dall'alluvione e richiedere l'esenzione con un'autocertificazione. res/rus

foto

Maltempo. pioggia e allagamenti in città: ecco via Murri alle 13 di ieri

Maltempo: pioggia e allagamenti in città, ecco via Murri ieri

BolognaToday

""

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Maltempo. pioggia e allagamenti in città: ecco via Murri alle 13 di ieri

In un video come si presentava ieri alle 13 la zona tra i viali e via Murri

Redazione 31 luglio 2014

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Alluvione, beffa per una coppia Nessun rimborso per un cavillo**Corriere Adriatico.it***"Alluvione, beffa per una coppia Nessun rimborso per un cavillo"*Data: **31/07/2014**

Indietro

Alluvione, beffa per una coppia**Nessun rimborso per un cavillo**

PER APPROFONDIRE: Senigallia, alluvione, beffa, rimborso, famiglia, cavillo

SENIGALLIA - Nessun rimborso per l'alluvione di Senigallia del 3 maggio per colpa di un cavillo burocratico. Protagonista della triste vicenda è una giovane coppia con un bimbo di 6 anni (e un altro in arrivo) che dall'11 dicembre 2013 vive a Senigallia con regolare contratto d'affitto, ma solo di recente è riuscita ad ottenere il cambio di residenza, a causa dell'errata indicazione del numero civico riportata nel contratto stesso. Il 3 maggio, giorno dell'alluvione, l'abitazione al primo piano è stata invasa dall'acqua e la famigliola ha perso tutto, anche l'auto. Lentamente è cominciata l'opera di ricostruzione, ma al momento della richiesta di una sovvenzione il Comune di Senigallia ha risposto negativamente proprio perché nel giorno dell'alluvione il cambio di residenza non era ancora stato perfezionato.

Ancora una bomba d'acqua Evacuato il campus a Fano**Corriere Adriatico.it***"Ancora una bomba d'acqua Evacuato il campus a Fano"*

Data: 31/07/2014

[Indietro](#)**Bomba d'acqua tra Marotta e Ponte Sasso****Fango e allagamenti: evacuato il campus**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, fano, ponte sasso, marotta

[Ancora una bomba d'acqua](#)[Evacuato il campus a Fano](#)

FANO - Nuova bomba d'acqua tra Ponte Sasso e Marotta con nuove esondazioni in particolare dell'Arzilla.

Frane, allagamenti e il Campus scolastico, aperto per i corsi estivi, è stato evacuato. Sul posto sia il sindaco di Fano che quello di Mondolfo. Al lavoro vigili del fuoco e protezione civile. Quella di poco fa è stata l'ennesima emergenza seguita a una nottata difficile. Il ristorante Ciavarini, a Carignano è stato nuovamente sommerso da un metro e mezzo d'acqua, com'era successo nel maggio scorso. A causa dell'esondazione del torrente Arzilla, si sono registrati allagamenti soprattutto nelle zone di Novilara, Mombaroccio e Candelara. Anche la Flaminia, all'altezza di Rosciano, è stata chiusa al traffico a causa di un allagamento che l'ha resa impraticabile. Paura anche alla foce del torrente, dove la potenza dell'acqua ha mangiato alcuni metri di spiaggia, costringendo le forze dell'ordine a chiudere il ponte di collegamento con il Lido. Nottata impegnativa per vigili del fuoco e protezione civile i quali hanno fatto decine di interventi per prosciugare gli allagamenti.

[Leggi Corriere Adriatico per tre mesi a soli 9.99€](#) - [Clicca qui per la PROMO](#)

Dieci indagati per il crollo della gru

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Dieci indagati per il crollo della gru"

Data: **31/07/2014**

Indietro

Dieci indagati per il crollo della gru

31/luglio/2014 - 18:44

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Sono 10 gli indagati per il crollo della gru su un palazzo del centro di Terni. L'ipotesi di reato è omicidio colposo, ma anche, solo per alcuni, crollo colposo. Coinvolti anche due medici del pronto soccorso.

Domani l'autopsia sull'anziano morto.

Intanto nella giornata di oggi per 4 dei 5 palazzi coinvolti nel crollo della gru di piazza Dalmazia e delle relative operazioni di messa in sicurezza la situazione tornerà alla normalità mentre lo sgombero del palazzo di via Buonarroti 1 è destinato a protrarsi. In quest'ultimo edificio i sopralluoghi tecnici hanno evidenziato la presenza di danni strutturali che devono essere approfonditi anche per meglio definire gli interventi di messa in sicurezza. Lo riferisce l'assessorato alla Protezione Civile del Comune di Terni. Continua infatti l'intervento che vede impegnati da ieri i vigili del fuoco, la protezione civile comunale, l'unità di crisi costituita. Nel pomeriggio e nella serata di ieri tutte le parti della gru, utilizzata da una ditta privata, che davano su piazza Dalmazia sono stati rimossi, mentre permane la struttura interna al cortile dell'edificio oggetto dei lavori in quanto posta sotto sequestro e oggetto di specifici accertamenti giudiziari. Nella mattinata di oggi sono stati effettuati i sopralluoghi da parte dei tecnici dei vigili del fuoco e della Provincia che hanno riguardato tutte le strutture coinvolte, danni contenuti sono stati rilevati in alcuni degli edifici di via Masaccio, via Giotto, piazza Dalmazia, mentre in via Buonarroti 1 sono stati riscontrati danni ai solai che richiedono sopralluoghi e interventi approfonditi. Il numero delle famiglie che dovranno continuare a fare i conti con l'emergenza abitativa è di circa 10. "La protezione civile - dichiara il vicesindaco Francesca Malafoglia- sta censendo le esigenze specifiche degli inquilini dell'immobile più danneggiato, stiamo reperendo con l'ufficio emergenza abitativa e con l'Ater alcuni appartamenti che saranno messi nelle condizioni di ospitare per tempi più consistenti le famiglie che sono in difficoltà. Dalla tarda mattinata sono iniziati i sopralluoghi degli immobili a disposizione e provvedendo ad allacci, utenze, attrezzature".

"Fino ad ora - dichiara l'assessore alla Protezione Civile Stefano Bucari abbiamo dato sistemazione in una struttura ricettiva e relativi pasti a 16 famiglie che non avevano soluzioni abitative alternative. La protezione civile sta fornendo assistenza anche per recuperare le cose indispensabili dalle abitazioni, come ad esempio i medicinali. Anche a nome del sindaco voglio ringraziare i vigili del fuoco, le maestranze delle ditte che hanno contribuito alla rimozione delle parti pericolanti della gru, i tecnici della protezione civile, i volontari del gruppo comunale Civitas Interamna, le forze dell'ordine che hanno assicurato il piano antisciacallaggio, i vigili urbani per il lavoro sulla viabilità in una zona nevralgica della città, la croce rossa per l'assistenza sanitaria. La situazione, che è completamente sotto controllo, continuerà ad essere monitorata in maniera costante, tutti gli interventi necessari assicurati, contiamo nelle prossime ore di restituire un quadro di normalità alla viabilità e alla stragrande maggioranza dei condomini coinvolti".

Terremoto nella notte tra Città di Castello e Gubbio

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto nella notte tra Città di Castello e Gubbio"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nella notte tra Città di Castello e Gubbio

31/luglio/2014 - 10:03

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Un terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuto alle ore 2.55 del 31 luglio. L'epicentro della scossa è stato individuato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv in una zona collinare tra Città i Castello e Gubbio (nella foto). Non sono segnalati danni a persone o cose.

Data:

31-07-2014

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

Maltempo sui palchi all'aperto

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **31/07/2014**

Indietro

METEO E CARTELLONE

Milano, 31 luglio 2014 - 18:02

Maltempo sui palchi all'aperto

dell'Estate Romana: danni limitati

Dopo l'obbligo (e mancato) sgombero delle banchine del Tevere, bilancio dei posti persi nelle rassegne della Capitale. Pochi i concerti annullati. Gay Village graziato (piove sempre nel pomeriggio). E molti spettacoli hanno sedi alternative se piove

di Natalia Distefano

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Spettatori sotto la pioggia ad un concerto (Liverani)
shadow

totale voti

0

0

Maltempo sui palchi all'aperto

0 0 0 0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Con agosto il maltempo potrebbe lasciare il Lazio e dare spazio all'arrivo di almeno dieci giorni di estate, ma l'allarme meteo tiene col fiato sospeso gli organizzatori delle manifestazioni all'aperto. Mai come quest'anno l'Estate Romana è stata funestata da piogge e nubifragi: fino ad arrivare all'allerta che il 30 e 31 luglio ha indotto la Protezione Civile ad emettere un ordine di interdizione (non rispettato) delle banchine del Tevere nel tratto urbano. A dar retta al preallarme, in vista di una possibile onda di piena tavolini e chioschi di numerose manifestazioni estive avrebbero dovuto essere rimossi. Ma sono stati in pochi ad accatastare sedie e banchetti. E gli accessi al fiume non erano veramente sbarrati. Ciò detto, è indubbio che questa estate tropicale abbia costretto gli organizzatori di tante rassegne a fare e disfare i propri stand, palchi, impianti di illuminazione e di diffusione. Eppure il bilancio dei danni sembra non essere pesante.

Se piove, si trasloca tutti nella sala coperta

Un locale deserto per la pioggia sul Tevere

Nel luglio più piovoso degli ultimi anni, quasi ogni sera c'è stata l'«incognita temporale» a tenere col fiato sospeso gli organizzatori e a costringe i tecnici a vere e proprie acrobazie per allestire i palcoscenici in tempi record. Ma questo non ha fermato l'affluenza a concerti, proiezioni e dj set, con un bilancio di pochissimi eventi annullati o spostati al coperto. Si perché in tanti, forti dell'esperienza del piovoso giugno 2013, quest'anno hanno previsto location alternative - dal teatro Vascello al Belli, alla Sala Casella, dove il pubblico avrebbe potuto seguire spettacoli di danza, teatro e concerti «in caso di pioggia». C'è poi da dire che tanti frequentatori dell'Estate Romana si sono dimostrati pronti a ballare anche sotto il temporale.

Danza, fino al 50% di biglietti in meno

Certo, per danza e teatro non è filato tutto liscio: in alcune occasioni sono stati staccati un buon 50% di biglietti in meno rispetto al previsto. Insomma, il bilancio di queste prime settimane di programmazione sotto le stelle presenta un andamento a zig zag, tra vittime e miracolati. Si salva il Gay Village, che finora non conta neanche una chiusura a causa delle perturbazioni. «Siamo aperti solo dal giovedì al sabato e questo, forse, contribuisce a limitare i danni - dicono dall'organizzazione -. È vero, ogni sera guardiamo il cielo e facciamo gli scongiuri ma i numeri delle presenze sono addirittura in aumento rispetto alle edizioni precedenti». Non è così per tutti.

Maltempo sui palchi all'aperto

Sold out ai concerti, penalizzati i ristoranti

Vanno bene anche Roma incontra il mondo a Villa Ada, Rock in Roma all'Ippodromo di Capannelle, Luglio suona bene all'Auditorium Parco della Musica, I concerti nel parco a Villa Doria Pamphilj. Registrati tanti sold out e, complessivamente, lievi cali ai botteghini ma tutti i direttori artistici ripetono ironicamente la cantilena: «Se fosse estate avremmo il pienone ogni sera». Come dire che davvero questa estate sembra un mite autunno. Male ma non troppo, dunque, in sostanza i romani non rinunciano ai concerti. «A essere penalizzate però sono tutte le attività di contorno, a partire dalla ristorazione - spiega Mamo Giovenco, direttore artistico di Roma incontra il mondo -. Il pubblico ormai arriva all'ultimo minuto, con l'ombrello sempre a portata di mano, e scappa subito dopo il live. Il danno per noi non è rappresentato dai due o trecento paganti in meno ogni sera, ma da tutti quei servizi offerti e non utilizzati».

Eutropia, ballando sotto la pioggia

Stesso problema a Rock in Roma e a Eutropia, manifestazione organizzata alla Città dell'Altra Economia di Testaccio che fa dell'offerta multidisciplinare il suo punto di forza. «Siamo alla nostra prima edizione, quindi non sono possibili paragoni con gli anni scorsi - spiegano gli organizzatori -. Di sicuro ad alcuni eventi ci aspettavamo più affluenza, quello che non ci aspettavamo invece è la folla di ragazzi che martedì sera non ha smesso di ballare sulle note di Easy Star All-Stars nonostante l'acquazzone».

Dall'aperto al chiuso si perdono poltrone

Se il clima monsonico non spaventa il popolo della musica dal vivo, terrorizza letteralmente quello del teatro. «Probabilmente dipende soprattutto da una questione di età - commenta Carmen Pignataro, direttrice de I solisti del teatro ai Giardini della Filarmonica -. E anche se noi ci siamo attrezzati predisponendo una location alternativa, la Sala Casella, questo non sempre basta a portare fuori casa il nostro pubblico di riferimento». Gli allestimenti poi ne risentono, bisogna rinunciare alle scenografie, e passare dalla messa in scena all'aperto alla sala d'emergenza spesso significa perdere parecchi posti a sedere. «Ai Giardini abbiamo 500 posti mentre la Sala Casella ne contiene solo 200 - precisa Pignataro -. Finora si è perso il 40 per cento di spettatori».

Ostia Antica: meno 50% di paganti

Succede anche a Invito alla danza e I concerti nel parco, che in caso di maltempo traghettano al Teatro Vascello. Non c'è alternativa invece per il Teatro Romano di Ostia Antica, che quest'anno ha visto calare i paganti del 50 per cento. «La pioggia ha fermato solo Albertazzi e la Caprioglio - dicono dall'organizzazione - ma anche quando non piove la gente è scoraggiata dal freddo». Infine si salvano Luglio suona bene, che quest'anno si è dotato di una copertura per il palco nella Cavea, e l'Isola del Cinema sull'Isola Tiberina. «È un estate da surfisti, per chi non teme l'onda - commenta il direttore artistico Giorgio Ginori -. Gli appassionati di cinema se la stanno cavando bene». La manifestazione perde solo un 10 per cento di affluenza e le proiezioni interrotte vengono sempre riprese superato l'acquazzone. «I romani si sono abituati ai temporali lampo, escono attrezzati, e per i più romantici la pioggia diventa un effetto speciale da film».

Gay Village - Parco del Ninfeo, via delle Tre Fontane - Tel. 393.0046560 - www.gayvillage.it

Roma incontra il mondo - Villa Ada, via di Ponte Salaro 28 - Tel. 06.41734712 - www.villaada.org

Rock in Roma - Ippodromo delle Capannelle - via Appia Nuova 1245 - Tel. 06.54220870 - www.rockinroma.com

Luglio suona bene - Auditorium Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30 - Tel. 06.80241281 - www.auditorium.com

I concerti nel Parco - Villa Doria Pamphilj, via di San Pancrazio 10 - Tel. 06.5816987 - www.iconcertinelparco.it

Eutropia - Città dell'Altra Economia al Campo Boario, largo Dino Frisullo - 06.97602968 - www.eutropiafestival.it

Invito alla Danza - Accademia nazionale di danza, largo Arrigo VII 5 - tel. 06.39738323 - www.invitoalladanza.it

Teatro Romano di ostia Antica - via dei Romagnoli 717, Ostia - Tel. 348.7890213 - www.ostianticateatro.it

Isola del Cinema - Isola Tiberina, viale Trastevere 203 - Tel. 06.58333113 - www.isoladelcinema.com

31 luglio 2014 | 18:02

Maltempo sui palchi all'aperto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex ospedale psichiatrico, l'accordo c'è

- Corriere di Siena

Corriere di Siena.it

"Ex ospedale psichiatrico, l'accordo c'è"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Ex ospedale psichiatrico, l'accordo c'è

31/luglio/2014 - 10:20

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il protocollo di intesa che ridefinisce i rapporti immobiliari tra il Comune di Siena e l'Azienda Usl 7 e il nuovo assetto futuro di alcune funzioni sanitarie e direzionali nel territorio comunale sono stati presentati mercoledì dal sindaco Bruno Valentini, dall'assessore alla Sanità Anna Ferretti e dal direttore generale della Usl 7 Nicolò Pestelli. Il documento, deliberato nella seduta consiliare dello scorso 22 luglio e di prossima approvazione per quanto riguarda l'azienda sanitaria, illustra le azioni che rispondono ai mutamenti avvenuti sul territorio negli ultimi anni, partendo dal superamento dell'accordo di dieci anni fa. L'accordo prevede fra le altre cose: integrare il servizio di Emergenza-Urgenza con le strutture della Protezione Civile, mediante il trasferimento della Centrale Operativa 118 nell'area dedicata in località Ruffolo; ottimizzare l'utilizzo di immobili di proprietà aziendale, edifici area ex Ospedale Psichiatrico Chiarugi-Lodoli, attualmente occupati solo in parte, come sede del Centro direzionale dell'Azienda, assicurandone la conservazione nel rispetto delle loro architetture; recuperare mediante interventi di restauro conservativo gli immobili di alto valore storico-architettonico di proprietà aziendale, edifici area ex Ospedale Psichiatrico Conolly-Kraepelin-Farmacia, attualmente inutilizzati e in stato di degrado, destinandoli ad attività istituzionali compatibili - riabilitazione funzionale - e culturali.

Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto"*Data: **31/07/2014**

Indietro

Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto -->

Cronaca

Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto

Il braccio meccanico giù forse per le piogge

Articolo |

Gio, 31/07/2014 - 09:25

| Di MARIA LUCE SCHILLACI

Il braccio meccanico giù forse per le piogge

Sarebbe potuta accadere una strage.

Erano le 7,25 ieri quando all'improvviso, in pieno centro di Terni, il braccio meccanico di un'enorme gru alta una quarantina di metri è crollato abbattendosi sui tetti di due palazzi di via Buonarroti, a pochi passi da piazza Dalmazia, sfondando l'ultimo piano del palazzo che era in fase di ristrutturazione. I calcinacci caduti all'interno hanno travolto e ucciso un 99enne, Pierino Maraga, tirato fuori dai vigili del fuoco e subito ricoverato nell'ospedale ternano dove è deceduto alcune ore più tardi. Una tragedia sfiorata, si diceva. Se la gru fosse caduta sull'altro lato del palazzo, quello che guarda verso piazza Dalmazia, o sul lato opposto rispetto a quello interessato dal crollo, le conseguenze avrebbero potuto essere disastrose.

L'anziano 99enne, inizialmente sembrava fuori pericolo, poi però, col passare delle ore, le sue condizioni si sono aggravate a causa di un aneurisma addominale che gli è stato fatale. «Intorno alle ore 16,30 - scrive una nota del Santa Maria - si è verificato un arresto cardio-respiratorio improvviso per il quale sono risultate inutili tutte le manovre rianimatorie eseguite. Il medico che ha constatato la morte improvvisa ha presentato il referto all'autorità giudiziaria come atto dovuto in presenza di incertezza sulla causa naturale del decesso.

Gli esami diagnostici eseguiti nel corso della giornata avevano evidenziato la presenza di un aneurisma addominale, che non sembrerebbe direttamente correlabile all'episodio del decesso. Spetterà all'autorità giudiziaria l'eventuale approfondimento delle cause di morte attraverso l'esame autoptico».

Sul posto vigili del fuoco, ambulanze del 118, carabinieri, polizia, protezione civile e Forestale. In pochi attimi è stato messo a punto un piano di sgombero per l'edificio danneggiato mentre in Comune è stata attivata l'unità di crisi per coordinare gli interventi.

Alla fine gli edifici evacuati sono diventati cinque: via Masaccio 1, via Buonarroti 1 e 3, via Giotto 25 e piazza Dalmazia 6, questo secondo quanto disposto da un'ordinanza comunale al fine di rendere più agevoli le operazioni di messa in sicurezza, smontaggio e rimozione della gru. Le operazioni, come confermano i vigili del fuoco, dovrebbero concludersi al massimo entro questa mattina. Sono una sessantina le famiglie interessate allo sgombero. Per l'assistenza sono stati attivati i centri sociali di Gabelletta e Matteotti, per la notte invece una struttura ricettiva e alcuni appartamenti dell'Ater. Quanto alle cause del crollo, l'ipotesi più accreditata sarebbe quella di un cedimento del terreno su cui la gru era stata montata, nel cortile interno del palazzo da ristrutturare per conto della ditta Flamini (il titolare Giuseppe Flamini, contattato dal Giornale dell'Umbria, ha preferito non rilasciare dichiarazioni). A provocare il cedimento, probabilmente, le copiose piogge di questo periodo che potrebbero aver determinato delle infiltrazioni rendendo instabile il terreno su cui

Crolla gru a Terni, 5 palazzi evacuati in centro: un morto

poggiava la gru. Sull'incidente è stata avviata un'inchiesta per omicidio colposo affidata al sostituto procuratore Tullio Cicoria che dovrà far luce sulla dinamica dei fatti, sulle cause e su eventuali responsabilità.

pericolo frane nel rione bonavia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/07/2014

Indietro

FOSSACESIA

Pericolo frane nel rione Bonavia

Il sindaco scrive alla Regione per modificare la carta geomorfologica

FOSSACESIA Pericolo frane nel quartiere storico di via Bonavia, a Fossacesia. Il maltempo degli ultimi giorni ha ulteriormente aggravato la situazione in questa zona soggetta a dissesto e quindi particolarmente vulnerabile. Servono urgenti finanziamenti per mettere in sicurezza l'intera collina. Il sindaco, Enrico Di Giuseppantonio, ha scritto alla Regione e all'Autorità di bacino dell'Abruzzo per sollecitare l'accoglimento della proposta di modifica della carta geomorfologica, della pericolosità e del rischio da frana del Pai (Piano assetto idrogeologico), relativamente alla parte del centro abitato di località Bonavia. Si tratta della zona storica a ridosso della chiesa parrocchiale di San Donato. Le abbondanti precipitazioni che si sono abbattute nel corso dell'anno hanno causato movimenti franosi nei pressi delle abitazioni, tali da far presupporre un rischio idrogeologico molto elevato per l'intera area. Smottamenti e colate di fango, dopo le piogge, interessano frequentemente la sottostante strada provinciale che collega a Rocca San Giovanni. Crollato anche una parte del marciapiede di fianco alla chiesa. Di Giuseppantonio intende anche far verificare da un geologo il promontorio di San Giovanni in Venere, lungo la strada provinciale Panoramica, che presenta qualche segno di cedimento. «Ho parlato con l'assessore regionale Donato Di Matteo e con l'ingegnere Michele Colistro dell'Autorità di bacino», ha spiegato Di Giuseppantonio, «ai quali ho rappresentato l'urgenza che abbiamo di un provvedimento così importante». Linda Caravaggio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, danni pesanti all'agricoltura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Chieti

Maltempo, danni pesanti all'agricoltura

Allarme della Coldiretti: terreni come acquitrini, compromesso il 60% delle colture teatine

CHIETI Il maltempo continua a colpire duramente le campagne abruzzesi, con danni che in alcuni casi interessano fino al 60 per cento dei raccolti. E quanto emerge da un monitoraggio tuttora in corso di Coldiretti sugli effetti delle piogge che hanno segnato i primi mesi estivi la provincia di Chieti. Si segnalano terreni ridotti ad acquitrini, disagi nel taglio di fieno e nella raccolta del frumento soprattutto nelle aree più interne, ma anche ingenti danni alle produzioni ortofrutticole. Una piovosità anomala che sta creando problemi inaspettati con percentuali di danno altissime. Una situazione che, si spera, non inciderà sulla prossima vendemmia. La raccolta dell'uva dipenderà infatti dalle condizioni meteorologiche dei prossimi giorni ma, già adesso, si registra un aumento dei costi di produzione per difendere viti e alberi da frutto. «Non si ricorda una stagione così anomala» dice il direttore di Coldiretti Chieti Giordano Nasini «oltre ai danni alla produzione, anche sul fronte dei prezzi si registra un crollo riferibile ad alcune colture tra cui le orticole e la frutta di stagione, che suscitano scarso appeal sul consumatore provato da temperature che fanno ricordare l'inverno». Ai danni creati dal maltempo, Coldiretti Chieti ricorda che si aggiungono i problemi legati alla fauna selvatica e in particolare dei cinghiali, quest'anno particolarmente numerosi e voraci. «Le aziende agricole sono in ginocchio» conclude Nasini «si auspicano tutti gli interventi consentiti dalla normativa vigente oltre ad azioni straordinarie per far fronte alle necessità di imprenditori che vedono mandato all'aria il lavoro di un intero anno, con effetti che si potrebbero ripercuotere anche sull'occupazione stagionale legata alla raccolta dei prodotti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'estate che non c'è esondazioni e piogge in toscana e marche

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Teramo

L estate che non c'è Esondazioni e piogge in Toscana e Marche

Nubifragi su Lucca, Livorno e Pisa. Evacuati due camping Milano, terreni allagati. Coldiretti: «Un bollettino di guerra»
FIRENZE L estate non vuole arrivare. Dopo la Lombardia il maltempo ha colpito la Toscana, anche se con danni molto meno gravi rispetto a quelli provocati l'altro ieri a Milano - dove il Seveso è uscito dagli argini per la terza volta in tre settimane - e a Varese, con le esondazioni del lago e del fiume Olona. L'altra notte, nubifragi e piogge insistenti si sono abbattute su Livorno e sulle province di Lucca, Pistoia e Prato. Le conseguenze più gravi ci sono state sulla costa: nel Livornese sono stati evacuati due campeggi. Un centinaio di turisti sono stati ospitati in strutture comunali. A Varese la situazione è rientrata, anche se i vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti in alcune case. I tecnici del Comune sono stati impegnati tutta la giornata nella stima dei danni. A Milano la procura ha aperto un'inchiesta per crollo colposo dopo il cedimento, il 26 luglio, di un tratto del manto stradale di corso di Porta Romana, dove si è aperta una voragine di 12 metri. Con il trascorrere delle ore in Toscana la situazione è andata migliorando. L'acqua caduta però ha creato disagi. A Livorno ci sono stati problemi di traffico per l'allagamento di alcuni sottopassi e della direttrice per entrare in città da Pisa. A Serravalle Pistoiese, due anziani sono stati fatti sgomberare da una casa a piano terra perché i torrenti stavano raggiungendo i livelli di guardia. Sulla costa livornese, a Marina di Bibbona, sono stati evacuati i campeggi Il Gineprino e Melograni, allertate altre strutture. Nel resto della provincia, il torrente Tripesce è stato monitorato per tutta la giornata a Cecina ed è esondato a Rosignano Marittimo. Nelle Marche, a Senigallia, la piena del Misa ha fatto scattare il piano di evacuazione: è stato aperto un centro di accoglienza. L'allerta è rientrata dopo alcune ore. Nel pomeriggio poi il Comune ha rassicurato: nessun danno, «la spiaggia di velluto è pronta ad accogliere nel migliore dei modi i turisti». Il maltempo è tornato a colpire anche in Emilia Romagna, ma i disagi sono stati limitati. L'unica segnalazione è arrivata da Modena, dove è esondato un canale, il Cavo Cerca. Intanto arriva il bilancio di Coldiretti che parla di «bollettino di guerra». Fra le segnalazioni dell'associazione ci sono i danni provocati dal maltempo in Brianza e nell'alto Milanese, con stalle allagate, terreni trasformati in acquitrini, raccolti e semine in tilt. «In Toscana - continua Coldiretti - sono state danneggiate molte delle colture stagionali come i meloni, i pomodori e le insalate. Problemi anche nelle Marche, dove bombe d'acqua e grandine hanno colpito vigneti e ulivi. Nel Novarese le trombe d'aria hanno provocato danni alle strutture aziendali, mentre la pioggia ha allagato stalle e ricoveri di attrezzature agricole».

colletti e marchegiani: a pescara sezione di corte d'appello

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Colletti e Marchegiani: a Pescara sezione di Corte d'appello

guardia costiera

Atr da Pescara per il surfista sparito

CAGLIARI. L'aereo Atr Manta della Guardia costiera di Pescara ha partecipato, ieri, alle ricerche di Giovanni Bettoni, il surfista di 46 anni, residente nel mantovano, scomparso nel mare di Domus De Maria tra Su Giudeu e Capo Spartivento in Sardegna. Nelle operazioni sono state impegnate anche le motovedette della Capitaneria di porto, i vigili del fuoco, la protezione civile, il Corpo forestale, numerosi volontari e, a turno, anche elicotteri di polizia e aeronautica militare. Non era la prima volta che Bettoni usciva con il suo surf, era esperto e le sue condizioni di salute erano buone.

PESCARA «Abbiamo presentato una proposta di legge per istituire a Pescara una sede della Corte d'appello». Ad annunciarlo è il deputato del Movimento 5 Stelle Andrea Colletti che spiega che «in questo modo riusciremo a salvare il Tar più efficiente d'Italia e a garantire una giustizia più efficiente e rapida, nell'interesse di tutti i cittadini abruzzesi». Ma Colletti attacca anche il Pd perché dice «nonostante la ferma opposizione del Movimento 5 Stelle in commissione Affari costituzionali, il Partito democratico, a dispetto dei proclami del sindaco Marco Alessandrini e del presidente della Regione Luciano D'Alfonso, ha deciso di sopprimere, dal 1° Luglio 2015, il Tar di Pescara». «Il governo Renzi», prosegue il deputato, «infatti, dopo aver deciso con un decreto legge di voler sopprimere 8 sezioni staccate del Tar sul territorio nazionale, ne ha salvate cinque, tutte quelle delle città che hanno pure una sezione di Corte d'Appello. Le uniche realmente penalizzate sono state Pescara, Latina e Parma, che verranno soppresse dal 1° luglio 2015. Per questi motivi», illustra il deputato, «ma anche considerando che la provincia di Pescara e di Chieti devolvono la maggioranza dei ricorsi in appello presso la Corte d'Appello dell'Aquila», aggiunge Colletti, «abbiamo presentato una proposta di legge per istituire a Pescara una sede della Corte d'Appello». Gli avvocati favorevoli alla proposta, sottolinea Colletti, potranno sottoscriverla scrivendo al deputato colletti_a@camera.it. Sul tema interviene anche l'assessore Paola Marchegiani che dice: «A volte la politica deve incontrarsi, anche se gli schieramenti sono diversi e portatori di idee e ideologie differenti. L'organizzazione della giustizia, negli anni, ha privilegiato l'Aquila come sede unica della Corte d'Appello. Ma ormai il fronte si è aperto, la richiesta degli utenti è aumentata e il tribunale di Pescara è stato pensato e realizzato anche con spazi deputati ad ospitare gli uffici della Corte». «Invito le forze politiche», dice Marchegiani, «e le singole realtà amministrative a spogliarsi di un campanilismo vetusto e inutile che frena inopinatamente lo sviluppo della regione e a pensare, invece, a migliorare le condizioni della popolazione, sotto ogni aspetto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo e scarse cure per l'olio sarà l'anno nero?

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/08/2014

Indietro

- Regione

Maltempo e scarse cure Per l'olio sarà l'anno nero?

Previste produzioni dimezzate dal freddo e dall'attacco della mosca Ma pesano anche le potature inadeguate e l'abbandono degli uliveti

Giorgio D'Orazio wPESCARA Comincia l'apprensione tra i produttori olivicoli abruzzesi per la campagna olearia 2014-2015 con una previsione di produzione che sembra subirà una battuta d'arresto. I dati del 2013 hanno sancito cali di produzione nazionale dal 13% al 27% in quasi tutte le regioni olivate italiane, ma l'Abruzzo era in controtendenza rispetto a questo andamento negativo. Se l'anno passato, con oltre 19 mila tonnellate di olio prodotto, si è registrato così un incremento del 5%, quest'anno la produzione regionale rischia grosso, stando alle anticipazioni degli esperti. «La produzione prevista per la prossima raccolta sarà quantificabile in un vistoso calo del 40-50% rispetto alle produzioni medie regionali», commenta Luciano Di Massimo, neocomponente del Consiglio nazionale dell'Unaprol, l'unione che riunisce i produttori olivicoli italiani «un risultato imputabile soprattutto ai cambiamenti climatici e alle abbondanti precipitazioni. L'olivo» spiega Di Massimo «produce sui brindilli e sulle gemme miste e queste ultime a seguito delle avversità climatiche differenziano sempre più a legno che a frutto. Inoltre le basse temperature registrate nel periodo della prefioritura e della fioritura, hanno determinato una scarsa allegagione. E poi» aggiunge Di Massimo «con le temperature attuali c'è anche il rischio di attacco della mosca olearia che contribuisce alla perdita di produzione e in molti casi alla riduzione del livello qualitativo dell'olio». Colpa del tempo, certo, ma gli inconvenienti delle stagioni non sono i soli problemi che incontra la realtà olivicola abruzzese. «L'olivo presenta senz'altro una marcata alternanza di produzione accentuata dai mutamenti climatici» precisa Di Massimo «ma la scarsa produzione è da imputarsi anche alla mancanza di adeguate potature e cure colturali agli uliveti che scaturisce da un'insufficiente remunerazione del prodotto, per via del bassissimo livello culturale che caratterizza il nostro mercato. Non è pensabile acquistare un ottimo extravergine corredato di certificazione Dop o Biologico ad un prezzo inferiore ai 7-8 euro a litro, ma al contempo il consumatore medio non riesce a giustificare una spesa maggiore perché non è capace di riconoscere le caratteristiche distintive di un olio di qualità». Le ricerche nazionali evidenziano anche come, accanto ai fenomeni di mancata raccolta, si stia diffondendo un abbandono degli uliveti da parte della vecchia generazione, che sembra non trovare nuove forze a cui passare il testimone, complice la mancanza di un'adeguata prospettiva reddituale nel settore olivicolo. L'Abruzzo in ogni caso sta scommettendo sempre di più sulla qualità del proprio extravergine di oliva e negli ultimi anni c'è una crescita positiva d'interesse per il settore, dimostrata anche dalla organizzazione e partecipazione a manifestazioni e concorsi, da parte di produttori, associazioni ed enti. Una promozione di un'eccellenza del territorio che parte anzitutto dalle tre denominazioni di origine protetta della regione, Aprutino Pescarese, Colline Teatine e Pretuziano delle Colline Teramane. E sono già 16 i Comuni che partecipano all'Associazione Nazionale Città dell'Olio. «La nostra regione presenta una moltitudine di varietà con peculiarità nei singoli areali e tante potenzialità in questo settore» conclude Di Massimo «e credo che il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, con diverse novità positive quanto a fondi e opportunità per le imprese dell'agroalimentare, possa essere una buona occasione anche per i produttori olivicoli abruzzesi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **01/08/2014**

Indietro

- L'Aquila

sante marie Piazzetta dedicata al sindaco Salica Oggi alle 16.30 l'amministrazione comunale intollererà una piazzetta di corso Garibaldi a Celso Salica, ex primo cittadino di Sante Marie, morto nel 2012 all'età di 86 anni. Alla cerimonia prenderanno parte il primo cittadino, Lorenzo Berardinetti, la moglie di Salica, Elena, i figli e tutta la cittadinanza. Avezzano Raccolta alimentare con la Caritas La Caritas di Avezzano, in collaborazione con il centro commerciale I Marsi, sta organizzando la settimana raccolta alimentare a favore delle famiglie in difficoltà, domani dalle 9 alle 19.30. La raccolta si svolgerà nel centro commerciale sulla Tiburtina, dove sarà possibile devolvere parte della spesa acquistata. Diversi volontari della Caritas saranno presenti nel punto di raccolta.

TAGLIACOZZO Il comitato pro-ospedale si appella al prefetto Alla luce delle polemiche legate alle decisioni sulla Sanità, il comitato pro-ospedale di Tagliacozzo, guidato da Rita Tabacco, e che lotta da anni per la difesa della struttura sanitaria marsicana, ha chiesto al prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, di poter essere invitato, nella persona del presidente, alla riunione del comitato ristretto dei sindaci quale parte interessata alle sorti e alle vicende legate all'Umberto I.

AVEZZANO Convegno dell'Anolf sull'integrazione Oggi alle 10.30, al ristorante Cozzolino di Avezzano, l'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere) organizza un convegno dal titolo La via dell'integrazione. Percorsi di avvicinamento dei più e verso essi. Apre i lavori Ugo Buffone, presidente Anolf di Avezzano; a seguire interventi di Paolo Sangermano, coordinatore provinciale Cisl, Mohamed Saady, presidente nazionale Anolf. Modera Sandro Valletta, docente di Diritto delle migrazioni.

CENTENARIO TERREMOTO AVEZZANO Giuseppe Di Pangrazio nel comitato d'onore Il presidente del consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio (nella foto), è stato nominato membro del comitato d'onore per le Celebrazioni del centenario del terremoto di Avezzano. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione presieduto da Giovanbattista Pitoni. Si allunga così l'elenco di importanti autorità che compongono l'organo di onore per la ricorrenza. Tra questi ci sono già prestigiosi nomi della politica.

A Rieti un nuovo alleato per la Protezione civile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"A Rieti un nuovo alleato per la Protezione civile"

Data: **31/07/2014**

Indietro

A RIETI UN NUOVO ALLEATO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Lotta agli incendi boschivi e ricerca dispersi, un valido aiutante tecnologico al servizio della Protezione civile di Rieti: un drone, in grado di inviare immagini dall'alto delle situazioni emergenziali, guidando così l'operato dei soccorritori

Giovedì 31 Luglio 2014 - PRESA DIRETTA

A Rieti in campo con la la Protezione civile, per la lotta agli incendi e non solo, un drone, che sarà operativo nelle prossime settimane, non appena si concluderà la formazione del personale abilitato a pilotarlo.

"Si tratta di un velivolo professionale (vedi foto) molto compatto, dotato di sei rotori e pilotato a distanza da un radiocomando. Il primo reso operativo per scopi di Protezione Civile in provincia di Rieti". A presentarlo alla stampa è Crescenzo Bastioni, responsabile del CER Protezione Civile. "Con questo nuovo mezzo tecnologico a disposizione, sarà possibile ispezionare in sicurezza specchi d'acqua, allagamenti, frane, volare sopra macerie o zone colpite da alluvione. Il drone, su cui è installata una telecamera ad alta definizione e dotata di un visore all'infrarosso, consentirà alle immagini così catturate di venir visualizzate all'operatore a terra su un ampio display da 7 pollici, questo grazie ad una connessione Wi-Fi, permettendone anche la registrazione, per poter rivedere in un secondo tempo il filmato". "Le attività di spegnimento degli incendi di bosco o le operazioni di ricerca di dispersi in zone impervie, saranno facilitate grazie alla possibilità di visionare immediatamente le immagini che giungono sul monitor e ricavarne informazioni utili per coordinare le operazioni di soccorso, evitando di esporre uomini e mezzi a pericoli ed ottimizzare le risorse umane, valutando l'entità dell'evento e permettendo di inviare i soccorsi in maniera mirata".

"Il sistema di gestione - prosegue Bastioni - consente anche di tenere chat aperte per lo scambio di informazioni tra gli operatori in loco, e ciò lo rende particolarmente utile per le operazioni di Protezione Civile ed anche più economico ed efficiente rispetto all'impiego di elicotteri ben più grandi e costosi. Immaginiamo, ad esempio, un incendio di bosco: il drone sorvola l'area interessata e le squadre vicino al muro di fuoco possono chiedere all'operatore di spostare il drone per vedere in che direzione si stanno estendendo le fiamme e a quale velocità, in modo da poterle aggirare e bloccare".

"Il drone che la Protezione Civile impiegherà, è un compatto apparecchio a propulsione elettrica a bassissimo costo di esercizio e che consente di avere immagini e riprese stabili in tutte le condizioni meteorologiche. Dove non posso arrivare gli uomini con i propri mezzi - conclude Bastioni - può arrivare un drone che, comandato da una certa distanza e monitorato su uno schermo da remoto, può avventurarsi ed ispezionare qualsiasi ambiente, anche il più ostile".

Quindi non solo un uso militare, attività per cui i droni sono divenuti famosi, ma anche al servizio della collettività, garantendo una migliore operatività al personale dedito al soccorso, a salvaguardia della popolazione e dell'ambiente. Da oggi, la Protezione Civile ha un alleato in più.

testo ricevuto da: Nadia Romoli, resp. segreteria e rapporti con la stampa - C.E.R. Protezione Civile Rieti

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

A Rieti un nuovo alleato per la Protezione civile

Guarda qui il profilo del CER - Corpo Emergenza Radioamatori di Rieti sul nostro giornale

Ô[Š

Maltempo, Roma: sale il Tevere, chiuse le banchine

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo, Roma: sale il Tevere, chiuse le banchine"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO, ROMA: SALE IL TEVERE, CHIUSE LE BANCHINE

Con il maltempo di questi giorni sul bacino del Tevere, la Protezione Civile di Roma ha interdetto l'utilizzo delle banchine del Tevere nel tratto urbano fino alla mezzanotte di oggi

Giovedì 31 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

Fino alla mezzanotte di oggi si attendono sull'area del bacino del Tevere fenomeni temporaleschi intensi, motivo per cui la Protezione Civile di Roma Capitale ha emesso un bollettino di interdizione dell'utilizzo delle banchine del Tevere nel tratto urbano.

Il maltempo potrebbe infatti determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici del fiume nel tratto cittadino ed eventuali allagamenti delle banchine di magra, occupate in questo periodo dalle manifestazioni estive.

Il Centro Funzionale Regionale ha comunicato che i rischi maggiori sono possibili nell'arco temporale compreso tra le 24 e le 36 ore a partire dalle ore 13 di ieri. Nella nota si riferisce la possibilità dell'incremento del livello del Tevere fino ad un superamento massimo di 7 metri della quota dell'idrometro di Ripetta, che rende appunto necessaria la messa in sicurezza delle banchine.

A tal riguardo la Protezione Civile di Roma Capitale ha rivolto l'invito al comando della Polizia Locale di monitorare la presenza di senza fissa dimora sulle banchine del fiume, allontanandoli dove presenti, e la verifica della chiusura di ogni singolo accesso al Tevere.

Redazione/sm

Maltempo, riapre via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Maltempo, riapre via Trionfale e la terza corsia della Panoramica"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Roma](#) > [Cronaca](#) > [Maltempo, riapre via Trionfale e la...](#)

[Maltempo, riapre via Trionfale](#)

[e la terza corsia della Panoramica](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [apertura](#), [panoramica](#), [trionfale](#), [roma](#), [maltempo](#), [frane](#)

La riapertura di via Trionfale e della Panoramica

Riaprono oggi al traffico via Trionfale e la terza corsia della Panoramica.

Dopo la fine dei lavori sull'Olimpica e sulla Cassia si concludono così i principali interventi 'dell'emergenza franè causata dall'ondata di maltempo che ha colpito la Capitale a fine gennaio. Ad inaugurare il ripristino della doppia corsia della Panoramica a salire da circonvallazione Clodia e di via Trionfale a senso unico a scendere verso Circonvallazione Trionfale è stato l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Paolo Masini. «Abbiamo rispettato i tempi come è già successo per gli altri interventi - commenta Masini - Questo è un intervento molto importante, serio e anche molto pericoloso. La collina di Monte Mario ha avuto un problema grande e stiamo intervenendo su una crescita urbanistica un pò scellerata. Grazie a questo lavoro ora siamo in grado di ripartire. Grazie allo stato di emergenza annunciato dal governo potremo andare avanti e far tornare alla tranquillità questa parte di Roma. Finora l'intervento è costato circa 8,5 milioni di euro».

Per il definitivo ripristino della Panoramica, che porterà alla riapertura della quarta corsia della strada e al ritorno della circolazione a doppio senso su via Trionfale, bisognerà aspettare 120 giorni a partire da fine settembre quando inizierà il cantiere. L'intervento avrà un costo di 5,5 milioni di euro, finanziato con i fondi messi a disposizione dal governo per l'emergenza straordinaria del Lazio.

L'area di Monte Mario è stata interessata, a causa dell'ondata di maltempo, da un numero elevato di dissesti, con importanti ripercussioni sulla viabilità. Due delle 21 frane che si sono verificate nell'omonimo parco, infatti, hanno causato la chiusura completa di Via Trionfale (dal civico 151 al 169) e di una carreggiata di viale Cavalieri di Vittorio Veneto/via Falcone e Borsellino (Panoramica), strada riaperta parzialmente quattro giorni dopo il pesante crollo del primo venerdì di febbraio. Le squadre al lavoro sui due versanti hanno effettuato bonifiche da rifiuti e insediamenti abusivi, disboscamenti, sondaggi geognostici e interventi di consolidamento per un totale di 23mila ore di lavoro, effettuando turni anche nel corso dei weekend e impiegando, in alcuni casi, anche 30 persone contemporaneamente.

Sul versante della Panoramica sono stati impiantati 190 pali del diametro di 60 cm e lunghi 10 metri l'uno, 'irrigiditi da un cordolo di 190 metri con funzione di presidio al piede della scarpata. Il drenaggio delle acque sotterranee e meteoriche è garantito da 'materassi in rete metallica a doppia torsione riempiti in pietre (tipo 'renò). Sulla Trionfale, sono stati installati 350 micropali del diametro di 17 cm e lunghi 8 metri l'uno, ed è stato realizzato un muro in cemento armato alto 3,5 metri e rivestito in tufo per il corretto inserimento ambientale. Sono stati installati in tutto 6400 mq di 'bioretè, l'equivalente di 24 campi da tennis. Nel corso del disboscamento sono stati rilevati e bonificati almeno quattro punti di scarico fognario illegale a cielo aperto, che oltre a costituire pregiudizio per l'igiene hanno rappresentato uno dei fattori di instabilità del

Maltempo, riapre via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

versante, ed è stata emessa diffida ad intervenire a tutti i proprietari degli immobili. Dai versanti sono stati rimossi, infine, diversi insediamenti abusivi, e prelevati e conferiti a discarica 500 metri cubi di rifiuti.

Giovedì 31 Luglio 2014 - 15:54

Ultimo aggiornamento: 16:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte di mezza estate, presidio delle forze dell'ordine

- [ilQuotidiano.it](#)

Il Quotidiano.it

"Notte di mezza estate, presidio delle forze dell'ordine"

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

Notte di mezza estate, presidio delle forze dell'ordine San Benedetto del Tronto | Oltre 100 uomini impegnati tra il 2 e il 3 agosto, lungomare aperto al traffico

[Tweet](#)

Saranno oltre 100 gli uomini delle forze dell'ordine e della vigilanza privata che, dall'imbrunire di sabato 2 agosto fino alle 6 del giorno successivo, presidieranno il centro di san Benedetto dove è in programma la "Notte di mezza estate".

In campo personale della Polizia di Stato e dei Carabinieri, della Polizia Municipale (che avrà in totale circa 25 uomini al lavoro) e della Guardia di Finanza per le specifiche competenze istituzionali a cui si affiancheranno gli addetti alla sicurezza privata della Fi.Fa security e i volontari della Protezione civile a presidio dei punti di chiusura del territorio comunale interessato dalla manifestazione.

A tale proposito, si ricorda che la "Notte di mezza estate" interesserà il quadrilatero cittadino compreso tra via Roma a nord, via Gino Moretti a sud, il lungomare ad est e la Statale Adriatica ad ovest ma va sottolineato che, a differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, tutte queste strade, lungomare compreso, rimarranno aperte al traffico. Così come rimarrà aperta al traffico via Gramsci (viale della stazione) che, per l'occasione, sarà percorribile in entrambi i sensi di marcia.

Ridotto rispetto al passato anche il numero delle strade del centro interessate dai divieti di sosta. D'intesa con gli organizzatori dell'associazione "Blu art", infatti, la Polizia Municipale ha svolto un meticoloso lavoro di verifica degli spazi da tenere liberi per le manifestazioni in cartellone e per le occupazioni di suolo pubblico richieste dai commercianti aderenti all'iniziativa evitando di rendere "off limits" tutto il centro. Naturalmente, però, resterà in vigore per tutta la notte il divieto di circolazione per cui i residenti che hanno intenzione di muoversi in auto durante la manifestazione faranno bene a spostare l'auto prima della chiusura prevista per le 17.

Per chi arriva da fuori, invece, l'invito è quello di arrivare a piedi o in bici: funzionerà un servizio di bus navetta che collegherà la zona della festa con il parcheggio del centro commerciale "Porto Grande". Così come è opportuno ricordare che sono in vigore, e saranno oggetto di controlli da parte delle forze dell'ordine, le ordinanze sindacali in materia di deroghe alle emissioni sonore e di consumo di alcol nei luoghi pubblici.

31/07/2014

Notte di mezza estate, presidio delle forze dell'ordine

«Feriti dall'alluvione, ma nessun tracollo I conti sul turismo li faremo a fine estate»

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

"«Feriti dall'alluvione, ma nessun tracollo I conti sul turismo li faremo a fine estate»"

Data: 01/08/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 23

«Feriti dall'alluvione, ma nessun tracollo I conti sul turismo li faremo a fine estate» Il sindaco Mangialardi: «Siamo danneggiati dalle immagini tv»

FIDUCIOSO Il sindaco Maurizio Mangialardi non crede nel tracollo del turismo. A sinistra il Misa in piena SENIGALLIA DOPO quella dello scorso week end, la pioggia di martedì notte ha davvero fatto tornare gli incubi della alluvione del 3 maggio. Anche se non si sono ripetuti gli stessi effetti e martedì non si sono registrati allagamenti, è indubbio che si tratta di un duro colpo in piena stagione. Sindaco Mangialardi, pensa che tutto questo avrà ripercussioni negative sul bilancio turistico? «Mercoledì abbiamo ricevuto numerose telefonate, così come del resto anche gli albergatori e operatori turistici, alla luce delle notizie che rimbalzavano sui tg nazionali e che parlavano di famiglie evacuate e situazione critica. Però sembra che disdette non ne siano arrivate». Quindi perdite contenute? «Ho già detto che i bilanci li faremo a fine stagione e sta per partire tra l'altro il Summer Jamboree' che ha fatto registrare il tutto esaurito negli hotel non solo di Senigallia. Certo, il tempo non ci ha aiutato, ma non parlerei di tracollo. Il problema vero è stato il maltempo con i turisti che naturalmente non possono andare in spiaggia». A proposito di maltempo, il suo collega di Pesaro ha pensato di allungare la stagione balneare fino ad ottobre per recuperare le presenze perse a causa della pioggia. Cosa ne pensa? «Per quanto ci riguarda, la stagione è già lunga di suo, perché a settembre abbiamo in programma ancora due o tre iniziative come Pane nostrum' in grado di richiamare tanta gente. Ma il problema è che a settembre iniziano le scuole». Quindi, maltempo a parte i turisti non sembrano preoccupati dal rischio piogge a Senigallia... «Devo purtroppo rimarcare che se in tv come è accaduto mercoledì continuano a passare le immagini del 3 maggio scorso con la città allagata rimane un po' difficile recuperare il terreno. Vengono riproposte immagini di alberghi invasi dal fango. Per fortuna grazie alla web cam e ai contatti diretti si riesce a recuperare il rapporto con i turisti». E con i senigalliesi? Non pensa che anche tra i cittadini serpeggi una certa psicosi da pioggia? E cosa succederà in autunno o in inverno? «Purtroppo non è una mia scoperta il fatto che le condizioni meteo siano mutate negli ultimi tempi. E l'unico modo per non trovarci impreparati davanti agli effetti che questo comporta, è approntare interventi adeguati, manutenzione e pulizia costanti dei fiumi e dei corsi d'acqua del territorio». Sì, ma si ripete spesso che i soldi non ci sono. E tra l'altro il Comune ha dovuto sopportare spese non indifferenti per fronteggiare la prima emergenza; ed anche quelle per gli allagamenti dei giorni scorsi. Sarà sempre così? «Il Comune ha sostenuto costi per oltre 4 milioni di euro che saranno ristornati dal governo dopo la dichiarazione dello stato di emergenza. Ma il discorso è un altro. Non abbiamo messo infatti a bilancio un solo euro per quanto riguarda il fiume Misa perché la competenza non è del Comune. Non siamo competenti e quindi non responsabili, ma dobbiamo intervenire in caso di disastri, come è avvenuto a maggio».

Image: 20140801/foto/301.jpg

Intanto la Croce Rossa è senza fondi Si ferma pure il servizio di soccorso**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Intanto la Croce Rossa è senza fondi Si ferma pure il servizio di soccorso"*Data: **01/08/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Intanto la Croce Rossa è senza fondi Si ferma pure il servizio di soccorso Nuovo grido d'allarme dalla storica associazione internazionale

SOSPENSIONE in vista per il servizio di emergenza 118 ad Ancona, la Croce Rossa perde un pezzo. Non c'è pace per i servizi sanitari locali. Dopo le proteste e gli scioperi dell'Anpas sui rimborsi dei trasporti sanitari regionali, adesso il grido d'allarme arriva dalla storica associazione internazionale. UNA DECISIONE resa ormai inevitabile da una serie di motivazioni, non ultima l'incendio che alcuni mesi fa ha distrutto l'ambulanza principale del servizio 118: «Quell'episodio è stata la classica goccia che fa traboccare il vaso spiega il presidente regionale della Croce Rossa Marche, Fabio Cecconi. L'indizio finale che ci ha fatto capire di dover prendere una decisione in una fase difficile legata alla crisi e alla mancanza di fondi e finanziamenti. Al momento abbiamo difficoltà a reperire le risorse per acquistare un mezzo nuovo, poi si vedrà». LA DIRIGENZA della Cri Marche non parla della fine assoluta del servizio 118 della Rossa, quanto di una sospensione a tempo. Di certo non esiste nulla ed è normale che dipendenti e volontari siano preoccupati sull'incertezza del futuro. I vertici non hanno neanche assicurato che il servizio verrà ripreso dopo una sorta di accordo con un'altra società per la copertura dello stesso: «Stiamo valutando gli ultimi dettagli dell'accordo con questa società (la Blu di Falconara, ndr) puntualizza Cecconi per passare temporaneamente il servizio a loro e riprendercelo entro tempi brevi. Non so dare una data precisa, spero entro l'anno o entro i primi mesi del 2015. Io lo chiamerei uno stop and go necessario per rivedere il sistema, le risorse, i collegamenti, i contratti in essere. Le cose sono cambiate, il comando regionale resta pubblico e legato al centro nazionale, i comitati si sono trasformati in strutture private. Ci sono degli aspetti da rivedere, ma il personale può stare tranquillo, non si perderanno posti di lavoro. C'è solo da rivedere un modello organizzativo che non può più andare bene, dobbiamo analizzare con calma il patrimonio e prendere delle decisioni importanti se vogliamo ripartire e non affondare». INTANTO, promesse a parte, va registrata la sospensione di un servizio vitale come quello delle emergenze sul territorio del capoluogo. Ad occuparsene saranno altri, ma non si può e non si deve dimenticare la storia e l'esperienza della Croce Rossa: personale altamente formato, una squadra affiatata che adesso non sarà semplice sostituire. Un ennesimo colpo per il già precario sistema dei servizi sanitari sul territorio. Al Comitato di Ancona della Croce Rossa resteranno i servizi secondari. Questo nei giorni in cui si decide il futuro del 118 Ancona Soccorso'. Servizio che passerà ufficialmente dall'azienda Ospedali Riuniti' all'Asur dal 1° settembre prossimo. Restano in ballo temi importanti al centro degli incontri tra aziende e sindacati: il servizio di elisoccorso, la divisione del personale, il pagamento delle indennità di rischio. La distanza al momento è piuttosto ampia. p.cu.

Adeguamenti sismici nella scuola primaria: a settembre alunni trasferiti in altri plessi**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Adeguamenti sismici nella scuola primaria: a settembre alunni trasferiti in altri plessi"*Data: **01/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 12

Adeguamenti sismici nella scuola primaria: a settembre alunni trasferiti in altri plessi FILOTTRANO

FILOTTRANO AL VIA da settembre gli interventi per l'adeguamento sismico della scuola elementare di Filottrano. Il progetto, avviato pochi giorni fa dalla nuova amministrazione comunale, prevede che per il periodo delle vacanze di Natale tutte le dodici classi presenti nella scuola elementare «Sassaroli», di cui sei a tempo pieno, saranno spostate in altri plessi per poter dare il via ai lavori di sistemazione dell'immobile per l'adeguamento sismico. Già da settembre però quelle sei classi saranno portate nella sede di via Martin Luther King dove sono le medie, perché i piccoli lavori di adeguamento delle aule verranno avviati da subito mentre da gennaio, quando inizierà la vera sistemazione del plesso delle elementari, le sei classi andranno nella sede della materna di via Vittorio Veneto, unica attrezzata a servire i pasti. I bambini che attualmente frequentano la materna di via Veneto saranno invece ospitati nei plessi di Bartoluccio e Imbrecciata, immobili inutilizzati da oltre un anno che necessitano di interventi di manutenzione al via da settembre. ANCHE nella vicina Camerano sono state effettuate le misurazioni delle frequenze di tre edifici che risultano strategici in caso di calamità, indagine di microzonazione sismica promossa dal Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza per la Protezione Civile.

Ô[Š

Ercoli arbitro internazionale**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ercoli arbitro internazionale"*Data: **01/08/2014**

Indietro

ASCOLI SPORT pag. 7

Ercoli arbitro internazionale Pallanuoto

MARCO Ercoli, 33 anni, medico e direttore sanitario del servizio comunale di Protezione civile di Fermo, ha conseguito l'abilitazione di "arbitro internazionale di pallanuoto" presso la Lega Europea Nuoto. È l'unico marchigiano ad aver raggiunto questo livello. Ercoli (nella foto) è "giudice di gara" di serie A1 della Federazione italiana nuoto. All'interno della Protezione civile comunale, oltre a seguire aspetti di carattere sanitario, svolge anche il ruolo di "formatore" per l'addestramento dei soccorritori alluvionali e ha partecipato a numerosi interventi in ambito locale, regionale e nazionale. Un altro traguardo importante, quindi, viene raggiunto da un giovane esponente della Protezione civile fermiana che si complimenta tutta con Marco Ercoli.

Image: 20140801/foto/1105.jpg

Squadra interforze a garanzia della festa Oltre 100 uomini presidieranno il centro**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Squadra interforze a garanzia della festa Oltre 100 uomini presidieranno il centro"*Data: **01/08/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Squadra interforze a garanzia della festa Oltre 100 uomini presidieranno il centro NOTTE DI MEZZA ESTATE IN CAMPO POLIZIA, CARABINIERI, VIGLI, FINANZA E PRIVATI

BALLI Un gruppo di ragazzi danza per le vie di San Benedetto

SARANNO oltre 100 gli uomini delle forze dell'ordine e della vigilanza privata che, dall'imbrunire di sabato 2 agosto fino alle 6 del giorno successivo, presidieranno il centro di San Benedetto dove è in programma la Notte di mezza estate'. In campo personale della Polizia di Stato e dei Carabinieri, della Polizia Municipale (che avrà in totale circa 25 uomini al lavoro) e della Guardia di Finanza per le specifiche competenze istituzionali a cui si affiancheranno gli addetti alla sicurezza privata della Fifa Security e i volontari della Protezione civile a presidio dei punti di chiusura del territorio comunale interessato dalla manifestazione. Ridotto rispetto al passato anche il numero delle strade del centro interessate dai divieti di sosta. D'intesa con gli organizzatori dell'associazione Blu art', infatti, la Polizia Municipale ha svolto un meticoloso lavoro di verifica degli spazi da tenere liberi per le manifestazioni in cartellone e per le occupazioni di suolo pubblico richieste dai commercianti aderenti all'iniziativa evitando di rendere off limits' tutto il centro. Naturalmente, però, resterà in vigore per tutta la notte il divieto di circolazione per cui i residenti che hanno intenzione di muoversi in auto durante la manifestazione faranno bene a spostare l'auto prima della chiusura prevista per le 17. Per chi arriva da fuori, invece, l'invito è quello di arrivare a piedi o in bici: funzionerà un servizio di bus navetta che collegherà la zona della festa con il parcheggio del centro commerciale Porto Grande'. Così come è opportuno ricordare che sono in vigore, e saranno oggetto di controlli da parte delle forze dell'ordine, le ordinanze sindacali in materia di deroghe alle emissioni sonore e di consumo di alcol nei luoghi pubblici. Sono oltre quaranta gli spettacoli che domani, dal tramonto all'alba, si alterneranno per il centro di San Benedetto. Un mix di mostre, concerti e performance da mischiare allo shopping, con gli sconti che aumenteranno di ora in ora. «Proponiamo uno spettacolo diverso rispetto al passato dice Alessandro Marini di Blu Art, che ha organizzato la Notte di Mezza Estate, con molta più cultura e un'atmosfera più vivibile. Non sarà una sagra di paese». m.d.v.

Image: 20140801/foto/785.jpg

Travolti tre alpinisti, un morto e un ferito**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Travolti tre alpinisti, un morto e un ferito"*Data: **01/08/2014**

Indietro

BREVI pag. 21

Travolti tre alpinisti, un morto e un ferito Monte Rosa Valanga killer

AOSTA. È di un morto e un ferito il bilancio della valanga caduta ieri sotto la piramide Vincent, nel massiccio del Monte Rosa. L'ammasso di neve si è abbattuto su un gruppo di tre alpinisti. Due di questi sono finiti in un crepaccio, mentre il terzo è riuscito a mettersi in salvo da solo.

*«Un segnale di amicizia dai nostri centri»***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"«Un segnale di amicizia dai nostri centri»"

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Un segnale di amicizia dai nostri centri» «ABBIAMO pensato di cogliere l'occasione dei 5 anni dal terremoto dell'Aquila», ha spiegato ieri il sindaco di Ferrara Antonio Tagliani, presentando il programma con il ministro di beni culturali e turismo Franceschini, e l'ambasciatore della Mongolia in Italia, Shijeekhuu Odonbaatar. «Entrambe le nostre città hanno vissuto il terremoto sulla propria pelle, seppur con danni diversi ha detto . L'idea è di lanciare un segnale di amicizia e di vita proprio dai nostri centri storici, perché sappiamo quanto siano il cuore di una città». «Il nostro centro storico è ancora ingessato' ha concordato il primo cittadino dell'Aquila, Cialente ma resta la nostra identità».

Image: 20140801/foto/2674.jpg

Stanzianti 41mila euro per realizzare studi sismici**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Stanzianti 41mila euro per realizzare studi sismici"*Data: **01/08/2014**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 23

Stanzianti 41mila euro per realizzare studi sismici OSTELLATO

BUONE notizie per i comuni aderenti all'Unione delle Valli e Delizie, Argenta, Ostellato e Portomaggiore, che hanno ricevuto un contributo di 41mila euro per realizzare studi di microzonazione sismica di secondo livello ed effettuazione delle analisi delle condizioni limite per l'emergenza relativi all'intero territorio dell'Unione. Alla fine di maggio 2014, attraverso procedura negoziata, è stato affidato l'incarico al raggruppamento di impresa fra le società Geotema Srl, Progeo Srl e Gabriele Tarabusi, per un importo complessivo di euro 48.235,29, di cui appunto 41mila finanziati dalla Regione e 7.235,29 a carico dell'Unione. Lo studio si articola in varie fasi: analisi e messa a sistema delle prove geologiche eseguite sul nostro territorio, loro interpretazione ed implementazione delle stesse con prove speciali. Nello specifico, si tratta di 130 misurazioni Hvsr, 20 Masw e Cptu. La campagna di indagini comincerà dall'inizio d'agosto per terminare entro settembre. Anche la tecnica investigativa Masw, come la precedente, è passiva e non invasiva e prevede l'utilizzo di una sorgente armonica o impulsiva di onde e l'acquisizione dei dati attraverso semplici geofoni collegati a un sismografo. Verranno anche effettuate prove penetrometriche (Cptu), al fine di determinare alcuni parametri geotecnici: stratigrafia, parametri di compressibilità, caratteristiche di consolidazione dei materiali coesivi. «Il contributo della Regione commenta Andrea Marchi, sindaco di Ostellato consente di sostenere uno studio importantissimo per il territorio, al fine di ottenere una suddivisione dettagliata del territorio stesso in aree a maggiore e minore rischio sismico, anche nell'ottica delle costruzioni e dell'individuazione dei siti». Franco Vanini

«Saldi, gli affari non vanno male ma ormai il guadagno è risicato»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Saldi, gli affari non vanno male ma ormai il guadagno è risicato»"*Data: **01/08/2014**

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 16

«Saldi, gli affari non vanno male ma ormai il guadagno è risicato» Gli esercenti: «Il tempo non ha aiutato e ci aspettiamo un agosto migliore»

FIORANO I COMMERCianti FANNO IL BILANCIO A UN MESE DALL'INIZIO DEGLI SCONTI

Dall'alto, in senso orario, gli esercenti Carlo Cavedoni, Cristina Manicardi, Matteo Bertolini, Silvia Debbia di STEFANO MANFREDINI FIORANO I SALDI, iniziati quasi un mese fa, per molti negozi si prolungheranno ancora qualche tempo, al contrario di un anomalo e piovoso luglio che non ha certo contribuito ad alleviare la crisi. Tra il maltempo e la scarsa liquidità, le tasse e le tante spese che soffocano le piccole e medie imprese della zona, l'obiettivo dei commercianti non è più quello di guadagnare, ma sopravvivere. Non che i saldi portino grandi entrate, ma sono comunque un toccasana' in questo difficile periodo in cui molti cittadini sono costretti a limitarsi a guardare le vetrine. La pensa così Carlo Cavedoni, titolare di Momi Calzature, tra Spezzano e Maranello: «I saldi funzionano bene, ma servono più che altro a smaltire la roba: il guadagno è basso se non nullo, tra le spese e gli sconti su tutti i prodotti del 33%, attraverso la formula del 3 X 2. L'importante di questi tempi è salvare la baracca, il resto viene dopo». Sulla stessa lunghezza d'onda si trova Silvia Debbia, commessa al West Ltd di Spezzano: «Il tempo non ha sicuramente aiutato, ma con i saldi si lavora comunque un po' di più. Siamo partiti con gli sconti del 30% ed ora arriviamo sino al 70, il guadagno non è molto, ma cerchiamo di andare incontro ai clienti con prezzi appetibili a chiunque». «La crisi c'è e si sente, con le vacanze entrano meno clienti, ma speriamo che recuperino una volta tornati. Ovviamente anche il maltempo ha influito in maniera negativa, come si fa a vendere costumi con un tempo così?», si domanda Cristina Manicardi, titolare di Chierici Sport di Spezzano. «I saldi aiutano, ma le spese sono troppe sia per noi commercianti che per i clienti, le persone non hanno più soldi da spendere», aggiunge la proprietaria del negozio sportivo, prima di tracciare un bilancio: «Dal 2012 c'è stato un peggioramento continuo, per ora questo è il culmine». La pensa diversamente, invece, Matteo Bertolini, dello store di abbigliamento Monroe di Fiorano: «Il primo anno è stato il più duro, forse perché dovevamo farci conoscere, ma gli ultimi tre sono andati un po' meglio, forse perché si tratta di un negozio alternativo e non ve ne sono altri simili in zona. Il tempo non è stato dalla nostra parte, ma nel periodo di saldi spesso la clientela è maggiore».

Image: 20140801/foto/5461.jpg

Cinquanta profughi nei vari Comuni esclusi quelli terremotati e alluvionati**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Cinquanta profughi nei vari Comuni esclusi quelli terremotati e alluvionati"*Data: **01/08/2014**

Indietro

MODENA pag. 9

Cinquanta profughi nei vari Comuni esclusi quelli terremotati e alluvionati IMMIGRAZIONE

SONO 50 i profughi arrivati in città inseriti dal Ministero degli Interni nel piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari. Si tratta per lo più di persone che provengono da Mali, Costa d'Avorio, Etiopia e Siria. I primi 25 sono arrivati nella notte tra il 23 e il 24 luglio, gli altri tra il 29 e il 30. Per loro sarà aperta la procedura per il riconoscimento dello status di rifugiati richiedenti asilo' come prevede la legg. Il Comune coordina la prima accoglienza gestita da un soggetto individuato attraverso un bando di gara dalla Prefettura che ha la responsabilità operativa del piano. I profughi saranno poi ripartiti tra i comuni della provincia, a esclusione di quelli colpiti dal sisma o alluvionati.

*Scelta la via del prefabbricato***Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Scelta la via del prefabbricato"*Data: **01/08/2014**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 9

Scelta la via del prefabbricato Tempi ridotti, ma non si riuscirà entro l'inizio delle lezioni

MONTECCHIO LA SOLUZIONE PER LE SCUOLE DEL QUARTIERE GROTTI

MONTECCHIO UNA nuova scuola nel quartiere Grotte non è per adesso. Lo stabile prefabbricato che possa sostituire la primaria di via Vinci, chiusa per via della frana che la sovrasta, verrà realizzato: «Nei pressi di piazza Pio La Torre conferma l'assessore alla pianificazione territoriale Stefano Gattoni in via Monte Catria vicino alla palestra nel comparto, pubblico e privato, dove sorge l'ex capannone della Donati, in disuso dopo il trasferimento». La scuola, «un prefabbricato in legno» insisterà all'interno dei seimila metri quadrati di proprietà pubblica, «in un'area già urbanizzata, per un impegno di spesa di complessivi settecentocinquantamila euro». A quando l'inizio dei lavori? «Con il progetto preliminare approvato le pratiche di competenza comunale sono state espletate continua Gattoni. L'appalto verrà fatto dalla Provincia, con una gara negoziata tra dieci ditte in linea con il criterio d'urgenza riconosciuto anche dalla determina della Protezione civile regionale». Fattore determinante sarà la rapidità dei lavori: «Saranno 60 i giorni per la consegna del cantiere».

VIENE da sé che per settembre la scuola per gli alunni della primaria avverrà temporaneamente altrove. «Abbiamo due opzioni conferma Franca Gambini, assessore all'istruzione, ma per definire la migliore delle due è necessario attendere i tempi della ditta per perfezionare le questioni logistiche collegate anche ad altri aspetti come, per esempio, mensa e trasporti». Attesi, soprattutto dalle famiglie, ulteriori aggiornamenti. Riguardo la vecchia ipotesi, che vedeva il Comune interessato ad un terreno di fronte all'attuale Federico da Montefeltro, è venuta meno per via di un contenzioso legato al terreno. «I tempi di realizzazione, in questo caso sono fondamentali osserva Gattoni. Il rientro del caso di via Vinci, tra i fondi relativi all'aggravamento del dissesto idrogeologico, come da determina della protezione civile ha aiutato ad accorciare i tempi che sono sostanziali per normalizzare la situazione. La nuova area, già urbanizzata, permetterà di risparmiare risorse che verranno impiegate per la qualità del prefabbricato. Si tratterà di una struttura da 600 metri quadrati con refettorio e aule per attività multidisciplinari». Solidea Vitali Rosati

Piovono le polemiche: «Mondolfo in ritardo»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Piovono le polemiche: «Mondolfo in ritardo»"*Data: **01/08/2014**

Indietro

FANO pag. 15

Piovono le polemiche: «Mondolfo in ritardo» ALLUVIONE LA STIMA DEL DISASTRO

L'ALLAGAMENTO di Marotta di ieri e quello di Ponte Rio di sabato, ha indotto i consiglieri mondolfesi di minoranza Tonino De Angelis, Carlo Diotallevi, Francesco Bassotti, Cristian Piccioli, Nicola Barbieri e Massimo Papolini ad inoltrare al sindaco Pietro Cavallo la richiesta di un consiglio comunale straordinario ed urgente sulla questione. «Il sindaco e l'assessore competente si legge nell'istanza inviata al primo cittadino sono chiamati a riferire in consiglio in merito all'entità dei danni causati dall'alluvione, alle eventuali responsabilità e alle iniziative intraprese per far fronte sia alla pulizia che alla messa in sicurezza del Rio della Stacciola (quello che esondando ha causato gli allagamenti a Ponte Rio, ndr), sia al risarcimento dei danni subiti dai cittadini. Occorre che vengano analizzate ed evidenziate le criticità del territorio dal punto di vista idrogeologico e le azioni che si intendono attuare per evitare nuovi disastri. Chiediamo, inoltre, che l'amministrazione riferisca anche in merito alla frana avvenuta in via Madonna delle Grotte, indicando cause e possibili rimedi». «Il Comune di Fano aggiunge uno dei firmatari, Carlo Diotallevi ha già pubblicato sul suo sito tutte le indicazioni per presentare le domande di risarcimento danni, mentre quello di Mondolfo non l'ha ancora fatto; chiediamo, dunque, che anche l'amministrazione mondolfese attivi subito questa procedura, conformandosi a quanto predisposto da quella fanese». E a proposito di Fano, va evidenziato che Ponte Sasso, martoriato sabato, è stato toccato solo marginalmente dal disastro di ieri mattina perché il sorvegliato speciale Rio Crinaccio è arrivato ai limiti di guardia senza però esondare. I problemi, dunque, sono arrivati solo dall'acqua non assorbita dai campi a monte della Ss 16 che è finita in cortili e garage a monte dell'Adriatica. s.fr.

Image: 20140801/foto/6959.jpg

MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua;#...

MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua;#...

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

"MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua;#..."

Data: **01/08/2014**

Indietro

FANO pag. 15

MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua;#... IL DISASTRO Interi condomini si sono ritrovati con i garage invasi dall'acqua e dalla melma: nel lungomare danni anche per le strutture alberghiere e commerciali

MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua e fango, cortili ridotti ad un lago, decine di seminterrati e garage pieni di melma, una scuola evacuata Il colpo di coda della perturbazione che per quasi una settimana ha martoriato la fascia costiera tra il Metauro e il Cesano, ieri mattina, ha messo in ginocchio Marotta, piombata in un allarme rosso senza precedenti, con intervento d'urgenza dei vigili del fuoco di Pesaro e Fano, della Protezione Civile, di oltre 20 uomini della Croce Rossa e dei tecnici del Comune di Mondolfo. Nel giro di un'ora, dalle 9,30 alle 10,30, un'intensa pioggia (seguita ad una nottata di precipitazioni continue) ha innescato una colata marrone che ha investito diverse vie a monte della Statale 16, la stessa strada Adriatica, e un'ampia fascia sotto la ferrovia, fino ad arrivare al lungomare Faà di Bruno.

PROPRIO quest'ultimo presentava il "colpo d'occhio" più inquietante: 500 metri, a partire da sud dai "Bagni Solindo" fino a superare la deviazione per Torrette, trasformati in un fiume di melma alto ben più di un palmo, con i piazzali delle case e di qualche albergo nella stessa situazione. Un tratto, questo, dove sono ubicati 4 hotel: il "Dinarica", il "San Marco", il "Miramare Inn" e lo "Spiaggia d'Oro"; un'edicola; un bazar; una rivendita di frutta; e il ristorante "La voce del mare". «E' da sabato che spalo via la melma da dentro e da davanti al mio locale dice il proprietario di quest'ultimo, Davide Nicoletti ; speravo che il peggio fosse passato e, invece, la botta più grossa è arrivata stamattina (ieri, ndr). Non ne posso più, però una domanda mi viene spontanea: «Porca miseria, hanno fatto un canale sotto la Manica; è mai possibile che non si riesca a fare un fosso per far defluire l'acqua di questa zona come si deve?» Ancora meno diplomatico è il signor Piero Mascetti, genovese, che possiede una villetta, con cortile riempito dalla melma, dietro all'hotel "Spiaggia d'Oro": «Pago un sacco di Imu come seconda casa, i rifiuti per un anno anche se sto qui un mese e quando vengo mi tocca spalare il fango. Vergogna».

SEMPRE sul lato mare della Statale (che per un'ora e mezza da Marotta a Ponte Sasso si è trasformata in un fiume d'acqua alto almeno 10 centimetri, con rallentamenti importanti alla circolazione), va registrata la chiusura al traffico della strada parallela a via Faà di Bruno, dal sottopassaggio di ponte Sasso (fruibile) a quello marottese Delle Rane (allagato), dove diversi scantinati assomigliavano a dei laghi. Sul lato monte della Ss16 situazione difficilissima in via Zanella, con le pompe idrovore al lavoro per tutta la giornata per liberare garage, seminterrati e piazzali di decine di palazzi e case singole. Problemi anche nelle vicine vie Nievo, Ferrari, Rovani, Campana e Dalmazia. In viale Europa evacuata precauzionalmente la scuola campus, dove una cinquantina di bambini frequentavano un centro estivo comunale, per la tracimazione, a monte, del laghetto di pesca sportiva "Tre Pini". Una settimana da incubo quella che hanno vissuto gli abitanti della fascia costiera tra che va da Ponte Sasso a Marotta. Ora pare che sia finita. Lo sperano tutti. Sandro Franceschetti

Image: 20140801/foto/6939.jpg

Ponte Sasso-Marotta dentro un incubo: altra**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Ponte Sasso-Marotta dentro un incubo: altra"*Data: **01/08/2014**

Indietro

FANO pag. 14

Ponte Sasso-Marotta dentro un incubo: altra Dopo l'ondata di pioggia di ieri notte è scattato di nuovo l'allarme: vigili del fuoco

MEZZO chilometro di centralissimo lungomare sotto una coltre di 30 centimetri d'acqua e fango, cortili ridotti ad un lago, decine di seminterrati e garage pieni di melma, una scuola evacuata Il colpo di coda della perturbazione che per quasi una settimana ha martoriato la fascia costiera tra il Metauro e il Cesano, ieri mattina, ha messo in ginocchio Marotta, piombata in un allarme rosso senza precedenti, con intervento d'urgenza dei vigili del fuoco di Pesaro e Fano, della Protezione Civile, di oltre 20 uomini della Croce Rossa e dei tecnici del Comune di Mondolfo. Nel giro di un'ora, dalle 9,30 alle 10,30, un'intensa pioggia (seguita ad una nottata di precipitazioni continue) ha innescato una colata marrone che ha investito diverse vie a monte della Statale 16, la stessa strada Adriatica, e un'ampia fascia sotto la ferrovia, fino ad arrivare al lungomare Faà di Bruno.

PROPRIO quest'ultimo presentava il "colpo d'occhio" più inquietante: 500 metri, a partire da sud dai "Bagni Solindo" fino a superare la deviazione per Torrette, trasformati in un fiume di melma alto ben più di un palmo, con i piazzali delle case e di qualche albergo nella stessa situazione. Un tratto, questo, dove sono ubicati 4 hotel: il "Dinarica", il "San Marco", il "Miramare Inn" e lo "Spiaggia d'Oro"; un'edicola; un bazar; una rivendita di frutta; e il ristorante "La voce del mare". «E' da sabato che spalo via la melma da dentro e da davanti al mio locale dice il proprietario di quest'ultimo, Davide Nicoletti ; speravo che il peggio fosse passato e, invece, la botta più grossa è arrivata stamattina (ieri, ndr). Non ne posso più, però una domanda mi viene spontanea: «Porca miseria, hanno fatto un canale sotto la Manica; è mai possibile che non si riesca a fare un fosso per far defluire l'acqua di questa zona come si deve?» Ancora meno diplomatico è il signor Piero Mascetti, genovese, che possiede una villetta, con cortile riempito dalla melma, dietro all'hotel "Spiaggia d'Oro": «Pago un sacco di Imu come seconda casa, i rifiuti per un anno anche se sto qui un mese e quando vengo mi tocca spalare il fango. Vergogna».

SEMPRE sul lato mare della Statale (che per un'ora e mezza da Marotta a Ponte Sasso si è trasformata in un fiume d'acqua alto almeno 10 centimetri, con rallentamenti importanti alla circolazione), va registrata la chiusura al traffico della strada parallela a via Faà di Bruno, dal sottopassaggio di ponte Sasso (fruibile) a quello marottese Delle Rane (allagato), dove diversi scantinati assomigliavano a dei laghi. Sul lato monte della Ss16 situazione difficilissima in via Zanella, con le pompe idrovore al lavoro per tutta la giornata per liberare garage, seminterrati e piazzali di decine di palazzi e case singole. Problemi anche nelle vicine vie Nievo, Ferrari, Rovani, Campana e Dalmazia. In viale Europa evacuata precauzionalmente la scuola campus, dove una cinquantina di bambini frequentavano un centro estivo comunale, per la tracimazione, a monte, del laghetto di pesca sportiva "Tre Pini". Una settimana da incubo quella che hanno vissuto gli abitanti della fascia costiera tra che va da Ponte Sasso a Marotta. Ora pare che sia finita. Lo sperano tutti. Sandro Franceschetti

Image: 20140801/foto/6939.jpg

Carifano in aiuto degli alluvionati**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Carifano in aiuto degli alluvionati"*

Data: 01/08/2014

Indietro

FANO pag. 14

Carifano in aiuto degli alluvionati CREDITO INTANTO IL COMUNE CHIEDE DI SEGNALARE CON FOTO I DANNI

LA CARIFANO spa si è subito mossa per venire incontro alle imprese e alle famiglie che hanno ricevuto danni in seguito all'alluvione che nei giorni scorsi ha tartassato la zona a sud di Fano e l'immediato entroterra. L'istituto di credito fanese, banca del Gruppo Credito Valtellinese, ha messo a disposizione finanziamenti fino a un massimo di 60 mesi a condizioni agevolate a favore di privati e aziende danneggiati dal maltempo per un importo massimo pari a 20.000 euro (privati) e 50.000 euro (imprese). «Con questa iniziativa Carifano intende riaffermare l'attenzione ai territori di riferimento e il costante supporto alle economie locali anche in questa difficile circostanza» hanno dichiarato il Presidente Francesco Giacobbi e l'Amministratore Delegato Maurizio Parisini. Nel frattempo si cerca di fare una stima generale dei danni da parte del Comune. I cittadini dovranno segnalare i danni che tali eventi meteo hanno provocato alle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle agricole), ai propri beni mobili (es. autovetture, motoveicoli, elettrodomestici, arredi, ecc.) ed immobili (es. abitazioni ed annessi) entro e non oltre il giorno 4 agosto 2014 alle ore 12,00. Diverse sono state le richieste di informazioni fatte ai vari uffici comunali e già alcune domande di risarcimento, corredate da tutta la documentazione necessaria (foto), sono già state consegnate all'Ufficio Protocollo.

Soldi ai lavori pubblici: sbloccati 300 mila euro**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Soldi ai lavori pubblici: sbloccati 300 mila euro"*Data: **01/08/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 19

Soldi ai lavori pubblici: sbloccati 300 mila euro CAGLI AD ANNUNCIARLO MARCO DI TOMMASO

OPERATIVO Marco Di Tommaso passa al setaccio i finanziamenti in arrivo

CAGLI DOPO UNA NATURALE fase di studio e presa d'atto delle nuove attività amministrative da affrontare, dal palazzo finalmente arrivano anche notizie di finanziamenti per il settore lavori pubblici. A portarle a conoscenza è Marco Di Tommaso consigliere di maggioranza con delega del sindaco Alessandri ai Lavori Pubblici e Urbanistica: «Dopo varie sollecitazioni afferma Di Tommaso agli enti preposti e grazie all'efficace lavoro di squadra dell'Ufficio Tecnico è stato finalmente effettuato lo sblocco di importanti risorse per interventi che andremo a breve ad appaltare». DI TOMMASO poi prosegue con i conti: «Sono quattro i canali: fondi per il maltempo e per piccoli interventi (5.360 euro), 100 mila euro sbloccati per i danni lungo gli assi fluviali danneggiati dalle piene ed altri 100 mila per i danni provocati dalla nevicata del 2012. A questi si aggiungono altri 86 mila per le esondazioni del novembre 2013 che andranno in parte in liquidazione alle ditte che hanno già effettuato interventi d'urgenza lungo gli argini di via Venezia e per il ripristino di strade danneggiate da movimenti franosi. I prossimi obiettivi che si pone la nuova amministrazione continua Di Tommaso saranno per lo sblocco del fondo in Provincia per la frana lungo la provinciale nei pressi di Pianello per un importo di 100 mila euro». D'ALTRO CANTO non finiscono qui gli investimenti e gli interventi che il Comune ha in mente: «Stiamo anche lavorando per avviare una programmazione quinquennale che interesserà il rifacimento e miglioramento delle vie e piazze cittadine e nelle frazioni riprende il consigliere di maggioranza Di Tommaso . Chiaramente fino al 31 dicembre dovremo attingere solo ai fondi di bilancio, tra l'altro molto esigui, previsti dalla precedente amministrazione. Dal nuovo anno attueremo la nostra politica destinando adeguate risorse e percorrendo ogni canale utile al riguardo, per dare risposte alle lunghe attese dei cittadini che auspicano da tempo e giustamente un nuovo decoro urbano della nostra città e di tutte le frazioni comunali». Mario Carnali

Image: 20140801/foto/7003.jpg

Ô[Š

L'Arzilla fa paura: una casa in pericolo**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"L'Arzilla fa paura: una casa in pericolo"*Data: **01/08/2014**

Indietro

FANO pag. 14

L'Arzilla fa paura: una casa in pericolo LA PIENA INVASO ANCHE UN RISTORANTE

UNA LUNGA notte insonne di paura per la piena dell'Arzilla. L'altra sera il corso d'acqua poco prima della mezzanotte ha raggiunto livelli preoccupanti anche alla foce, dopo essere straripato in più punti inondando abitazioni e scantinati. Tullio Montesi ha passato la notte in bianco nella sua casa in località Bevano n° 55. «Non è la prima volta che mi capita denuncia il 57enne che vive lì da due anni. Dalla prima domenica di maggio, la prima esondazione dell'Arzilla, mi sono trovato con una frana che ha colpito la mia proprietà in tutta la sua lunghezza, circa 10/12 metri di dislivello. Ho chiamato vigili del fuoco e Provincia che hanno visto il danno e tutto si è fermato lì. Per questo ho interpellato un legale. Perché ogni volta rischio che anche la casa, dal punto di vista strutturale, abbia dei cedimenti. Siccome è del 1700 mi dicevano alcuni geologi che potrebbe non avere neppure le fondamenta». Trecento metri più a nord c'è il ristorante di Filippo Ciavarini: 35mila euro di danni e una settimana di lavoro per riaprire l'attività.

«QUESTA volta i danni sono di gran lunga superiori perché avevo le celle piene per il fine settimana dice sconsolato: un metro e 70 abbondante di acqua. Dopo maggio avevo fatto delle paratie per arginare le piene, ma una si è rotta e comunque l'ondata era così assurda che le ha superate in altezza. Non ce l'aspettavamo, ci siamo trovati spiazzati. E' stata improvvisa e forte». Nel frattempo si è mossa la macchina della solidarietà e molti amici sono lì, a spalare fango e melma. Al ponte Mimmo (alla Trave) il livello dell'acqua ha quasi raggiunto quello del 1982 quando causò un vero disastro. Cinque famiglie stanno col fiato sospeso in queste ore. E dire che Sergio Carboni sono più di 30 anni che "lotta" con le istituzioni perché si decidano a mettere mano alla situazione di continua emergenza. Tiziana Petrelli

Aperto il nuovo ponte Lido-Sassonia**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Aperto il nuovo ponte Lido-Sassonia"*Data: **01/08/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 16

Aperto il nuovo ponte Lido-Sassonia Presente l'ex assessore Falcioni, assente invece Paolini impegnato a Ponte Sasso
OPERE PUBBLICHE PER IL MOMENTO IL TRANSITO E' CONSENTITO SOLAMENTE A PEDONI E CICLISTI FINALMENTE. aperto il nuovo ponte sul Canale Albani. Un via vai di pedoni e ciclisti ha inaugurato, ieri pomeriggio, l'imponente struttura in acciaio che collega il Lido a Sassonia. I fanesi attendevano di poterlo attraversare dagli inizi di giugno quando, con una operazione spettacolare, la struttura era stata posizionata al suo posto. Da quel giorno sono passati quasi 2 mesi necessari per allestimento dei parapetti e della pavimentazione e per effettuare le prove da carico. Pur in assenza dell'illuminazione, il ponte è stato comunque aperto al pubblico per consentire a cittadini e turisti di usufruirne prima della conclusione della stagione estiva. L'inaugurazione vera e propria sarà a settembre. **SODDISFAZIONE** generale e giudizi lusinghieri per quest'opera, costata 300 mila euro, progettata e realizzata interamente dai tecnici comunali. Presente allo storico momento dell'apertura del ponte l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Mauro Falcioni, che, soddisfatto, si è goduto la sua «opera» e si è preso i complimenti come fosse ancora in carica. Non è invece passata inosservata l'assenza dell'assessore ai Lavori pubblici, Marco Paolini. Assenza giustificata in quanto così ha riferito il sindaco Seri tra il fango nelle aree di Fano colpite pesantemente dal maltempo. C'erano, però, l'assessore al Turismo Stefano Marchegiani, l'assessore allo Sport Caterina Del Bianco, i tecnici comunali e il primo cittadino Massimo Seri. C'era soprattutto tanta gente curiosa di calpestare il ponte, in acciaio, che pesa 22 tonnellate, è largo 4 metri e lungo 28. Fino al taglio del nastro, tra agosto e settembre, il ponte potrà essere attraversato solo da pedoni e ciclisti, mentre successivamente sarà consentito l'accesso ai mezzi di soccorso. In ogni caso rimarrà vietato il transito alle auto. Una apertura che l'amministrazione ha fatto bene fare superando quel problema della paternità dell'opera. Anna Marchetti
Image: 20140801/foto/6964.jpg

Gli allagamenti? «Colpa dei fossi non puliti»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Gli allagamenti? «Colpa dei fossi non puliti»"*Data: **01/08/2014**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

Gli allagamenti? «Colpa dei fossi non puliti» Ipotesi mappa dei residenti per chiedere gli interventi. O scatteranno le sanzioni

CORREGGIO - SAN MARTINO MALTEMPO: «SPESSO NON SI FA LA MANUTENZIONE, COMPITO DEL FRONTISTA»

SOTT'ACQUA A destra la palazzina allagata in via Massenzatico a Budrio, con il presidente della Protezione Civile Icaro, Pier Paolo Lugli

CORREGGIO - SAN MARTINO IN RIO SOLO ieri mattina è stata ripristinata la normalità in via Massenzatico, a Budrio di Correggio. Se la via chiusa al traffico da una pattuglia della Municipale Pianura Reggiana è stata riaperta mercoledì in serata, verso le 19.30, alla palazzina su due piani situata al civico 19, finita in ammollo, gli operatori della Protezione Civile Icaro di Correggio, coadiuvati dai Vigili del fuoco di Reggio, sono stati impegnati nelle operazioni di drenaggio sino a notte fonda, oltre le 2. Oltree 14 ore di lavoro per drenare, con un'idrovora da 7mila litri al minuto, gli oltre 40 cm di acqua che hanno inondato il pianoterra e il garage dell'edificio dove vive una famiglia di origini magrebine. Il problema, rimarca il presidente di Icaro, Pier Paolo Lugli, risiederebbe nel fatto che «la sede cortiliva è più bassa del tratto campale». Da qui l'origine «dell'intasamento della rete di scolo in un'area proprio al confine parliamo di 10 metri - tra i due Comuni, Correggio e Reggio, dove è arduo stabilire di chi siano le competenze». Problema «ormai decennale che si ripresenta almeno due volte l'anno, nei periodi di intensi piovvaschi, al quale si potrebbe ovviare con la costante pulizia dei fossati. Gli stessi proprietari dei terreni dovrebbero attivarsi». Mercoledì pomeriggio, sempre nel Correggese, «le acque del naviglio si sono ritirate in maniera spontanea» ed è stata messa in funzione anche la Cassa di espansione del Cavo Naviglio a Correggio della bonifica Emilia Centrale. **MERCOLEDÌ** in serata è stata recuperata l'Opel finita, verso le 13, nel cavo Tresinaro a San Martino in Rio. Illeso il conducente, un correggese di 24 anni, travolto da un'ondata di piena. Il giovane è riuscito a uscire rapidamente dall'auto, ma per recuperare il veicolo sono intervenuti i sommozzatori Vigili del Fuoco di Bologna. Dopo ore e ore in ammollo, l'auto è risultata da buttare. Mercoledì problemi di tracimazione dei fossati ci sono stati anche in via Carpi, a San Martino in Rio, a Trignano. Il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, l'ingegnere Fabio Testi, segnala «mancata pulizia dei fossi, competenza del frontista. Che, in caso di negligenza, si ripercuote sull'intera comunità. Procederemo a una mappatura dei cittadini residenti in prossimità dei fossati provvedendo a sollecitare il rispetto delle scadenze della manutenzione dei canali». Pena, la sanzione amministrativa. Alba Piazza
Image: 20140801/foto/8023.jpg

«Ho rivissuto l'incubo di un anno fa, mi è entrato in casa un fiume di melma»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Ho rivissuto l'incubo di un anno fa, mi è entrato in casa un fiume di melma»"*Data: **01/08/2014**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

«Ho rivissuto l'incubo di un anno fa, mi è entrato in casa un fiume di melma» LA TESTIMONIANZA PARLA DANIELA VETTORINI, RESIDENTE IN VIA COVIGNANO**PAURA** Altro violento nubifragio un anno dopo la bomba d'acqua

«GRAZIE A Dio stiamo bene, ma me la sono vista davvero brutta mercoledì pomeriggio. Ho rivissuto l'incubo dell'anno scorso con la bomba d'acqua: stessi problemi e stessa, immensa paura». Daniela Vettorini, guardia zoofila dell'Associazione Anpana di Rimini, abita in via Covignano, una delle zone più bersagliate dall'ultimo nubifragio. Mercoledì era in casa quando la pioggia si è abbattuta violentemente nella sua area; la piccola strada sovrastante è anche parzialmente franata: «Quando ha iniziato a piovere, ho avuto subito la sensazione che la situazione potesse peggiorare rapidamente. Sono poi entrata in bagno ed ho visto dell'acqua. All'inizio ho pensato che ci fosse un tubo rotto. Ma, poco dopo, ho aperto la porta sul retro della casa e ho visto arrivare un fiume di fango e di acqua. Quando sono uscita nel giardinetto, l'acqua mi arrivava alla vita. Lì ho avuto davvero paura. Ho portato dentro tutti i miei animali, quattro cani, cinque gatti ed un pappagallo ed ho chiamato subito aiuto. Ho chiamato tutti, dai parenti ai vigili del fuoco, dagli amici ai volontari della protezione civile. Ero terrorizzata, in più mio marito era via per lavoro. Ero sola con l'acqua ed il fango che avanzavano mentre la strada aveva un piccolo smottamento. Esattamente come il 24 giugno di un anno fa. E' un giorno che non posso dimenticare». I VIGILI del fuoco e la Polizia municipale sono arrivati subito dopo: «I vigili del fuoco sono statati carinissimi e mi hanno tranquillizzato. Poi, piano piano, ho iniziato a liberare la casa dall'acqua, ma ho finito di farlo con mio marito mercoledì sera a mezzanotte. Eravamo stremati dalla stanchezza. Adesso dovremo far sistemare la strada che in quel tratto che è franato è privato. Quindi noi residenti dovremo fare una colletta per farla riparare. Per fortuna però stiamo tutti bene. Un grande spavento per me e per i miei animali, ma la possiamo raccontare».

Image: 20140801/foto/8359.jpg

Campania travolta da un mare di fango

Tweet

01/08/2014 06:05

Campania travolta da un mare di fango

Vasta frana nel Salernitano, si cerca una famiglia Il bilancio è attualmente di 3 vittime e 11 dispersi

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"Campania travolta da un mare di fango"*Data: **01/08/2014**

Indietro

NAPOLI - Maltempo, un'apocalisse. Allarme rosso in tutta la Campania. Un morto nel Casertano, forse altri due in Irpinia: centocinquanta evacuati a Quindici, dove venti persone sono rimaste bloccate nelle abitazioni in attesa di soccorso. Si temono altre vittime. Undici, i dispersi, fra cui due soccorritori.

Enorme la frane che si abbatte nel cuore di Siano. Una massa informe di fango che si stacca dal costone di una collina. Travolta da una colata di fango una palazzina a poche decine di metri dal Municipio. All'interno, filtra dai primi accertamenti della task force di Vigili del fuoco e Protezione civile, vi sarebbe stata una intera famiglia. Si lotta ora contro il tempo, con la speranza di estrarre dalla montagna di melma i dispersi ancora vivi. In paese, l'acqua arriva fino al ginocchio. Apocalittica, la scena che si presenta ai soccorritori. L'intera zona della frana è circondata da unità specializzate di Vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, Polizia e Carabinieri.

Pochi chilometri più in là, a Bracigliano, un'altra montagna di fango crolla sulla casa disabitata e una raffica di altre frane viene segnata in frazione Vado, alla periferia del paese, tutt'ora isolato. La massa di terra ostruisce il corso dei torrenti che tracimano e inondano le strade. A Sarno allagate decine di palazzine. Gli abitanti vengono fatti evacuare. In zona, decine di squadre di vigili del fuoco inviate ad Salerno, Nocera e Maiori. In Costiera Amalfitana, un'altra frana invade la statale tra Ravello e Chiunzi. Straripano anche i fiumi Sele e Calore. Decine di ettari di terreno coltivato che vengono inondata. Isolati decine di cascinali.

Nel Casertano, a San Felice a Cancelli, travolta dal crollo della sua abitazione, è morta una donna di 81 anni. Il cadavere viene estratto a fatica dai vigili del Fuoco.

L'intero centro abitato di Quindici, nell'Avellinese viene invaso dal fango. Viene giù un intero costone del Ponte San Teodoro. Melma e fango arrivano a un livello di due metri. I piani terreni di tutte le case vengono ostruiti da acqua, fango e detriti.

Allagati, a Napoli e nell'hinterland decine di «bassi» e cantine. Voragini in centro e in periferia. Cinquecento le segnalazioni di allarme giunte al centralino dei Vigili del Fuoco. Traffico in tilt. Lungo la circonvallazione esterna, che collega Napoli con la Provincia, il livello dell'acqua ha raggiunto perfino i 4 cm. Sul manto stradale, si sono aperti avvallamenti e profonde buche. Oltre duecento le segnalazioni di allagamenti e piccoli smottamenti di terreno.

Al confine tra Napoletano e potentino bloccata da un'altra frana, anche la Statale Fondo Valle del Noce. Immediatamente esclusa la possibilità che, nello smottamento, siano stati coinvolti veicoli in transito. La Fondo Valle, che collega la Costa

Campania travolta da un mare di fango

Tirrenica Lucana con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, è stata chiusa per l'intera giornata. Il traffico è stato fatto deviare a Ravello, lungo la «Statale delle Calabrie».

MILLE UOMINI IMPEGNATI NEI SOCCORSI

Napoli - Il coordinamento dei vigili del fuoco presso il ministero degli interni ha informato, ieri sera, che sono circa mille gli uomini già impegnati o che stanno per partire alla volta del Salernitano e dell'Avellinese, le due aree maggiormente colpite dall'emergenza frane in Campania. Dal coordinamento spiega ancora che saranno impegnati anche numerosi mezzi di movimento terra, autobotti e apripista.

Per l'occasione sono stati richiamati soccorritori anche da Toscana, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Molise. Saranno quattro i centri operativi antifrana: tre nel Salernitano (Sarno, Siano e Bracigliano) e uno nell'Avellinese (a Lauro, da dove si seguirà la situazione più grave, quella di Quindici).

Il maltempo che sta interessando in particolare le regioni centro meridionali del Paese ha visto il centro situazioni del dipartimento della protezione civile seguire costantemente l'evoluzione della situazione, lavorando a stretto contatto con la sala operativa dei vigili del fuoco. Le situazioni più critiche al momento si registrano in provincia di Salerno e Avellino, dove alcune frane hanno costretto l'evacuazione, a titolo precauzionale, di alcune famiglie in particolare nei comuni di Sarno Bracigliano e Siano (Salerno). In questa ultima località risultano disperse quattro persone.

Intanto, il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, effettuerà oggi un sopralluogo nelle zone colpite. Il dipartimento della protezione civile, che già dalla giornata del 2 maggio aveva provveduto ad emanare un primo avviso di avverse condizioni meteorologiche, avviso rinnovato il 4 maggio alla luce degli ulteriori previsti peggioramenti.

IL PARROCO:**«SONO PRIGIONIERO DELL'ONDA NERA»**

Avellino - «Sento di tanto in tanto i boati della montagna dalla quale le frane si continuano a staccare ancora adesso. Sono prigioniero al primo piano della mia casa. Il pianterreno è invaso da un metro di fango. Intorno a me c'è il buio fitto ed il silenzio assoluto».

È la drammatica testimonianza di don Domenico Amelia, parroco della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Quindici, il paese che è stato sommerso da un fiume di fango e dalle pietre, portati a valle dallo smottamento del costone del monte Pizzo d'Alvano, che sovrasta il paese.

«Già dalla mattinata - prosegue il drammatico racconto del sacerdote - la situazione era grave. In paese erano arrivati i vigili del fuoco, carabinieri, polizia. Poi nel pomeriggio si è sentito un boato più forte e poco dopo un fiume di fango che non è riuscito ad incanalarsi nel vallone del corso d'acqua che scorre vicino al paese, ha raggiunto il centro».

«Ero affacciato alla finestra - prosegue don Domenico con la voce strozzata - quando ho visto tutte le automobili - erano alcune decine parcheggiate nel piazzale sotto la mia casa - spazzate via dal fango. Si è formata in pochi minuti una coltre di fango, pietre ed alberi trasportati giù dalla montagna alta circa un metro».

«Ciò che è maggiormente impressionante - prosegue il sacerdote - è il silenzio interrotto di tanto in tanto dai boati provocati dagli smottamenti che si ripetono continuamente. Al silenzio si accompagna il buio. Non c'è corrente elettrica. Sto parlando al telefono alla luce di una candela».

La situazione a Quindici ancora a notte fonda era resa ancora più drammatica dalla pioggia che continuava a cadere fitta

Campania travolta da un mare di fango

ed incessante.

«I momenti peggiori - racconta ancora don Domenico - sono rappresentati dalle ondate provocate dal fatto che interi alberi spostati dal fango si bloccano di traverso in una strada e quando poi cedono per il peso del fango che sopraggiunge determinano fortissime ondate di fango e acqua che travolgono tutti».

«Mi appresto a vivere una notte drammatica - conclude don Domenico - la più drammatica della mia vita».

Roberto Gianfreda

ecco 17 nuovi operatori di campo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/07/2014

Indietro

Volontariato

Ecco 17 nuovi operatori di campo

Spazi di aggregazione e assistenza in caso di calamità naturali

MARINA DI CARRARA Diciassette ragazzi al servizio dei più disagiati: sono nati gli "Operatori di Campo". È questo il nome del progetto attivato dall'associazione OrcaLoca Sub di Avenza in collaborazione con Uisp Solidarietà e finanziato dal Cesvot, un progetto che nasce dall'idea di poter creare un volontariato diverso, più vicino alle esigenze, ai bisogni e alle difficoltà causate da un terremoto, un'alluvione o da qualsiasi altra calamità naturale. D'altra parte è così che nasce il volontariato, da chi desidera aiutare. «L'idea nasce dalle esperienze e dagli eventi calamitosi degli ultimi anni - spiega Barbara Parente dell'associazione OrcaLoca Sub - e che hanno costretto le popolazioni colpite a vivere situazioni di grande disagio. La consapevolezza di queste ricorrenze ha modificato l'approccio culturale portando quindi a valorizzare la pianificazione del volontariato come strumento base per sollevare la popolazione dal disagio. Con questo progetto abbiamo voluto far acquisire ai volontari quelle competenze psico-pedagogico e ludico ricreative che consentano un lavoro di aggregazione all'interno dei campi di emergenza per l'indispensabile ricostruzione sociale». Passato l'alluvione o il terremoto - e fatti i primi interventi di messa in sicurezza - è necessario riuscire a supportare le persone che hanno subito e stanno vivendo il disagio, un trauma che grazie alle capacità dei volontari potrà essere vissuto diversamente, condiviso e magari superato. «Obiettivi principali - continua Parente - sono stati il formare volontari in grado di attivare all'interno dei campi di emergenza spazi aggregativi anche attraverso il codice comune delle attività sportive, affinché siano in grado di riattivare non solo l'aggregazione delle persone ma soprattutto la condivisione, l'incontro e la conoscenza dell'altro costruendo in tempi rapidi spazi attrezzati per bambini, adolescenti e anziani». Ecco i nomi dei diciassette ragazzi che hanno partecipato al corso: Maria Daniela Ardara, Antonio Benussi, Alice Biagini, Beatrice Cantarelli, Ilenia Castello, Clarissa Ghio, Laura Giusti, Chiara Grassi, Ilenia Grasso, Stefano Inghirami, Chiara Lazzarotti, Sara Marchini, Margherita Michelucci, Alessio Menconi, Sara Pavone, Giulia Vannucci, Grapa Miroslav. Ecco dunque gli operatori di campo, ragazzi che mettono a disposizione tempo (e ora competenze specifiche) per aiutare gli altri, i ragazzi più disagiati. Alessio Profetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ô[Š

nove classi traslocano dalle cino alle roncalli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Nove classi traslocano dalle Cino alle Roncalli

Definito con i dirigenti scolastici il piano che da settembre consentirà di liberare il prefabbricato a rischio sismico i problemi del prefabbricato

L'allarme a giugno da una verifica sismica

Il prefabbricato che costituisce parte della sede della scuola Cino da Pistoia è il punto debole della dotazione di strutture scolastiche della città. La verifica sismica è stata chiesta dallo stesso Comune, approfittando di un bando del Servizio sismico della Regione. I risultati sono arrivati il 26 giugno ed hanno messo in luce numerose criticità, tanto da spingere il Comune a prevederne il non utilizzo dal prossimo anno scolastico. L'abbattimento e la ricostruzione del prefabbricato è anche l'intervento che il Comune aveva chiesto al governo come principale emergenza in tema di edilizia scolastica. Pistoia, però, è rimasta fuori dalla prima distribuzione di fondi, che sono andati prima di tutto a quei Comuni che avevano interventi fermi a causa del patto di stabilità.

PISTOIA Confermato: il prossimo anno scolastico saranno le terze classi dell'istituto Cino da Pistoia, 9 in tutto, a trasferirsi alle Roncalli, presso il Bastione Thyron. Uno spostamento reso necessario per poter liberare l'edificio in muratura delle Cino, dove si sposteranno le altre classi della scuola, quelle che finora hanno occupato l'edificio prefabbricato a rischio in caso di terremoto. Ieri in Palazzo comunale si è svolto un incontro tra il sindaco Samuele Bertinelli, la dirigente dell'istituto comprensivo Cino da Pistoia Chiara Maria Camoni e il dirigente dell'istituto Roncalli-Galilei Maurizio Monti. Durante la riunione sono state definite le modalità di trasferimento delle nove classi terze. L'amministrazione si è preoccupata di definire il trasferimento entro la fine del mese di luglio per dare la possibilità a tutti i soggetti interessati di avere il tempo necessario per potersi organizzare al meglio. «Per l'individuazione della soluzione che potesse prevedere il minore disagio per famiglie, studenti e insegnanti si legge in una nota del Comune si è tenuto conto di tutte le proposte e i suggerimenti avanzati durante gli incontri tra amministrazione e istituti scolastici e tra il sindaco e i rappresentanti dei genitori». In base al piano, i ragazzi di Cino e Roncalli entreranno a scuola da due ingressi diversi, consentendo quindi ad entrambi gli istituti di mantenere l'autonomia dei percorsi di accesso alle aule. Per le nove classi terze della Cino saranno utilizzati i locali ubicati al primo piano che oggi risulta essere parzialmente occupato dagli uffici di segreteria della scuola Roncalli e da alcuni laboratori. Sempre al primo piano sono state individuate due aule da destinare ai ragazzi che necessitano di assistenza scolastica e una stanza per la dirigente scolastica o sua delegata che consenta la presenza costante di un referente per i ragazzi e le famiglie della Cino. «Inoltre continua la nota dell'amministrazione comunale sono stati previsti spazi idonei ad accogliere gli studenti nel momento del pranzo, mentre per la palestra e l'uso dei laboratori le due scuole si impegneranno a formulare un orario complementare, in modo da non prevedere sovrapposizioni di classi dell'uno e dell'altro istituto». «Le soluzioni fin qui individuate dice ancora il Comune sono il risultato di un lavoro condiviso tra amministrazione e istituzioni scolastiche coinvolte, un lavoro costruttivo che si è svolto in un clima di massima collaborazione per garantire un anno scolastico sereno e positivo per studenti e insegnanti. «Per questo si è fin da subito pensato di istituire una commissione paritetica formata dai rappresentanti dei due istituti scolastici e dai rappresentanti dei genitori, che da settembre lavorerà insieme all'amministrazione comunale al fine di individuare la possibile migliore soluzione per il medio e lungo periodo».

notte di diluvio, allagate strade e cantine

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Notte di diluvio, allagate strade e cantine

Allarme al Calice dove sono entrate in funzione almeno due idrovore, chiuso per alcune ore il sottopasso dell'ospedale di Alessandra Agrati wPRATO Prato di nuovo sott'acqua (l'ultimo allarme per il maltempo era scattato il 21 luglio scorso) e con i fiumi che si sono alzati, in nottata, a vista d'occhio. Alle 2,30 un fortissimo temporale che ha inondato la città: almeno quindici le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti sparsi in tutta Prato e a Montemuro. Decine gli scantinati e i garage pieni d'acqua. La situazione più critica è stata quella del calice. L'allarme maltempo è continuato fino al pomeriggio con la protezione civile e i vigili del fuoco allertati anche a causa dei bollettini meteorologici del Centro Funzionale della Regione secondo il quale la perturbazione sarebbe continuata, con rovesci, ancora per molte ore. Strade e sottopassi. La fase critica però è durata fino all'alba. A partire dalle 2 i vigili del fuoco di Prato e la polizia municipale sono intervenuti in via della Polla, in via Bologna, in via Pomeria, in via delle Colombaie, in diverse zone dell'area sud (quella che più frequentemente risente di allagamenti) e in via Ciari a Montemurlo. Non solo, si sono registrati problemi anche in alcuni dei sottopassi. La carreggiata in direzione nord del sottopasso lungo la tangenziale, in corrispondenza del nuovo ospedale, è rimasta chiusa per due ore ed è stata riaperta alla circolazione verso le 5 di ieri mattina. Anche il sottopasso di Pratilia è rimasto chiuso per un breve lasso di tempo nel corso della nottata. I sistemi di allarme del sottopasso ferroviario di Via Ciulli (che è chiuso alla circolazione) sono comunque entrati in funzione segnalando la situazione di pericolo. Il Calice. Situazione particolarmente critica in via del Calice, dove gli abitanti hanno vissuto un'alba paura: alle 5,30 l'acqua è arrivata alla porta di casa. «Fino alle 3 - spiega Alessandro Niccolai - la situazione è stata tranquilla e quindi siamo andati a letto. Verso le 5,30 un mio vicino mi ha svegliato e ci siamo trovati con il cortile pieno di acqua, almeno 40 centimetri». È andata peggio alle abitazioni più vicine al fiume, dove il livello dell'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri, danneggiando anche alcune vetture parcheggiate. Allertati, i vigili del fuoco hanno azionato immediatamente le pompe per aspirare l'acqua. «Gli aspiratori - spiega Niccolai - non vengono fatti funzionare in modo preventivo perché non sono a norma, ma poi quando il danno è fatto allora diventano operativi». In totale le famiglie colpite dal maltempo sono state una ventina. Fino a pochi a pochi minuti prima delle 8 di ieri mattina le squadre della protezione civile hanno operato con due idrovore in corrispondenza del nucleo abitativo nei pressi del Ponte Melani. Mentre per alcune ore è stata interrotta la circolazione stradale lungo la via Trebbi alla Bardena, in località Casale. Dal Montalbano a Quarrata. Forti disagi si sono avuti anche sul Montalbano a Carmignano e Poggio a Caiano. Dove, secondo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale (Soup), nella notte scorsa sono caduti in poche ore fino a 80 millilitri di pioggia. La situazione più grave si è registrata nel pistoiese, dove sono state allagate larghe porzioni di abitato di Quarrata e Agliana e con il torrente Calice arrivato al livello di guardia ma registrato prima nel mese di luglio. Una squadra dei vigili del fuoco di Prato è andata in aiuto ai colleghi di Pistoia. Altri servizi alle pagine 2 e 3

sott'acqua case, cantine e campi coltivati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Sott acqua case, cantine e campi coltivati

Allagamenti tra Pistoia e la Piana, residenti infuriati puntano il dito contro le aziende vivaistiche e i fossi trascurati

MALTEMPO»NUBIFRAGIO NELLA NOTTE

PISTOIA Il nubifragio si è scatenato attorno alle due di notte. Epicentro, questa volta, il Montalbano. E a finire sott acqua sono state abitazioni, strade, campi coltivati e vivai dei comuni che si estendono alle pendici del massiccio che divide le province di Pistoia, Prato e Firenze. Per per tutta la nottata e l intera mattinata di ieri è stato un tour de force per le squadre di vigili del fuoco, Protezione civile, polizia municipale, forze dell ordine, Vab e Croce rossa. Le emergenze più gravi, nel Pistoiese, si sono avute a Casalguidi, a Cantagrillo, a Quarrata, a Bottegone, al Chiodo, a Piuvisa, a Chiazzano...

Allagamenti anche ad Agliana, nelle vie Ferrucci, Nerucci, Acqualunga e Garcigliana. In sole tre ore, dalle 23 di martedì alle 2 di ieri, su queste zone si sono riversati oltre 80 millimetri di pioggia. Precipitazioni intense e concentrate che hanno messo in crisi il sistema idraulico secondario, tra cui i fossi Acqualunga, Ombroncello e Senice. Infuriati i cittadini che, in piena estate, e come troppo spesso in autunno e in inverno, si sono ritrovati prigionieri nelle loro abitazioni, con le cantine allagate, i sacchetti di sabbia davanti alle porte e le strade interrotte. Nel mirino della loro rabbia, le aziende vivaistiche, colpevoli, secondo loro, di aver rialzato e impermeabilizzato i terreni adibiti alle coltivazioni e alla vasetteria: l acqua non può far altro che ruscellare verso le loro porte. E sotto accusa c è anche la rete idraulica minore, quei fossi e fossetti da troppo tempo non mantenuti, intasati da rifiuti e arbusti o addirittura tombati. Via Brana. Sul piede di guerra i residenti di via di Brana, nel comune di Quarrata, di cui si fa portavoce Daniele Manetti: «L acqua arriva dai fossi minori del comune di Pistoia. I problemi erano ben noti all amministrazione comunale e a tutti gli altri enti responsabili. E, come ripetiamo da tempo, i lavori di ripristino devono essere fatti durante questo periodo estivo. Facciamoci immediatamente sentire: per lunedì 4 agosto avevamo già invitato il responsabile del rischio idrogeologico, inizieremo a fargli vedere i problemi da questa strada». «Anche una parte di via Ricasoli, all incrocio con via Brana, è invasa dall acqua prosegue Manetti Tutta acqua proveniente da Pistoia. È importantissimo che il sindaco di Pistoia convochi urgentemente l'osservatorio con tutte le associazioni e gli enti pubblici responsabili, in quanto le acque alluvionali portano sul nostro territorio innumerevoli inquinanti chimici». Nella zona di Bottegone, le idrovore dei vigili del fuoco e della Vab sono entrate in azione in particolare in via del Leone, in via Bassa di San Sebastiano, in via D Aragona. E poi a Piuvisa, in via Nella. Chiodo. Da sempre un altro punto critico della Piana pistoiese è quello del Chiodo, lungo la via Vecchia Pratese. Infuriato Marco Marrazzini, che abita al numero 373: «Dopo i rialzamenti dei terreni per venire incontro alle esigenze dei vivai, è già la quarta volta che mi trovo l'aia e la casa allagata. Ho già vinto una causa, ma non è servito a niente visto che i disagi ritornano puntuali a ogni nubifragio. Sinceramente mi sento un cittadino di serie B rispetto alle piante». Massimo Donati

residenza per anziani da 41 posti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **31/07/2014**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Residenza per anziani da 41 posti

Approvato il progetto dell'opera che verrà realizzata in via Pasubio. Previsto un ampio parcheggio

PRATO E' stato approvato in commissione 4 (urbanistica, ambiente, protezione civile) il piano "Via Pasubio" che prevede la realizzazione di un edificio destinato a Residenza sanitaria assistita. Con sei voti favorevoli e un voto contrario è stato quindi espresso parere positivo per la costruzione della struttura, un edificio costituito da due grandi fabbricati paralleli di due piani, collegati tra loro da un unico corpo centrale dove troveranno spazio l'ascensore e le scale. L'Rsa metterà a disposizione 41 posti letto, con ampie camere, e sarà dotata anche di un soggiorno comune, una mensa, una cucina, la portineria, alcuni uffici e un ambulatorio. Il progetto prevede inoltre un piano interrato che accoglierà un parcheggio privato (riservato al personale dipendente e ai visitatori), una palestra attrezzata, gli spogliatoi, due depositi e gli impianti antincendio. Su via Pasubio si affaccerà un parcheggio pubblico con 32 posti auto, di cui 2 per disabili. Come stabilito nel piano, alla voce "contributi di sostenibilità", il proponente si farà carico della realizzazione di un'altra area di sosta con 52 parcheggi, su via Maliseti, e si occuperà della sistemazione del verde nella porzione di terreno compresa fra via Maliseti e via del Guado, procedendo infine anche alla messa a punto di un percorso pedonale. Questo intervento complessivo consentirà di riqualificare la zona di Narnali e di impiegare aree attualmente non edificate per ampliare l'offerta di posti auto (84 in più) di cui la frazione da tempo necessita. Nel corso dei lavori, la Commissione 4 ha discusso anche del piano "Via Dami 2". Ieri mattina i consiglieri comunali hanno effettuato un sopralluogo ai giardini di via Dami, a San Giorgio a Colonica, per verificare di persona le condizioni del parco pubblico e procedere poi in Palazzo comunale al confronto sul progetto che permetterà, attraverso i contributi di sostenibilità richiesti, di intervenire anche sullo spazio verde in questione. Con 7 voti a favore e 1 astenuto, la Commissione ha adottato il piano di lottizzazione per la costruzione di 18 alloggi residenziali nell'area: 30mila euro è il contributo di sostenibilità che verrà quindi impiegato per migliorare i giardini pubblici di via Dami e che va a sommarsi alla cifra di 60mila euro già stanziata sul precedente piano di lottizzazione (essendo l'operazione complessiva divisa in due parti). Totale 90mila euro, che serviranno per ristrutturare il parco attraverso interventi sulla recinzione, l'illuminazione e l'area giochi per bambini. I due distinti piani di lottizzazione passeranno dai banchi del Consiglio comunale dopo la pausa estiva.

allarme rami e piante pericolanti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Allarme rami e piante pericolanti

Giornata di straordinari per i vigili del fuoco: decine di interventi

MASSA Stavolta l'allerta maltempo non ha lasciato strascichi come sabato scorso, quando la provincia apuana è stata colpita da una bomba d'acqua. Nessun allagamento, ma i vigili del fuoco hanno dovuto fare gli straordinari per rimuovere decine e decine di rami e piante pericolanti che rischiavano di abbattersi su persone e cose a causa del vento e della pioggia. Le chiamate al centralino dei pompieri sono state molte, ma le urgenze sono state smaltite verso la fine del pomeriggio. Anche perché l'allerta è andata via via scemando ed è spuntato anche il sole. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio danneggia azienda vinicola a Pianella**IlPescara**

"Incendio danneggia azienda vinicola a Pianella"

Data: **31/07/2014**

Indietro

Incendio danneggia azienda vinicola a Pianella

I carabinieri indagano su un incendio che ha interessato questa mattina un'azienda vinicola a Pianella. Le fiamme hanno distrutto i magazzini e parte dei macchinari. Si cercherà di capire se si tratta di un incendio doloso

Redazione 31 luglio 2014

Incendio questa mattina a Pianella, ai danni di un'azienda vinicola.

Alle 7,30 circa, le fiamme hanno distrutto alcuni locali, parte dei magazzini e dei macchinari. Sul posto i vigili del fuoco che sono prontamente intervenuti evitando danni più gravi.

Annuncio promozionale

Ora i carabinieri che si stanno occupando delle indagini, cercheranno di capire se si tratta di un incendio doloso o accidentale.

Ô[Š

*Anziano va a cercare funghi e resta prigioniero dei rovi***La Nazione (ed. Empoli)***"Anziano va a cercare funghi e resta prigioniero dei rovi"*Data: **01/08/2014**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 11

Anziano va a cercare funghi e resta prigioniero dei rovi MONTECCHIO

VA A CERCARE funghi, ma non torna a casa e getta nel panico i familiari. E' successo ieri a Pardossi, frazione di Pontedera, dove l'anziano (R.P., 75 anni) abita con il figlio e la famiglia di quest'ultimo. L'uomo, ieri mattina presto, è andato a cercare funghi nel bosco di Montecchio. L'hanno cercato per oltre due ore i familiari, la polizia municipale di Calcinaia-Buti e la protezione civile. La denuncia di scomparsa di R.P., con la richiesta di ricerche alle forze dell'ordine e ai volontari, è scattata intorno a mezzogiorno. Su indicazione dei familiari le ricerche si sono subito concentrate nella zona di Montecchio. Alle 14.30, l'uomo è stato ritrovato in mezzo al bosco, da dove non riusciva a uscire per colpa dei roghi. L'uomo ha riportato solo leggere ferite.

Rabazzi (Cia) «Dobbiamo tornare al Fondo di solidarietà»**La Nazione (ed. Grosseto)***"Rabazzi (Cia) «Dobbiamo tornare al Fondo di solidarietà»"*Data: **01/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

Rabazzi (Cia) «Dobbiamo tornare al Fondo di solidarietà» LA PROPOSTA

IN UNO scenario drammatico come quello che sta vivendo l'agricoltura da alcuni anni, con il culmine dei danni registrati proprio in questa estate così autunnale, sono davvero pochi i mezzi per alleviare le gravi ripercussioni sulle aziende, in un periodo storico già difficile di per sé. Non per tutti i casi è possibile ricorrere alla richiesta dello stato di calamità naturale, anche se la grandine a giugno non è che si proprio una condizioni normale.

«DOBBIAMO tornare alle polizze assicurative spiega il presidente di Cia, Enrico Rabazzi Gli agricoltori non ce la fanno a sostenere anche questi costi. Negli ultimi anni di crisi quindi il ricorso alla copertura assicurativa è notevolmente diminuito, ma per affrontare un simile stravolgimento climatica non vediamo altra soluzione». Dovrebbero però scendere in campo le istituzioni. «Per poter imboccare questa strada però conclude Rabazzi è necessaria la compartecipazione dello Stato. C'è la necessità di tornare al Fondo di solidarietà nazionale».

Image: 20140801/foto/3740.jpg

Ô[Š

Incendi e lupi: le «regole» del prefetto**La Nazione (ed. Grosseto)***"Incendi e lupi: le «regole» del prefetto"*Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 8

Incendi e lupi: le «regole» del prefetto Il Comitato di sicurezza ha analizzato anche la vicenda di Scansano SUL TAVOLO del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si è riunito ieri ed è stato presieduto dal prefetto Anna Maria Manzone (nella foto), c'erano numerosi argomenti: incendi a Castiglione, uccisione dei lupi e la rissa di Scansano. Nel corso della riunione, in relazione alla richiesta formulata dallo stesso sindaco a seguito di alcuni furti verificatisi negli ultimi mesi sul territorio comunale di Scansano, che hanno destato particolare preoccupazione nei residenti, è stata effettuata un'analisi della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica. Al riguardo è stata disposta l'intensificazione delle misure di presidio del territorio da parte di tutte le forze di polizia, incrementando i servizi di prevenzione generale. Ma un appello è stato lanciato ai cittadini, in modo che adottino opportuni accorgimenti e cautele, volti ad evitare che la propria abitazione possa diventare un obiettivo appetibile a causa della carenza di difese passive. SUL RIPETERSI degli incendi a Castiglione della Pescaia, il prefetto, nel richiamare le direttive antincendio già impartite all'inizio della stagione estiva, e la conseguente necessità della massima sensibilizzazione anche della popolazione sui comportamenti «sicuri» da adottare e, più in generale, sui principi base della cultura di protezione civile, ha raccomandato la massima implementazione dell'attività di prevenzione, sia attraverso azioni intese a ridurre il rischio incendi, che mediante l'intensificazione delle attività di controllo. Il sindaco di Castiglione della Pescaia ha illustrato le iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale per la prevenzione del fenomeno. IL COMITATO, integrato dal rappresentante della locale procura della Repubblica e dal direttore del Dipartimento della prevenzione della Asl 9, ha poi affrontato la questione relativa al recente rinvenimento nel Comune di Semproniano di un esemplare di lupo o ibrido ucciso da un colpo di fucile, episodio per il quale il presidente nazionale della Lav ha richiesto con una lettera aperta l'intervento delle istituzioni. Sotto il profilo della prevenzione, è stato fatto un punto sull'andamento delle attività in corso, che, tra l'altro, hanno fatto registrare in questi giorni anche il potenziamento di uomini e mezzi del locale Corpo forestale dello Stato. E' stata inoltre disposta l'intensificazione della vigilanza sul territorio, con il contributo anche della polizia provinciale, per prevenire il ripetersi di simili episodi, sui quali è stata ribadita la massima attenzione da parte di tutte le Istituzioni. La riunione del Comitato si è chiusa con la richiesta del prefetto di misure di prevenzione per la sicurezza del territorio dell'Isola di Giannutri, durante il mese di agosto, caratterizzato da un maggior afflusso turistico.

«Consortio diffidato»

La Nazione (ed. Grosseto)

"«Consortio diffidato»"

Data: 01/08/2014

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 11

«Consortio diffidato» Arriva l'ipotesi di commissariamento dei lavori

ORBETELLO L'ASSESSORE BRAMERINI ALL'INCONTRO A POLVEROSA

REGIONE L'assessore all'ambiente ha voluto segnare il passo per la conclusione della messa in sicurezza di Osa e Albegna

CONSORZIO di bonifica diffidato dalla Regione a portare a termine i lavori per la messa in sicurezza di Osa e Albegna. Lo ha comunicato l'assessore Anna Rita Brammerini, intervenuta nel corso dell'incontro organizzato dal Comune di Orbetello a Polverosa. Tecnicamente, si tratta di un passaggio che, qualora i tempi non venissero rispettati, renderebbe possibile l'ipotesi del commissariamento dei lavori. Buona parte dei ritardi, in effetti, sono dovuti anche alle complessità burocratiche previste dagli iter ordinari cui con il commissariamento sarebbe possibile derogare, affidando i lavori in modo diretto e usufruendo delle eccezioni procedurali previste in questi casi. L'incontro era in effetti stato organizzato per illustrare ai cittadini lo stato di avanzamento dei lavori, ma anche per spronare gli addetti a portarli avanti senza accumulare ulteriori ritardi. Lo scopo è proteggere l'abitato di Albinia e tutta la zona circostante fino all'Osa dai rischi di esondazione dei fiumi, che dopo il disastroso novembre 2012 ad Albinia è un incubo costante ad ogni annuncio di maltempo. Il progetto illustrato, che comprende la cassa di espansione di Campo Regio e il by-pass alla foce dell'Albegna, sarà discusso il 5 agosto in Conferenza dei servizi. «L'incontro è stato un'altra tappa fondamentale per il processo di messa in sicurezza del territorio ha commentato il sindaco, Monica Paffetti che si deve accompagnare a processi partecipativi con tutta la cittadinanza, dato non solo il rilievo per l'incolumità, ma anche per l'impatto che le opere avranno». Riccardo Bruni

Image: 20140801/foto/3879.jpg

Giovani volontari ospiti in Comune**La Nazione (ed. Livorno)***"Giovani volontari ospiti in Comune"*Data: **01/08/2014**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 10

Giovani volontari ospiti in Comune CECINA VISITA DI UNA DELEGAZIONE DELLA CITTADINA GEMELLATA DI GILCHING

CECINA GEMELLAGGIO: una delegazione di giovani volontari che effettuano servizio civile antincendio provenienti dalla cittadina di Gilching sono stati ricevuti in Comune. I ragazzi (nella foto), di età tra i 12 e i 18 anni, visiteranno anche il Comando dei Vigili del Fuoco. Il gruppo composto da 13 ragazzi e 4 accompagnatori sono tutti volontari che effettuano servizio civile presso il comando dei Vigili del Fuoco della cittadina tedesca gemellata di Gilching. La delegazione è stata ricevuta dal sindaco Samuele Lippi e dall'assessore all'ambiente Caterina Barzi. L'iniziativa rientra tra le attività di scambio che l'associazione comunale per il Gemellaggio, presieduta da Valter Dominici, svolge annualmente. I GIOVANI hanno raccontato che la loro partecipazione è costante e non è limitata ai soli casi d'incendio; essi, infatti, intervengono anche in attività più generiche di protezione civile, come nel caso di alluvioni o altri eventi calamitosi. Il sindaco nell'occasione ha mostrato con orgoglio il casco che il comando cecinese gli ha regalato al momento del suo insediamento.

Image: 20140801/foto/4473.jpg

CANAL MAGRO A RISCHIO ESONDAZIONE**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"CANAL MAGRO A RISCHIO ESONDAZIONE"*Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

CANAL MAGRO A RISCHIO ESONDAZIONE IL TORRENTE Canal Magro deve essere pulito dai Sei Ponti fino all'immissione nel torrente Versilia. Lo ordina la Provincia al Consorzio di bonifica sottolineando che sono stati la vegetazione e i detriti presenti lungo il corso, sabato 26 luglio, a ostacolare il deflusso delle acque.

Ô[Š

Simulazioni e visite guidate nella sede Vab di via Scarpettini**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Simulazioni e visite guidate nella sede Vab di via Scarpettini"

Data: **01/08/2014**

Indietro

MONTEMURLO pag. 15

Simulazioni e visite guidate nella sede Vab di via Scarpettini MONTEMURLO

PORTE aperte alla Vab di Montemurlo. Al via alla quarta edizione della festa del volontariato con l'apertura al pubblico della sede dell'associazione per tutta la giornata di domenica. Chiunque vorrà conoscere le attività di anti-incendio boschivo e di protezione civile portate avanti dall'associazione, si potrà recare dalle 10 alla sede di via Scarpettini 323/b a Oste. Ad attendere i visitatori i volontari della Vab che illustreranno il lavoro svolto quotidianamente e faranno visitare la sala operativa dell'associazione, che fa parte del Centro comunale di protezione civile. Dalle 20 nel giardino della sede di via Scarpettini si svolgerà una cena tipica toscana con prodotti locali a chilometro zero. Per partecipare 333-4937677. Per il dopo cena sono previste animazioni e musica. In questi giorni di maltempo anche i volontari della Vab hanno partecipato, con la squadra di protezione civile comunale, alle operazioni di soccorso delle strade invase dall'acqua. Nella notte tra il 29 e il 30 luglio i volontari della Vab hanno messo in funzione due delle quattro idrovore in loro dotazione, per aiutare a liberare dall'acqua le zone alluvionate.

Passata l'emergenza è il momento della conta dei danni per aziende e famiglie. Critica anche la situazione nel settore dell'agricoltura

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"Passata l'emergenza è il momento della conta dei danni per aziende e famiglie. Critica anche la situazione nel settore dell'agricoltura"

Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 22

Passata l'emergenza è il momento della conta dei danni per aziende e famiglie. Critica anche la situazione nel settore dell'agricoltura SOTT'ACQUA Vigili del fuoco e volontari sono stati impegnati a lungo

DOPO l'emergenza alluvione nei comuni di Larciano, Monsummano e Pieve a Nievole è il momento della conta dei danni. «Stiamo attivando - spiega il sindaco di Larciano Antonio Pappalardo - grazie alle sollecitazioni e collaborazione della provincia di Pistoia, le procedure per consentire di accertare e quantificare i danni verificatisi durante la recente esondazione, che per il nostro comune, ha rappresentato la peggiore calamità naturale dall'alluvione del 1966. Danni in queste ore si stanno anche verificando all'agricoltura locale che rischia di essere messa in ginocchio proprio nel momento più delicato della raccolta dei frutti del proprio lavoro. L'amministrazione sarà a fianco di tutti questi soggetti per aiutarli a risolvere i gravi problemi che questo evento ha causato e far in modo che in futuro possano non verificarsi più». Intanto divampa la polemica sul divieto di tagliare le erbe nel cratere palustre fino al 10 agosto, per salvaguardare la nidificazione di alcune specie di uccelli. «Se le condizioni climatiche stanno cambiando - dice Pappalardo - è giusto che cambino anche le norme che regolamentano gli interventi in campo ambientale trovando il giusto equilibrio ma tutelando sempre e comunque anche la sicurezza e la vita umana». La Federcaccia provinciale è d'accordo con questa linea. «Questa norma - spiegano i cacciatori - è stata fatta o per salvaguardare pochissimi esemplari di una specie che nidifica tardivamente quando il 99% degli uccelli acquatici hanno già nidificato da tempo, le uova si sono schiuse ed i piccoli sono in «salvo». A nostro avviso - sottolinea Federcaccia - si potrebbe tranquillamente preservare quella specie e, cosa assai più importante, mettere in sicurezza i corsi d'acqua e le persone provvedendo allo sfalcio degli argini e permettendo la pulitura dei chiari una ventina o trenta giorni prima. Basterebbe fare questa operazione intorno al 15-20 di luglio. Così facendo non metteremmo in pericolo nessuna specie». «La soluzione è semplicissima - dicono i proprietari dell'associazione «Terra nostra unita», ovvero limitare il divieto di taglio alle sole aree di canneto dove avviene la nidificazione della cannaia, consentendo invece la pulizia delle altre aree come i chiari da caccia ed i fossi di accesso a partire da luglio dove non esiste nessun problema in quanto la vegetazione presente è di altra tipologia e non consente nessun tipo di nidificazione una volta che il terreno si è asciugato». Diversa l'idea del Wwf: «Di fronte ad una situazione di emergenza che dovrebbe imporre un ragionamento serio e costruttivo sul dissesto idrogeologico del territorio, il sindaco di Larciano Antonio Pappalardo non ha trovato niente di meglio che addossare ogni colpa al mancato sfalcio dell'erba in Padule; e naturalmente il Consorzio di bonifica, chiamato direttamente in causa, non ha potuto fare altro che avallare questa tesi per evitare un evidente imbarazzo istituzionale. Il regolamento delle Province di Pistoia e Firenze, che per motivi di tutela naturalistica limita gli sfalci prima di agosto, si applica solo nel bacino palustre, ed appare evidente che gli smottamenti ed allagamenti si sono verificati su un territorio talmente ampio da rendere risibile questa spiegazione. Le cause degli allagamenti andrebbero piuttosto ricercate nel reticolo idrografico e nei sistemi fognario».

Image: 20140801/foto/6105.jpg

Interventi sul viale Arcadia e alla Stazione**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Interventi sul viale Arcadia e alla Stazione"*Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Interventi sul viale Arcadia e alla Stazione IN CITTA'

GLI UOMINI della Protezione civile del Comune, guidati da Angelo Biagini, hanno continuato ieri a ripulire scantinati e fossi per tutta la giornata, dopo le violente precipitazioni di martedì notte. «Sono diverse le zone in cui permangono i disagi spiega il responsabile della Protezione civile, Angelo Biagini In città stiamo ancora intervenendo nella zona di piazza della Stazione e negli scantinati di alcune palazzine. Altra criticità è sul viale Arcadia, dove l'acqua ha coperto i giardini delle villette e in alcuni casi è penetrata nei seminterrati». m.v.

IERI ERA ANCORA allagato e chiuso da transenne il sottopasso di via Ferrucci ad Agliana. Un disag...**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"IERI ERA ANCORA allagato e chiuso da transenne il sottopasso di via Ferrucci ad Agliana. Un disag..."*Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

IERI ERA ANCORA allagato e chiuso da transenne il sottopasso di via Ferrucci ad Agliana. Un disag... IERI ERA ANCORA allagato e chiuso da transenne il sottopasso di via Ferrucci ad Agliana. Un disagio per i cittadini, costretti ad allungare il percorso per transitare da nord a sud dell'autostrada Firenze-mare. Sul problema dei lunghi ristagni d'acqua in corrispondenza del sottopasso, che si trascina da anni, durante la campagna elettorale sono stati informati tutti i candidati a sindaco di Agliana che hanno incontrato i residenti nella frazione di Ponte dei Bini e area circostante. Il problema, che spesso interessa non solo via Ferrucci ma anche i due sottopassi di via Lungo Calice, come ha spiegato Leonello Reali, referente del comitato Qualità della vita di Ponte dei Bini, può portare al completo isolamento dei residenti nella zona. Infatti si sono già verificate difficoltà per i mezzi di soccorso per raggiungere le abitazioni in situazioni di emergenze sanitarie. INTANTO, l'assessore alla protezione civile Italo Fontana ha annunciato che l'amministrazione comunale sta programmando la pulizia dei fossi e che la buca nell'argine del Calice che preoccupa i cittadini è già stata segnalata dall'amministrazione comunale al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno nell'inverno scorso. Per quanto riguarda gli interventi sulla Brana, attesi dal 2009, i lavori sono stati assegnati e dovrebbero partire a breve. Piera Salvi

Image: 20140801/foto/117.jpg

«325»: «L'opera è di alta qualità»

La Nazione (ed. Prato)

"«325»: «L'opera è di alta qualità»"

Data: 01/08/2014

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 13

«325»: «L'opera è di alta qualità» VAIANO LAMBERTO GESTRI

CONFRONTO Il presidente Gestri ascolta le polemiche dei cittadini

IL PRESIDENTE della Provincia Lamberto Gestri, interviene sull'intervento polemico di un cittadino presente all'inaugurazione di un tratto della «325» a Vaiano. «All'inaugurazione era presente un solo cittadino, il signor Saccenti appunto, da me ben conosciuto che con toni amichevoli ha fatto osservazioni anche condivisibili dice Gestri Certo quello di Vaiano è stato un intervento reso faticoso dai vincoli finanziari del patto di stabilità. Credo che i sacrifici dei cittadini siano stati ripagati dalla realizzazione di un'opera di grande qualità, che migliora sensibilmente la viabilità di accesso a Vaiano. E per rispetto dei cittadini, visto che si tratta di soldi loro, è doveroso precisare che i lavori, per 2 milioni e mezzo di euro, hanno interessato vasta porzione di territorio a valle e a monte della vecchia carreggiata. Proprio per fronteggiare il rischio idrogeologico, particolarmente preoccupante in questo punto, è stata realizzata anche la sistemazione idraulica dell'intera area. Gli interventi di allargamento hanno consentito di ottenere anche l'inserimento di circa 800 metri continui di nuovo marciapiede protetto».

Image: 20140801/foto/7148.jpg

TERNI TORNA lentamente alla normalità la zona di piazza Dal...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"TERNI TORNA lentamente alla normalità la zona di piazza Dal..."*Data: **01/08/2014**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 18

TERNI TORNA lentamente alla normalità la zona di piazza Dal... TERNI TORNA lentamente alla normalità la zona di piazza Dalmazia, teatro del disastroso crollo della gru che è costato la vita al 99enne Pierino Maraga, travolto dai calcinacci nel suo appartamento all'ultimo piano dello stabile di via Buonarroti e deceduto qualche ora dopo in ospedale. Ieri hanno fatto ritorno nelle loro case gli abitanti di quattro dei cinque palazzi che erano stati evacuati: lo riferisce l'assessorato comunale alla protezione civile, dopo che i sopralluoghi dei tecnici di vigili del fuoco e Provincia hanno evidenziato danni «contenuti» alle strutture coinvolte. PER UNA DECINA di famiglie residenti nell'edificio di via Buonarroti colpito direttamente dalla gru continua invece lo sgombero, visto che in questo caso sono stati riscontrati danni strutturali da approfondire, in particolare ai solai. «La protezione civile spiega il vicesindaco Francesca Malafoglia sta censendo le esigenze specifiche degli inquilini dell'immobile più danneggiato, stiamo reperendo con l'ufficio emergenzaabitativa e con l'Ater alcuni appartamenti che saranno messi nelle condizioni di ospitare per tempi più consistenti le famiglie che sono in difficoltà. Dalla tarda mattinata sono iniziati i sopralluoghi degli immobili a disposizione e provvedendo ad allacci, utenze, attrezzature». I vigili del fuoco, non senza difficoltà, hanno intanto rimosso le parti pericolanti della gru presenti su via Buonarroti, tra cui il pesantissimo «bilanciamento» del manufatto, mentre il resto della struttura permane nel cortile interno di piazza Dalmazia, dove era collocata la base che avrebbe ceduto, in quanto l'area è stata posta sotto sequestro ed è oggetto di accertamenti giudiziari. Sulla vicenda la procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio colposo.

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/07/2014

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

LIDO ESTENSI Fagiolino rinviato causa maltempo Come concordato con il direttore artistico della rassegna

Comacchio a teatro estate 2014 , Massimiliano Venturi, e con l assessore alla cultura Alice Carli, è stato deciso di rinviare l appuntamento in programma ieri sera. Lo spettacolo Fagiolino e l elmo di Scipio , che era programmato a Lido Estensi è stato rimandato a data da destinarsi, per il persistere del maltempo. porto garibaldi Saperi da Mare esalta il Fortana Nuovo appuntamento oggi con Saperi da Mare , la bella iniziativa su cucina e prodotti locali ideata dallo chef Mauro Spadoni. Oggi alle 20.30 al Bagno Roma di Porto Garibaldi cena a tema sul vino locale Fortana. Menù con due antipasti, primo, secondo e dolce finale. Per i bimbi visita in tenuta Garusola. Info al 347 8201962 o sul sito www.saporidamare.it porto garibaldi Al Piccolo Bar Club Franco e la Dolce vita Sempre tante serate di liscio al Piccolo Bar Club di Porto Garibaldi. Stasera c è la nota orchestra Franco e la Dolce vita, domani e domenica disco-liscio e balli di gruppo con Ider dj, sabato il Gruppo Italiano.

Ô[Š

Bassa modenese, esenzione dal ticket fino a fine 2014

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Bassa modenese, esenzione dal ticket fino a fine 2014"

Data: **31/07/2014**

Indietro

Bassa modenese, esenzione dal ticket fino a fine 2014

Prorogata la misura a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione

31 luglio 2014

L'esenzione dal ticket per le popolazioni della Bassa modenese colpite dall'alluvione di inizio anno sono state prorogate al 31 dicembre: lo ha stabilito la Giunta regionale. L'esenzione riguarda visite, esami specialistici e acquisto di farmaci. L'impegno della Regione Emilia-Romagna per prorogare le misure adottate è pari a 500.000 euro, che si aggiungono al precedente stanziamento di 1,1 milioni di euro deciso a febbraio, che verrà coperto con risorse del finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2014.

Ne beneficiano i residenti nei territori comunali colpiti dall'esondazione del Secchia e i lavoratori residenti in altri comuni ma che svolgono attività professionali nelle zone colpite dall'alluvione. Per ottenere l'esenzione dal ticket, le persone residenti nei comuni di Bastiglia e Bomporto devono presentare la carta di identità al momento di usufruire della prestazione o di acquistare il farmaco. I residenti nei comuni di Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e nelle frazioni del Comune di Modena di Albareto, La Rocca, Navicello, San Matteo, danneggiati in alcune zone dei loro territori, per ottenere i benefici delle misure straordinarie dovranno utilizzare la lettera dell'Azienda Usl che hanno ricevuto a casa nei mesi scorsi, con il riconoscimento del diritto all'esenzione, e presentarla agli sportelli di prenotazione o in fase di erogazione delle prestazioni. Chi non ha ancora ricevuto la comunicazione dell'Azienda Usl, potrà dichiarare di essere stato

danneggiato dall'alluvione e richiedere l'esenzione con un'autocertificazione. Per informazioni è possibile chiamare anche il numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033 attivo nei giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30. ÔŠ

Maltempo, a sei mesi dalla frana riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Maltempo, a sei mesi dalla frana riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica"

Data: 31/07/2014

Indietro

Maltempo, a sei mesi dalla frana riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

Chiuse da fine gennaio, l'assessore Masini: "Grazie a questo lavoro ora siamo in grado di far tornare alla tranquillità questa parte di Roma"

31 luglio 2014

Riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica che, dopo la riapertura della Tangenziale e della Cassia nelle scorse settimane, chiudono i principali interventi dell'"emergenza frane" causati dall'ondata di maltempo che il 30-31 gennaio e il 7 febbraio hanno colpito la Capitale e in particolare il quadrante nord-ovest. Ad effettuare un sopralluogo in occasione della fine dei lavori, l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Masini, insieme al presidente del XV Municipio, Daniele Torquati.

"Rispettando i tempi del cronoprogramma dettato nei mesi scorsi, la Trionfale e la terza corsia della Panoramica vengono riaperte oggi, determinando di fatto, con la riapertura della Tangenziale e della Cassia nelle scorse settimane - ha spiegato Masini - la conclusione dei principali interventi dell'"emergenza frane". Grazie a questo lavoro ora siamo in grado di ripartire. Grazie allo stato di emergenza annunciato dal governo potremo andare avanti e far tornare alla tranquillità questa parte di Roma. Finora l'intervento è costato circa 8,5 milioni di euro".

Sui due versanti sono stati effettuati nei mesi scorsi, in collaborazione con il Ceri - Centro di ricerca previsione prevenzione e controllo dei rischi geologici dell'università La Sapienza- interventi di monitoraggio, ripristino della sicurezza, consolidamento del terreno e ricostruzione della morfologia e le squadre al lavoro sui due versanti hanno effettuato bonifiche da rifiuti e insediamenti abusivi, disboscamenti, sondaggi geognostici e interventi di consolidamento "per un totale di 23mila ore di lavoro, effettuando turni anche nel corso dei weekend e impiegando, in alcuni casi, anche 30 persone contemporaneamente", ha aggiunto Masini.

Roma Nord, sei mesi dopo la frana riaprono via Trionfale e via Panoramica

Sul versante della Panoramica sono stati impiantati 190 pali del diametro di 60 cm e lunghi 10 metri l'uno, irrigiditi da un cordolo di 190 metri con funzione di presidio al piede della scarpata. Il drenaggio delle acque sotterranee e meteoriche è garantito da "materassi" in rete metallica a doppia torsione riempiti in pietre. Sulla Trionfale, sono stati installati 350 micropali del diametro di 17 cm e lunghi 8 metri l'uno, ed è stato realizzato un muro in cemento armato alto 3,5 metri e rivestito in tufo per il corretto inserimento ambientale. Sono stati installati in tutto 6400 mq di "biorete".

"Nel corso del disboscamento sono stati rilevati e bonificati almeno quattro punti di scarico fognario illegale a cielo aperto, che oltre a costituire pregiudizio per l'igiene hanno rappresentato uno dei fattori di instabilità del versante, ed è stata emessa diffida a intervenire a tutti i proprietari degli immobili. Dai versanti sono stati rimossi diversi insediamenti abusivi e prelevati e conferiti a discarica 500 metri cubi di rifiuti", ha spiegato l'assessore. Per la riapertura della quarta corsia bisognerà aspettare 120 giorni dalla consegna del cantiere. L'intervento avrà un costo di 5,5 milioni di euro con i fondi stanziati dalla dichiarazione dello stato di emergenza per il Lazio.

Percorsi sicuri geo-localizzati

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2014

Indietro

In emilia romagna

Percorsi sicuri

geo-localizzati

(sb) I campi mobili che sono partiti questa mattina in tutta l'Emilia-Romagna avverranno in grande sicurezza grazie a una collaborazione che è stata avviata fra l'Agesci, il Corpo Forestale dello Stato e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Lo rende noto l'Agesci regionale spiegando come i 49 itinerari che saranno percorsi in regione nell'ambito della Route nazionale sono stati geo-localizzati su mappa e verranno monitorati dalle Centrali operative regionali del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile regionale, così da garantire lo svolgimento della Route in sicurezza. Il personale delle Centrali operative sarà coadiuvato da un referente scout che lavorerà a fianco degli operatori durante tutto il periodo delle route (dall'1 al 6 agosto).

01/08/2014

<!--

Alta Valtrebbia, lieve scossa di terremoto. Nessun danno

: Libertà.it

Libertà.it

"Alta Valtrebbia, lieve scossa di terremoto. Nessun danno"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

LA NOTIZIA

Alta Valtrebbia, lieve scossa di terremoto. Nessun danno

CRONACA

VAL TREBBIA

31 luglio 2014

Un terremoto di magnitudo 2.2 è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell Ingv in alta Valtrebbia. L episodio si è verificato alle 10.40 ed ha interessato in particolare il versante genovese tra Rezzoaglio e Santo Stefano d Aveto. Tra i comuni nelle vicinanze dell epicentro ci sono Cerignale, Cortebrughatella, Ottone, Zerba, Ferriere. Non si registrano danni.

Vigili del fuoco in strada Valnure: oltre 1700 interventi in 9 mesi

: Libertà.it

Libertà.it

"Vigili del fuoco in strada Valnure: oltre 1700 interventi in 9 mesi"

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

LA NOTIZIA

Vigili del fuoco in strada Valnure: oltre 1700 interventi in 9 mesi

CRONACA

PIACENZA

1 agosto 2014

Sono 1734 gli interventi complessivamente effettuati dai vigili del Fuoco di Piacenza a partire dal 21 ottobre 2013, giorno in cui è avvenuto il “distacco” dalla storica sede di via Dante e il trasferimento definitivo nella nuova struttura di strada Valnure. Di questi, 1231 sono stati effettuati dalla sede centrale, 323 dal distaccamento di Fiorenzuola d'Arda, 169 dal distaccamento di Castelsangiovanni e 71 dal distaccamento di Bobbio, di cui ancora ad oggi non si hanno notizie certe in merito al suo futuro.

Gli interventi si suddividono in: 503 per incendi, 246 per incidenti stradali, 25 per verifiche statiche degli edifici o di opere in genere, 80 per danni derivati da acqua e 956 per interventi di vario genere, dovuti principalmente a eventi accidentali o alla distrazione.

La nuova sede è diventata in poco tempo cabina di regia per le operazioni di invio e coordinamento in vari scenari: da strada Valnure è partita la “colonna mobile in assetto alluvione” del Comando che, in diversi giorni, è intervenuta nei territori della provincia di Modena, in particolare nel comune di Bomporto, colpito da eventi alluvionali che hanno portato nuovamente alla ribalta quelle terre già pesantemente flagellate dagli eventi sismici del 2012, ed ancora in fase di ricostruzione e ripresa economica.

Sempre dalla sede di Strada Valnure, con il successivo ausilio dei distaccamenti, sono partiti gli uomini e i mezzi necessari per le operazioni di coordinamento e ricerca persona che, sempre più frequentemente, si verificano nel nostro territorio.

Maltempo e danni, Agrinsieme pronta all'azione legale**Lucca In Diretta.it***"Maltempo e danni, Agrinsieme pronta all'azione legale"*

Data: 31/07/2014

[Indietro](#)

Maltempo e danni, Agrinsieme pronta all'azione legale Giovedì, 31 Luglio 2014 15:50 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il mondo agricolo chiede che si accertino le responsabilità e si risarciscano i danni. E' questo il messaggio chiaro che arriva da Agrinsieme, l'associazione che riunisce sotto un unico simbolo le associazioni del comparto agricolo Cia, Confagricoltura e Lega delle Cooperative. All'indomani dell'ondata di maltempo che ha colpito la lucchesia e, in particolare, la Valfreddana, si continua a parlare dei danni causati dalle forti piogge, ma non si parla delle ripercussioni che questi avranno sull'agricoltura e, più in generale, sull'economia della provincia.

Le colture della zone colpite dall'alluvione sono state fortemente danneggiate: si calcolano danni per oltre un milione di euro, a causa della perdita quasi totale della produzione di pomodori, zucchine, fagioli, fagiolini e frutta. Particolarmente penalizzata sarà la produzione delle pesche, molto diffusa nella zona del morianese. A questi, si aggiungeranno anche i problemi alle colture di cereali, che, potrebbero avere problemi a causa dell'alto tasso di umidità.

“Quello che vogliamo – dice Agrinsieme – è che, se vi sono delle responsabilità, chi ha sbagliato paghi. E' evidente che qualcosa non ha funzionato, a partire dalla cassa di espansione del torrente Freddana che, chiamata per la prima volta a funzionare a pieno regime, di fatto, è rimasta vuota”.

Per l'associazione, però, anche la manutenzione dei corsi d'acqua è stata carente: “I canali non sono stati ripuliti quest'anno – sottolinea – e, al momento di dover far fronte a piogge eccezionali, non hanno potuto svolgere quel ruolo fondamentale per il deflusso dell'acqua che dovrebbero avere”.

“Non escludiamo – conclude Agrinsieme –, in assenza di risposte concrete, di portare avanti un'azione legale a tutela delle aziende agricole: non è pensabile che le istituzioni e gli enti preposti abbandonino l'agricoltura a se stessa, considerando il periodo di difficoltà che il comparto vive a causa anche della crisi economica tuttora in atto e l'importanza che il settore ricopre nel complesso dell'economia della provincia”.

Anche Trapani (Lega Nord) chiede lo stop delle tasse locali a privati e aziende alluvionate**Lucca In Diretta.it**

"Anche Trapani (Lega Nord) chiede lo stop delle tasse locali a privati e aziende alluvionate"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Anche Trapani (Lega Nord) chiede lo stop delle tasse locali a privati e aziende alluvionate Giovedì, 31 Luglio 2014
16:23 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Maltempo, interviene il segretario comunale della Lega Nord, Antonio Trapani: "Gli ennesimi episodi di esondazione verificatesi nell'Oltreserchio a seguito delle ultime precipitazioni mostrano l'incapacità del sindaco di Lucca Alessandro Tambellini a gestire una situazione che da tempo deve essere risolta invece che ripetersi. Il carrozzone del Consorzio di Bonifica appare alla luce dei risultati un ente inutile che grava come costo sui cittadini quando i risultati sono quelli che si vedono. Auspichiamo che il consorzio non richieda il pagamento e che anche l'amministrazione comunale esenti dai tributi e imposte i residenti e le attività commerciali e artigianali colpite e danneggiate dall'alluvione attivandosi al contempo per richiedere risorse per la messa in sicurezza del territorio e dei corsi d'acqua così come doveva già essere stato fatto".

TERREMOTO. TASSAZIONE SU CONTRIBUTI PER RILANCIO IMPRESE CRATERE, NOÈ (UDC) INTERROGA LA REGIONE

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"TERREMOTO. TASSAZIONE SU CONTRIBUTI PER RILANCIO IMPRESE CRATERE, NOÈ (UDC) INTERROGA LA REGIONE"

Data: **31/07/2014**

Indietro

31/Jul/2014

TERREMOTO. TASSAZIONE SU CONTRIBUTI PER RILANCIO IMPRESE CRATERE, NOÈ (UDC) INTERROGA LA REGIONE FONTE : Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jul/2014 AL 31/Jul/2014

LUOGO Italia - Emilia Romagna

31/07/2014 14:55 La tassazione applicata ai contributi erogati dalla Regione, attraverso il bando Por Fesr 2007-2013, ad imprese delle aree colpite dal sisma 2012 per sostenere investimenti produttivi è oggetto di un'interrogazione di Silvia Noè (Udc).

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Annullata per maltempo 'La Traviata' a Villa Sorra, in programma all'aperto domenica 3 agosto

Modena 2000 | Annullata per maltempo La Traviata a Villa Sorra, in programma all'aperto domenica 3 agosto

Modena2000.it

""

Data: 31/07/2014

Indietro

» **Modena**

Annullata per maltempo La Traviata a Villa Sorra, in programma all'aperto domenica 3 agosto

31 lug 2014 - 124 letture //

La recita de La Traviata prevista per domenica 3 agosto alle 21 a Villa Sorra è stata annullata a causa delle avverse condizioni e dell'allerta meteo. Lo ha reso noto l'associazione Arcangelo Corelli con una nota diffusa ieri, mercoledì 30 luglio, dalla Presidenza e direzione artistica, di comune accordo con la direzione amministrativa di Villa Sorra. "I disagi alla viabilità e ai collegamenti e le criticità di natura infrastrutturale connesse alla realizzazione di un'Opera all'aperto – spiegano gli organizzatori dello spettacolo – hanno costretto a questa spiacevole decisione. Tutti coloro che sono già in possesso dei biglietti per 'La Traviata' saranno ricontattati personalmente dall'organizzazione (a partire da oggi, 31 luglio) per il rimborso totale di quanto versato".

Comune di Modena: in variazione risorse per Corso Duomo, Casello e City Pass

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Comune di Modena: in variazione risorse per Corso Duomo, Casello e City Pass"

Data: **31/07/2014**

Indietro

» **Modena**

Comune di Modena: in variazione risorse per Corso Duomo, Casello e City Pass

31 lug 2014 - 107 letture //

Quasi un milione di euro per interventi nel sociale e iniziative in ambito culturale per 270 mila euro, comprese le risorse per il sostegno alla Notte bianca di maggio e all'Estate modenese, a cui si aggiungono storni di parte corrente per quasi 227 mila euro e diversi investimenti tra i quali la riqualificazione di Corso Duomo (585 mila euro), gli espropri per la realizzazione del nuovo casello a Modena Nord (400 mila euro), l'implementazione del City Pass con il controllo dei varchi in uscita (150 mila euro), la ristrutturazione per alluvione della struttura comunale Pomposiana (110 mila euro) e del cimitero Albaretto nuovo (450 mila euro) e il progetto di manutenzione straordinaria Scuole Sicure nell'ambito del Piano Nazionale Edilizia Scolastica (420 mila euro complessive) che interessa la messa in sicurezza e il rifacimento delle coperture di varie scuole del territorio, oltre alla rimodulazione di interventi diversi.

Sono alcuni degli elementi principali della proposta di variazione al bilancio preventivo 2014 del Comune di Modena illustrata al Consiglio comunale dall'assessora al Bilancio Ludovica Carla Ferrari nella seduta di oggi, giovedì 31 luglio, che prevede risorse in parte corrente per due milioni e 781 mila euro (due milioni e 722 mila euro di nuove entrate oltre a 59 mila euro di utilizzo dell'avanzo 2013) e un saldo di 1 milione e 615 mila euro per la quota in conto capitale.

“La variazione – ha spiegato Ferrari – conferma anche la riduzione della spesa di personale di 229 mila euro rispetto al 2013 e attesta il progressivo miglioramento del saldo obiettivo 2014 per il Patto di stabilità che a oggi è fissato in sei milioni e 795 mila euro, rispetto ai quasi 23 milioni iniziali, consentendoci maggiore spazio finanziario per garantire investimenti preziosi per lo sviluppo dell'economia e, in particolare, per l'occupazione”. Il Comune di Modena, infatti, ha potuto beneficiare di una riduzione del 52,5 per cento grazie alla sperimentazione sull'armonizzazione dei bilanci, a cui si è aggiunta la compensazione regionale e nazionale per un'ulteriore riduzione di, rispettivamente, tre milioni e 200 mila e di mezzo milione di euro.

“Il mancato rispetto del Patto – ha ricordato Ferrari – comporterebbe sanzioni come il taglio dei trasferimenti dallo Stato e il blocco di assunzioni e incarichi. Se per il 2014 le criticità del Patto sono mitigate, rimangono le preoccupazioni per i prossimi anni in cui il saldo obiettivo è comunque previsto intorno ai 22 milioni di euro”.

La variazione comprende anche il Piano economico-finanziario della tassa rifiuti Tari, approvato la scorsa settimana dal Consiglio comunale, e si inserisce in un contesto che vede gli enti locali ancora in attesa di veder completato il quadro relativo ai contributi compensativi dell'Imu, sia per alcune voci del 2013 sia relativa alla soppressione del 2014 sui fabbricati agricoli strumentali e la riduzione del moltiplicatore per i terreni agricoli, oltre che, sempre per il 2014, del contributo compensativo per l'applicazione della Tasi per i Comuni, come il nostro, che non avevano la possibilità di applicare pienamente le aliquote base introdotte dalla legge di stabilità 2014.

“E non è ancora stato definito nel dettaglio – ha aggiunto Ferrari – il contributo richiesto ai Comuni per il periodo 2014-2016 in termini di ulteriore riduzione dei trasferimenti e di diminuzione della spesa corrente”.

Tra i contributi di ambito sociale previsti nella parte di spesa corrente, finanziata soprattutto da entrate vincolate ai progetti, ci sono 250 mila euro per l'emergenza alluvione, 193 mila euro per attività per soggetti svantaggiati, 135 mila euro per il sostegno agli affitti, 103 mila euro per il progetto profughi e rifugiati (Sprar) e 100 mila euro per interventi per l'infanzia e i minori.

Per gli investimenti, oltre alla conferma di quelli annunciati nelle scorse settimane (riqualificazione di Corso Duomo, espropri per il casello a Modena Nord e City Pass) è prevista anche la rimodulazione del Piano per consentire

Comune di Modena: in variazione risorse per Corso Duomo, Casello e City Pass

l'anticipazione della realizzazione della pista ciclabile di via Delle Foibe, per complessivi 440 mila euro, in modo da non perdere il contributo regionale di 220 mila euro, e altri interventi relativi al sisma che riguardano il cimitero di San Donnino, il parcheggio dell'ex mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti, la Fiera in via Virgilio e il Palazzetto dello sport.

Montecchio: trasferimento dell'Area ad alta Intensità di Cura e Lungodegenza

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Montecchio: trasferimento dell'Area ad alta Intensità di Cura e Lungodegenza"*

Data: 31/07/2014

Indietro

» **Reggio Emilia - Sanità**

Montecchio: trasferimento dell'Area ad alta Intensità di Cura e Lungodegenza

31 lug 2014 - 164 letture //

La Direzione Generale informa che avrà luogo nei prossimi giorni la seconda fase dei trasferimenti dei reparti che occuperanno il secondo piano del corpo B dell'Ospedale.

In particolare saranno trasferiti il Reparto di Lungodegenza, l'area ad Alta Intensità di Cura e i letti di Osservazione Breve Intensiva.

Famigliari e visitatori dei degenti accederanno ai reparti dall'ingresso principale della Lungodegenza, seguendo le indicazioni della segnaletica predisposta.

La prima fase del trasloco si è svolta nel mese di giugno con il trasferimento del Pronto Soccorso al piano terra e dell'Unità Operativa di Ostetricia – Ginecologia al primo piano.

Dopo il completamento di importanti lavori di ristrutturazione nel corso del 2008 e del 2011, prosegue quindi la fase di ampliamento e di riqualificazione complessiva dell'Ospedale di Montecchio che consentirà di conseguire un generale ammodernamento della struttura migliorando il livello generale di comfort per pazienti e operatori, i percorsi, la dotazione impiantistico-tecnologica, conformemente alle norme e ai criteri più recenti di sicurezza e accreditamento istituzionale.

Nell'autunno del 2014 inizieranno i lavori di riqualificazione del Corpo C (ala est) che prevedono la collocazione definitiva del Pronto Soccorso al piano terra; ambulatori di area chirurgica al primo piano; ambulatori internistici, la sistemazione definitiva dell'area Alta Intensità di Cura e dei letti Osservazione Breve Internistica al secondo piano.

Ci scusiamo fin d'ora per gli inevitabili disagi durante le fasi di trasloco.

ÔŠ

Modena, approvata la nuova organizzazione amministrativa del Comune**ModenaToday***"Modena, approvata la nuova organizzazione amministrativa del Comune"*

Data: 31/07/2014

Indietro

Modena, approvata la nuova organizzazione amministrativa del Comune

La Giunta approva la nuova organizzazione amministrativa del Comune di Modena che vedrà una riduzione dei settori da 12 a 10, dei dirigenti da 33 a 30 e delle posizioni organizzative che passano da 37 a 35

Redazione 31 luglio 2014

Gian Carlo Muzarelli

Storie Correlate Liceo Sigonio, entro fine mese in Giunta il progetto preliminare Chioschi, la Giunta appronta il nuovo piano e spera nel dissequestro Dimissioni Errani: Giunta spaesata, il Pd chiede la revoca Lega Nord sulla zona Tempio: "Giunta nuova, vecchi problemi"

Via libera alla riorganizzazione del Comune di Modena. La delibera che sancisce il nuovo assetto direzionale è stata approvata questa mattina, mercoledì 31 luglio, dalla Giunta comunale. Annunciata nelle scorse settimane dal sindaco Gian Carlo Muzarelli, è partita "la riorganizzazione funzionale con cui si intendono integrare gli uffici comunali per renderli meglio in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e alle sfide che Modena dovrà affrontare, accogliendo la sollecitazione del Governo al rinnovamento della pubblica amministrazione".

SINDACO RIDUCE I SETTORI PUNTANDO AD UN RISPARMIO, MA AUMENTANDO LA QUALITÀ DEI SERVIZI. "Razionalizzazione delle risorse - continua il sindaco - sburocratizzazione dell'ente e semplificazione delle procedure sono gli obiettivi che ci guidano, sapendo che in questo processo di rinnovamento possiamo contare sulle tante professionalità presenti in Comune. Serrato il crono programma dei lavori delle prossime settimane per arrivare alla piena operatività entro ottobre. Nel mese di agosto in due round, all'inizio e a metà mese, saranno pubblicati gli avvisi pubblici per selezionare i dirigenti a tempo determinato in modo da completare il conferimento degli incarichi entro il 30 settembre. Nella fase successiva il processo di riorganizzazione continuerà nei singoli settori attraverso il coinvolgimento del personale e il confronto con le rappresentanze sindacali. In particolare, i settori in cui è organizzata l'Amministrazione scendono da 12 a 10 per effetto di alcuni chiari accorpamenti e di conseguenza diminuiscono anche le posizioni di responsabilità che da 70 passano a 65. Per la precisione, le posizioni organizzative scendono da 37 a 35 e i dirigenti da 33 a 30 per effetto di alcuni pensionamenti che non saranno sostituiti. Confermata anche la rotazione dei dirigenti e delle responsabilità".

LA DIREZIONE GENERALE. Per quanto riguarda i settori, nella Direzione generale, che mantiene le funzioni di Programmazione, Controlli e Avvocatura civica confluiscono anche le Politiche europee, la Cooperazione internazionale e l'organizzazione e la formazione dei dipendenti proprio per accompagnare la complicata fase di riorganizzazione che resta in capo alla Direzione. Nel settore "Risorse umane e strumentali" confluiscono anche Marketing, Comunicazione e Urp, il Servizio Progetti telematici e l'Ufficio reti informatiche, mentre il settore Affari istituzionali viene accorpato a Risorse finanziarie e acquisisce anche Quartieri, Partecipazione e Pari opportunità.

SETTORI TECNICI. Il nuovo impianto prevede soprattutto una profonda razionalizzazione e riorganizzazione dei settori tecnici che passano da quattro a tre. Nel settore "Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzione urbana" rientra anche la manutenzione del verde; in quello Ambiente, Protezione civile, Sicurezza del territorio confluiscono anche Infrastrutture e Mobilità. Mantiene sostanzialmente le funzioni attribuite il settore "Pianificazione territoriale e trasformazioni edilizie", mentre lo Sportello Unico Edilizia, che svolge anche le attività di controllo sugli abusi edilizi, e lo sportello Unico Attività Produttive confluiscono nel settore "Lavoro, Economia, Promozione della città e Servizi al cittadino" nell'ottica di arrivare a unificare tutti gli sportelli rivolti a imprese e cittadini. Nello stesso settore, oltre alle Attività economico-commerciali,

Modena, approvata la nuova organizzazione amministrativa del Comune

confluiscono i Servizi demografici e il Servizio statistica.

SETTORI CULTURALI. Restano sostanzialmente invariati i settori Cultura, in cui rientrano anche Sport e Politiche giovanili e i settori "Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione" e "Istruzione e Rapporti con l'Università". Confermato anche il settore "Polizia municipale e politiche per la legalità e le sicurezze", che resta in capo al sindaco.

Annuncio promozionale

tasse sugli aiuti alle ditte trasferite la noè interroga

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Tasse sugli aiuti alle ditte trasferite La Noè interroga

La Consigliera Regionale Silvia Noè (Udc) ha presentato una interrogazione in Regione chiedendo di rivalutare la decisione assunta di tassare i contributi dati alle aziende colpite dal terremoto, tramite programma Por-Fesr, per spostare (delocalizzare) la sede danneggiata dal sisma. Infatti si vuole applicare assoggettare le aziende al pagamento del 27% di aliquota Irpef, del 3,9 di Irap oltre ai contributi Inps, ossia circa la metà del bonus incassato dal fondo europeo. Rendendo tale contributo del tutto parziale o inefficace. »Rivalutazione tanto più necessaria al fine di evitare possibili contenziosi sul tema della detassazione dei contributi».

Commissione Grandi rischi, il processo appello parte il 10 ottobre 2014

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Commissione Grandi rischi, il processo appello parte il 10 ottobre 2014"

Data: **31/07/2014**

Indietro

PROCESSI

Commissione Grandi rischi, il processo appello parte il 10 ottobre 2014

Segui @PrimaDaNoi

Il pm Fabio Picuti

L'AQUILA. Comincerà il 10 ottobre prossimo il processo di appello a carico degli ex componenti della Commissione Grandi rischi, organo scientifico consultivo della presidenza del Consiglio dei ministri, i cui sette imputati nell'ottobre 2012 sono stati condannati in primo grado a sei anni di carcere per omicidio colposo e lesioni.

L'accusa, che ha generato polemiche anche in ambito internazionale, è quella di aver dato false rassicurazioni agli aquilani al termine della riunione dell'organismo del 31 marzo 2009, che si tenne all'Aquila a cinque giorni dal terremoto che causò la morte di una trentina delle 309 vittime della tragedia. Secondo quanto si apprende da fonti giudiziarie, replicando il ritmo serrato del processo di primo grado celebrato dal giudice Marco Billi, anche in secondo grado le tappe saranno forzate: si svolgeranno, infatti, almeno due udienze a settimana, con l'obiettivo di chiudere i giochi tra la fine del mese di ottobre e gli inizi di novembre.

Tra gli imputati scienziati ed ex vertici della Protezione Civile: si tratta di Franco Barberi, all'epoca presidente vicario della commissione Grandi rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e., Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

Il collegio dovrebbe essere presieduto dal magistrato Fabrizia Francabandera.

Terremoto: arrestato aquilano per false pratiche ricostruzione

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto: arrestato aquilano per false pratiche ricostruzione"

Data: **01/08/2014**

Indietro

RICOSTRUZIONE

Terremoto: arrestato aquilano per false pratiche ricostruzione

Un funzionario comunale si è accorto di una determina contraffatta e…

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Giovedì mattina i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria dell'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale dell'Aquila, Guendalina Buccella, hanno arrestato Andrea Dionisi di 31 anni dell'Aquila, sedicente imprenditore edile del capoluogo.

Per l'uomo e' stata disposta la detenzione in carcere. Eseguiti anche sequestri di beni mobili ed immobili per un totale complessivo di 155 mila euro. Il sedicente imprenditore deve rispondere di truffa ai danni di ente pubblico e reati di falso.

L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno fa, quando un funzionario comunale segnalò la possibile contraffazione di una determinazione dirigenziale con cui doveva essere liquidato l'indennizzo di 180 mila euro in favore di un cittadino aquilano per l'occupazione di un suo terreno adibito ad uso tendopoli a seguito del sisma.

Le immediate indagini delegate dal pubblico ministero alla Guardia di Finanza hanno consentito di accertare l'effettiva falsificazione dell'atto di liquidazione e di recuperare immediatamente parte della liquidita' indebitamente percepita e ancora in possesso dell'indagato.

I successivi approfondimenti svolti dei finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria, coordinati dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Fausto Cardella e diretti dal pubblico ministero Fabio Picuti, hanno permesso di far luce su ulteriori presunte gravi condotte illecite di Dionisi che, presentandosi ad alcuni proprietari di abitazioni danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009 come imprenditore edile per la realizzazione delle opere di ricostruzione, induceva i committenti al pagamento dell'anticipo dei lavori per un importo pari al 25% del finanziamento senza, pero', eseguire alcun lavoro edile.

Frane post alluvione, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

RomaToday

"Frane post alluvione, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica"

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Frane post alluvione, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

A effettuare il sopralluogo per la riapertura l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Masini: "Abbiamo rispettato i tempi del cronoprogramma". Ancora 120 giorni per riaprire anche la quarta corsia della Panoramica

G.N. 31 luglio 2014

Storie Correlate Frana dopo alluvione: la via Cassia riaperta dopo sei mesi 1 Frana sulla Cassia, lavori al via. I residenti: "Mi nonno co 'na pala aveva già finito" 1 Alluvione: "Entro marzo al via lavori su Olimpica e Cassia". Nessuna previsione per la Panoramica 1 Tangenziale, Trionfale e Cassia: dopo l'alluvione Roma Nord è un po' più irraggiungibile 2 Roma nord nel caos, Masini: "Terreno franato non si toglie con la pala" 3 Tangenziale, al via seconda fase di lavori tra le polemiche: "Unica frana è il duo Marino-Masini" 1 Frana Cassia: "Strada riaperta a un senso di marcia dal 15 giugno" 2 Tangenziale, riapre al traffico il tratto chiuso cinque mesi fa per una frana 1 La fine di un calvario, o quasi, per il quadrante di Roma Nord. Diciamo che il traguardo è sempre più vicino. Dopo Cassia e Tangenziale, riaprono oggi via Trionfale e la terza corsia della Panoramica, per la quarta ci vorranno ancora quattro mesi, ma il peggio sembra passato. Tra le arterie più colpite dall'ondata di maltempo di fine gennaio, la cui chiusura ha comportato pesanti disagi di viabilità, le due strade su cui confluisce gran parte del traffico del territorio hanno subito mesi e mesi di interventi, tra polemiche e proteste lampo, striscioni ironici, macchine incolonnate e residenti esausti.

A effettuare il sopralluogo in occasione della fine di questo ulteriore step del cantiere, l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Masini, insieme al presidente del XV Municipio, Daniele Torquati, e a quello del I, Sabrina Alfonsi. "I tempi del cronoprogramma sono stati rispettati, 31 luglio avevamo detto, e 31 luglio è". Masini lo ricorda ancora, come già fatto a ripetizione negli ultimi mesi: "Operai, tecnici, uffici del Simu hanno lavorato a ritmo costante, accelerando laddove necessario per rientrare nel cronoprogramma. L'intervento è stato importante, e non come qualche bontempone ha scritto 'anche mio nonno con la pala...'".

VIDEO - MASINI: "TEMPI RISPETTATI"

No, il nonno con la pala che avrebbe fatto prima, quello dello striscione appeso al cantiere della Cassia da comitati di cittadini, non ce la poteva fare. Ci sono volute 23mila ore di lavoro, tra monitoraggi, ripristino della sicurezza, consolidamento del terreno, ricostruzione della morfologia, bonifica da insediamenti abusivi e rifiuti. Un lavorone, che non poteva che richiedere tempi lunghi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che ha visto impiegate "anche 30 persone contemporaneamente", con "turni nel weekend".

I LAVORI EFFETTUATI - Sul versante della Panoramica sono stati impiantati 190 pali del diametro di 60 cm e lunghi 10 metri l'uno, irrigiditi da un cordolo di 190 metri con funzione di presidio al piede della scarpata. Il drenaggio delle acque sotterranee e meteoriche è garantito da "materassi" in rete metallica a doppia torsione riempiti in pietre.

Sulla Trionfale, sono stati installati 350 micropali del diametro di 17 cm e lunghi 8 metri l'uno, ed è stato realizzato un muro in cemento armato alto 3,5 metri e rivestito in tufo per il corretto inserimento ambientale. Sono stati installati in tutto 6400 mq di "biorete", sistema all'avanguardia antierosione che oltre a garantire la stabilità della scarpata, favorisce la crescita della vegetazione.

"Nel corso del disboscamento sono stati rilevati e bonificati almeno quattro punti di scarico fognario illegale a cielo aperto - ha spiegato Masini - che oltre a costituire pregiudizio per l'igiene hanno rappresentato uno dei fattori di instabilità del versante, ed è stata emessa diffida a intervenire a tutti i proprietari degli immobili. Dai versanti sono stati rimossi diversi

Frane post alluvione, riaprono via Trionfale e la terza corsia della Panoramica

insediamenti abusivi e prelevati e conferiti a discarica 500 metri cubi di rifiuti". Ma non è finita qui.

ANCORA 120 GIORNI - Per la riapertura della quarta corsia della Panoramica bisognerà aspettare 120 giorni dalla consegna del cantiere, che partirà non appena si concluderà l'iter di accesso ai fondi stanziati dal governo. Per l'alluvione di gennaio, lo ricordiamo, è stato dichiarato lo stato di emergenza per il Lazio. Le risorse previste per l'intera regione sono di 22 milioni di euro. Parte di questi serviranno alla riapertura totale della strada. Ancora quattro mesi.

Annuncio promozionale

Roma nord: riaperte via Trionfale e corsia Panoramica

Terremoto ad est di Roma: due scosse tra Tivoli e Guidonia

Terremoto tra Tivoli e Guidonia il 31 luglio 2014

RomaToday

""

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

Terremoto ad est di Roma: due scosse tra Tivoli e Guidonia

Due le scosse localizzate dalla Rete Sismica Nazionale nel distretto sismico Monti Cornicolani-Aniene

Redazione 31 luglio 2014

L'area dove si sono verificate le due scosse

Due scosse di terremoto di magnitudo 2.0 nell'area compresa tra i Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli, provincia nord est di Roma. Una alla 23,29 di ieri sera ed una all'1,29 di questa notte. Il fenomeno è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Monti Cornicolani-Aniene. "I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo".

[Annuncio promozionale](#)

Il maltempo da spettacolo: doppia tromba d'aria

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Il maltempo da spettacolo: doppia tromba d'aria"

Data: 31/07/2014

Indietro

»rimini

Rimini

Il maltempo da spettacolo: doppia tromba d'aria

Pioggia a catinelle pure ieri, in tarda mattinata qualche sprazzo di sole ma domina il maltempo. Cielo nero, clima pazzo e di nuovo fogne aperte con altre 18 ore di divieto di bagni

Foto Luca Manfroni

| Altro N. Commenti 0

31/luglio/2014 - h. 11.01

RIMINI - C'è chi ne ha vista una (e l'ha anche fotografata), c'è chi ne ha viste due (e le ha fotografate lo stesso. questa immagine è del portale Meteo Emilia Romagna su Facebook)) e infine c'è chi dice che siano state tre. Noi ci limitiamo alla documentazione in nostro possesso e cioè la tromba d'aria che vi mostriamo nella foto più grande. L'immagine è stata scattata da Torre Pedrera verso nord, direzione Igea Marina e fors'anche Bellaria. Ed in quella accanto sulla sinistra, nella foto centrale, le due trombe gemelle sempre nella stessa zona in mare aperto. Per il resto il pomeriggio di ieri è stato un altro capitolo di quella che una volta chiamavamo estate: tutto quello che non si era visto da tempo a questa parte.

Nubifragi sia a Rimini che a Riccione, cielo nero un po' dappertutto, clima più da soprabito che da costume e turisti che vanno in giro in bici sotto l'acqua senza sapere che pesci pigliare. Dimenticavamo le fogne: nonostante il blackout di comunicazioni e l'oscuramento del sito dell'Arpa regionale aperte anche ieri le paratie con ulteriore divieto di 18 ore di bagni al mare. E' stata la zona dei Casetti, ai piedi di Covignano, quella che, dalle segnalazioni pervenute alla Centrale operativa della Polizia municipale, sembra essere stata la più colpita dal temporale che si è abbattuto violentemente sulla città prima delle ore 18 di ieri. Tutte le pattuglie della Polizia municipale impegnate in stretto contatto con le altre Forze dell'ordine e in particolare coi Vigili del Fuoco anche con l'intervento dei volontari della Protezione civile comunale, i primi interventi là dove richiesto. Anche i sottopassi, come quello di via Firenze hanno risentito del nubifragio, anche se le pompe d'emergenza in questo caso hanno ripristinato lo stato delle cose garantendo la circolazione. Più difficoltosa invece quella dei sottopassi della zona Sud, dove sia quello di via Siracusa, sia quello di via Cavalieri di Vittorio Veneto sono stati chiusi. Nella zona un automobilista è salito sul tettino della vettura bloccata nell'acqua ed è stato soccorso dai Vigili del fuoco. Messo in sicurezza un edificio in via Circonvallazione meridionale. Sotto stretto controllo il flusso delle acque del fiume Marecchia.

Terni, gru ribaltata: indagate dieci persone

Terni, gru sulle case: dieci indagati per omicidio colposo. Due sono medici del pronto soccorso | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: 31/07/2014

Indietro

31 luglio 2014 Ultimo aggiornamento alle 18:26

Terni, gru sulle case: dieci indagati per omicidio colposo. Due sono medici del pronto soccorso

Il sostituto procuratore Tullio Cicoria ha posto sotto sequestro l'area dell'incidente. L'autopsia sulla salma di Pierino Maraga verrà eseguita venerdì alle 16

NOTIZIE CORRELATE Terni, gru cade su un palazzo in piazza Dalmazia. Muore un anziano: «Poteva essere una strage»

di Fabio Toni

Sarebbero almeno dieci le persone iscritte nel registro degli indagati dalla procura della Repubblica in seguito al ribaltamento della gru avvenuto mercoledì mattina a Terni. Fra queste, otto sono direttamente impegnate nei lavori di ristrutturazione nello stabile di piazza Dalmazia mentre le altre due sono altrettanti medici del pronto soccorso dell'ospedale di Terni.

Ipotesi Per tutti, l'ipotesi formulata dal sostituto procuratore Tullio Cicoria che giovedì pomeriggio ha raggiunto il luogo dell'incidente è 'omicidio colposo' in relazione alla morte del 99enne Pierino Maraga avvenuta in ospedale. Ai tecnici-responsabili delle varie ditte viene contestato anche il danno colposo legato al ribaltamento della gru e al crollo delle costruzioni colpite.

Autopsia Contestualmente il pm ha disposto il sequestro dell'area interessata dai lavori, quella in cui è stato posizionato il basamento della gru. L'autopsia sulla salma dell'anziano, morto in ospedale mercoledì pomeriggio dopo che i primi accertamenti avevano dato esito negativo, è stato fissato per venerdì alle ore 16. Ad eseguirlo sarà un medico legale dell'università romana di Tor Vergata.

Emergenza abitativa Dalla riunione dell'unità di crisi prevista per le 18 e 30 di giovedì pomeriggio, emergerà anche il numero definitivo delle famiglie che potranno fare ritorno nella propria abitazione. Il provvedimento riguarderà quasi sicuramente i residenti delle due palazzine di via Masaccio 1 e via Giotto 25, le meno interessate dall'incidente.

Danni strutturali Discorso decisamente diverso per i palazzi di via Buonarroti, in particolare il civico numero 1, il cui sgombero è destinato a protrarsi. I sopralluoghi dei tecnici hanno infatti evidenziato la presenza di «danni strutturali, in particolare ai solai, che devono essere approfonditi», recita la nota diffusa dall'assessorato comunale alla protezione civile.

Sistemazione d'emergenza Per almeno sei famiglie, fra quelle che hanno trascorso la prima notte in albergo, la soluzione di alloggio temporanea è rappresentata da alcuni appartamenti di proprietà dell'Ater, individuati di concerto con la protezione civile e l'ufficio comunale emergenza abitativa. «Parliamo di edifici nuovi spiega il vicesindaco Francesca Malafoglia che abbiamo provveduto a sistemare a tempo di record con le attrezzature essenziali e gli allacci alla rete elettrica e a quella del gas».

Pasti Per i pasti, le famiglie sgomberate sono state ospitate all'interno del centro sociale di Gabelletta mentre i tecnici e gli operatori impegnati sul luogo dell'incidente sono stati rifocillati gratuitamente dalla All Foods.

Bilancio «Fino ad ora afferma l'assessore alla protezione Civile Stefano Bucari abbiamo assistito direttamente sedici famiglie che non avevano soluzioni abitative alternative. La protezione civile sta fornendo assistenza anche per recuperare le cose indispensabili dalle abitazioni, come i medicinali. Anche a nome del sindaco voglio ringraziare i vigili del fuoco, le maestranze delle ditte impegnate nell'intervento, i tecnici della protezione civile, la croce rossa, i volontari del gruppo

Terni, gru ribaltata: indagate dieci persone

comunale Civitas Interamna e le forze dell'ordine che hanno assicurato il piano antisciacallaggio. Fondamentale è anche il lavoro condotto dai vigili urbani sulla viabilità in una zona nevralgica della città. La situazione spiega Bucari è completamente sotto controllo e continuerà ad essere monitorata in maniera costante. Contiamo nelle prossime ore di restituire un quadro di normalità alla viabilità e alla stragrande maggioranza dei condomini coinvolti».

©Riproduzione riservata

A Gallese si premia il volontariato.

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"A Gallese si premia il volontariato."

Data: **31/07/2014**

[Indietro](#)

A Gallese si premia il volontariato.

In occasione delle celebrazioni patronali

31/07/2014 - 17:45

GALLESE - In occasione delle festività del patrono, 4 agosto alle ore 18, presso il Museo-Centro Culturale "Marco Scacchi" il Comune di Gallese organizza un incontro dedicato al volontariato.

"Sarà l'occasione per ringraziare profondamente tutti coloro che hanno partecipato al corso per operatore laico abilitato all'uso del defibrillatore e che hanno aderito al Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile. Poiché il volontariato, in tutte le sue declinazioni, ma soprattutto nell'ambito della Protezione civile e della sicurezza sanitaria, costituisce una risorsa imprescindibile per il Comune di Gallese": è quanto ha sottolineato il Vice Sindaco Roberto Cutigni che si è occupato della realizzazione dei progetti.

L'Amministrazione consegnerà l'attestato di partecipazione al corso BLSD curato dalla Croce Rossa Italiana nell'ambito del progetto "Gallese comune cardioprotetto" e presenterà il Gruppo Comunale Protezione Civile di recente istituzione e riorganizzazione. Ai volontari della Protezione Civile sarà consegnata la maglietta e il nuovo logo del Gruppo.

Il Comune ha già provveduto in questi giorni ad installare e segnalare i defibrillatori nelle tre principali zone abitate del territorio: Gallese, Gallese scalo e Sant'Antonio.

Al termine della cerimonia il Comitato Festeggiamenti S. Famiano offrirà un piccolo aperitivo.

Ambulanze Belcolle: via la Croce Rossa, il servizio appaltato a una società privata

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Ambulanze Belcolle: via la Croce Rossa, il servizio appaltato a una società privata"*Data: **01/08/2014**

Indietro

Ambulanze Belcolle: via la Croce Rossa,
il servizio appaltato a una società privata

Giorni d'ansia per il personale che dovrebbe essere assorbito dai nuovi gestori

01/08/2014 - 01:14

VITERBO - Soccorso in ambulanza: cambio della guardia all'ospedale di Belcolle così come in circa un terzo dei nosocomi del Lazio. Alla Croce Rossa subentrerà nelle prossime settimane una delle due associazioni d'impresa, capeggiate dalla Heart life, che si sono aggiudicate, in via provvisoria, la gara dell'affidamento del soccorso in ambulanza in 49 postazioni su un totale di 152. Postazioni finora affidate dall'Ares 118 alla Croce Rossa, come nel caso di Viterbo, Roma e Rieti, o ai privati, come a Latina e Frosinone.

Se con il bando della Regione Lazio, gestito dalla Centrale acquisti, si chiude uno stato d'incertezza che durava da due anni, se ne apre un altro per i dipendenti della Croce Rossa che dovrà essere riassorbito dall'azienda che gestirà il servizio a Viterbo.

C'è di buono che il nuovo gestore potrà impiegare delle ambulanze nuove. Per svecchiare il parco dell'Ars, costituito da 220 messi, 137 di proprietà e il resto della Croce Rossa o dei privati. La Regione ha annunciato uno stanziamento di 13 milioni di euro per il 118, più della metà del quale (7 milioni) destinati al rinnovo degli automezzi.

Entro un mese le imprese che si sono aggiudicate l'appalto dovranno chiudere un accordo con il sindacato per definire la mobilità del personale, quasi tutto con contratti precari. E garantire la continuità del servizio.

Crisi e maltempo, campi in affanno

| viaEmilianet

viaEmilianet.it*"Crisi e maltempo, campi in affanno"*

Data: 31/07/2014

Indietro

Crisi e maltempo, campi in affanno

La Coldiretti di Ferrara lancia l'allarme: il maltempo rischia di presentare un conto pesante all'agricoltura. Per il momento non giungono segnalazioni di danni diretti, tuttavia, segnala l'associazione, la pioggia ha interrotto le operazioni di raccolta dei pomodori, che rischiano un deprezzamento qualitativo e l'infezione di muffe e funghi. Disagi anche per la raccolta di altre orticole come cocomeri e meloni, oltre che per la frutta. Ai danni diretti sulle coltivazioni si sommano conclude la Coldiretti ferrarese quelli indiretti provocati dal calo di consumi dei prodotti stagionali come la frutta e verdura a causa delle condizioni climatiche non favorevoli con un conto per l'agroalimentare ed il turismo che a livello nazionale si stima abbia superato il miliardo di euro.

E la campagna bolognese soffre la crisi sette volte di più degli altri settori: le imprese agricole, infatti, diminuiscono circa sette volte di più rispetto alle attività di altro tipo. Lo rileva l'Osservatorio agroalimentare della Camera di commercio di Bologna segnalando anche che oggi solo una impresa su dieci opera in agricoltura. La media regionale e nazionale supera il 14%, percentuale che per il territorio del capoluogo emiliano è ormai un ricordo: raggiungeva quei livelli dieci anni fa.

La flessione dal 2003 è stata costante senza alcun segnale di inversione di tendenza, sottolinea la Cciaa in una nota. Del resto, aggiunge, i giovani bolognesi sono sempre meno attratti dalle attività legate alla terra, -2% nell'ultimo anno, ma in regione l'abbandono è più che doppio. Allargando lo sguardo, si scopre che le imprese agricole sono generalmente piccole e poco strutturate: l'84% è sotto forma di impresa individuale, mentre solo meno del 2% è esercitato come società di capitale.

Riproduzione riservata © 2014 viaEmilianet

Ô[Š